

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

***#NEXT GENERATION
ITALIA***

**ALLEGATO SCHEDE
PROGETTO**

AGGIORNAMENTO AL 29 DICEMBRE 2020

SOLO USO INTERNO - RISERVATA

SOMMARIO

Scheda componente M1C1	3
Scheda component M1C2	17
Scheda componente M1C3	24
Scheda componente M2C1	31
Scheda componente M2C2	38
Scheda del componente M2C3	60
Scheda componente M2C4	66
Scheda componente M3C1	73
Scheda componente M3C2	79
Scheda componente M4C1	84
Scheda componente M4C2	96
Scheda componente M5C1	103
Scheda componente M5C2	108
Scheda component M5C3	115
Scheda component M5C4	122
Scheda componente M6C1	138
Scheda component M6C2	147

Scheda componente M1C1

SCHEMA DI SINTESI	
Missione:	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
Componente:	C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica Amministrazione
Obiettivi:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere una svolta radicale nella PA per favorire l'innovazione e la trasformazione digitale del settore pubblico attraverso investimenti mirati e riforme strutturali, tenendo conto delle CSR¹ 2019/2020 che chiedono di migliorare l'efficacia della PA e l'efficienza del sistema giudiziario; 2. Dotare la PA di infrastrutture e servizi moderni, interoperabili e sicuri; 3. Favorire lo sviluppo di abilità e nuove competenze digitali presso tutti i funzionari e dirigenti pubblici ai diversi livelli amministrativi; 4. Combattere l'evasione fiscale attraverso il rafforzamento dell'uso dei pagamenti elettronici per favorire la creazione di una <i>cashless community</i>.
Costo stimato:	10 € miliardi

Tabella di sintesi progetti e costi

Investimento	Risorse (€/mld)			Impatto Green	Impatto Digital
	Totali	in tendenziale	Addizionali		
Riforma 1: Misure di semplificazione per il supporto e la diffusione dell'amministrazione digitale					
Investimento 1: Modernizzazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	2.51	0.31	2.20		
Investimento 1.1: Infrastrutture digitali				40%	100%
Investimento 1.2: Dati e interoperabilità				0%	100%
Investimento 1.3: Servizi e piattaforme				0%	100%
Investimento 1.4: Cybersecurity				0%	100%
Investimento 1.5: Competenze digitali per i cittadini				0%	100%
Investimento 2: Innovazione organizzativa, lavoro agile e capitale umano della PA	2.00	0.00	2.00		
Investimento 2.1.A: PA competente: reclutamento di capitale umano				0%	40%
Investimento 2.1.B: PA competente: rafforzamento delle competenze				0%	40%
Investimento 2.2: PA capace: nuovi strumenti organizzativi e modelli di lavoro pubblico				0%	40%
Investimento 2.3.A: PA semplice, snella e connessa: semplificazione delle procedure amministrative e digitalizzazione dei processi				0%	40%
Investimento 2.3.B: PA semplice, snella e connessa: creazione di Poli Territoriali per il				0%	40%

¹ Country Specific Recommendations della Commissione europea.

reclutamento, la formazione, il co-working e lo smart-working					
Investimento 3: Innovazione organizzativa della Giustizia	0.75	0.55	0.20		
Investimento 3.1: Risorse umane per la diffusione delle riforme e l'efficienza del sistema giudiziario				0%	40%
Investimento 3.2: Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica per supportare la giurisdizione				40%	100%
Investimento 4: Tecnologie e pagamenti digitali	4.75	4.75	0.00		
Investimento 4.1: Piano Cashless				0%	100%
TOTALE	10.0	5.6	4.4		

Riforme

1. Misure di semplificazione per il supporto e la diffusione dell'amministrazione digitale

Soggetto proponente: Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione

Descrizione: La riforma contribuisce alla digitalizzazione del paese attraverso: (i) l'aumento della diffusione dei servizi pubblici digitali, (ii) la digitalizzazione e semplificazione delle procedure della Pubblica Amministrazione, (iii) la creazione di procedure semplificate per permettere ad aziende, università, centri di ricerca e start-up di lanciare progetti innovativi. La riforma è stata adottata con il cosiddetto Decreto Semplificazioni (decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, recante: "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale". La riforma sarà implementata attraverso i seguenti investimenti 1.1 (Infrastrutture digitali), 1.2 (Dati e interoperabilità), e 1.3 (Servizi e piattaforme).

Investimenti

1. Modernizzazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
Vari, a seconda dell'investimento	Vari, a seconda dell'investimento	2.51 € miliardi	Investimento

Investimento 1.1 Infrastrutture digitali

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Natura
MID	MID, AgID, MUR, MISE, MD	Investimento

Descrizione

L'investimento mira allo sviluppo di un'infrastruttura ad alta affidabilità ed efficienza per l'erogazione di *cloud* alla Pubblica Amministrazione. Inoltre, l'investimento supporterà l'aumento dell'offerta di servizi *cloud* alla PA, soprattutto da parte di PMI e start-up innovative, oltre che la fornitura da parte della PA di servizi pubblici digitali, facilitando la migrazione di sistemi e dati al *cloud*.

Cronoprogramma (milestones e target)

Progetto 1: Un'infrastruttura d'eccellenza: investimenti per lo sviluppo di un'infrastruttura altamente affidabile sul territorio, anche per rinforzare le infrastrutture di difesa nazionali

- M1 Procedure di gara, Q4 2021
- M2 Sviluppo di un'infrastruttura nazionale per fornire servizi cloud alla PA, Q3 2022
- T1 Hosting graduale dei data center della PA centrale all'interno dell'infrastruttura, per permettere la fornitura di servizi cloud, 25% delle PA target entro Q4 2023, 50% entro Q4 2024, 100% entro Q4 2025

Progetto 2: *Cloud First*

- M1 Aumento di servizi cloud per la PA, Q4 2024
- T1 Adozione di nuovi servizi cloud dalla PA, 25% dei nuovi servizi cloud identificati entro Q4 2022, 50% entro Q4 2023, 100% entro Q4 2024

Progetto 3: *Cloud Enablement*

- M1 Creazione dell'Unità di controllo, Q1 2022
- T1 Valutazione dei piani di migrazione delle PA, 25% dei piani di migrazione valutati entro Q4 2021, 50% entro Q4 2022, 75% entro Q4 2023, 100% entro Q4 2024
- T2 Migrazione delle PA al cloud, 25% dei piani di migrazione selezionati che sono stati implementati, 50% entro Q4 2024, 100% entro Q4 2025

Progetto 4: Razionalizzazione e consolidamento della infrastruttura digitale del Comparto Difesa basata su soluzioni tecnologiche *open source* per la digitalizzazione dei processi legati alla gestione del personale del Comparto Difesa

- M1 Private Cloud, Q4 2023
- M2 S.C.I.P.I.O., Q4 2023
- M3 Piattaforma Digitale per il Personale della Difesa, Q4 2023

Investimento 1.2 Dati e interoperabilità

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Natura
MID	MID, AgID	Investimento

Descrizione

Al fine di dare attuazione al principio “*once only*”, l’investimento renderà interoperabili e accessibili le basi dati delle Pubbliche Amministrazioni attraverso un catalogo di *Application Programming Interfaces* (APIs). Questo permetterà alle PA centrali e locali - a seconda di diversi livelli di autorizzazione - di accedere ai dati, processarli e fornire servizi *end-to-end* a cittadini e imprese. L’investimento supporterà l’implementazione del *Single Digital Gateway* (Sportello Digitale Unico europeo), garantendo - attraverso un unico punto a livello europeo - l’accesso ai servizi erogati dalla PA italiana anche da parte dei cittadini europei.

Cronoprogramma (milestones e target)

Progetto 1: Valorizzazione del patrimonio informativo del paese

- M1 Mappatura e promozione del patrimonio informativo pubblico e privato, Q3 2022
- M2 Motore di ricerca per tutti i dataset disponibili, Q1 2023
- M3 Aggiornamento dell’interoperabilità dei registri di base e delle ontologie, Q4 2023

Progetto 2: Sviluppo della piattaforma nazionale interoperabile dei dati e supporto alle PA per l’adozione del modello di interoperabilità e l’integrazione dei loro API all’interno della piattaforma

- M1 Sviluppo della piattaforma e onboarding delle basi dati di interesse nazionale, Q1 2023
- T1 Incremento del numero di PA che mettono a disposizione i propri dati attraverso il catalogo API, 25% delle PA selezionate che mettono a disposizione i propri dati attraverso il catalogo API entro Q4 2023, 50% entro Q4 2024, 100% entro Q4 2025
- T2 Incremento del numero di PA che fanno uso del catalogo API, 25% delle PA identificate che fanno uso del catalogo API entro Q4 2023, 50% entro Q4 2024, 100% entro Q4 2025

Progetto 3: Single Digital Gateway

- T1 Pubblicazione delle informazioni nazionali, 100% delle informazioni pubblicate entro Q1 2021
- T2 *Compliance* delle procedure con linee guida, 100% delle linee guida pianificate pubblicate entro Q2 2021
- T3 Pubblicazione delle informazioni locali, 100% delle pagine web pianificate che sono accessibili online entro Q3 2022
- T4 Infrastruttura nazionale, 100% dell’infrastruttura completata entro Q3 2023
- T5 Procedure online, 100% delle procedure target che sono disponibili online entro Q1 2024

Investimento 1.3. Servizi e piattaforme

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Natura
MID, AgID	MID, AgID, PagoPA, MUR, MISE, MEF, INPS, MD	Investimento

Descrizione

Con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'usabilità dei servizi pubblici digitali, con particolare riferimento a quelli erogati a livello locale, l'investimento mira a: (i) catalizzare lo sviluppo di piattaforme abilitanti (e.g. PagoPA, App IO, SPID, CIE, ANPR); (ii) supportare l'adozione delle piattaforme abilitanti da parte delle Pubbliche Amministrazioni; (iii) favorire la creazione - grazie alle funzionalità offerte dalle piattaforme abilitanti - di servizi pubblici digitali più efficienti, sicuri e fruibili. Inoltre, l'investimento realizzerà presidi digitali in ottica di assicurare un maggiore accesso ai servizi pubblici digitali nei luoghi caratterizzati da scarsa connettività.

Cronoprogramma (milestones e target)

Progetto 1: Miglioramento della qualità, efficienza e usabilità dei servizi pubblici digitali

- M1 Implementazione dei progetti di adeguamento, Q3 2022
- T1 Adozione del modello standard per i siti web, 25% delle PA selezionate che hanno adottato il modello entro Q4 2022, 50% entro Q4 2023, 75% entro Q4 2024, 100% entro Q4 2025

Progetto 2: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali

- T1 Test di accessibilità e monitoraggio della qualità, 50% dei siti selezionati monitorati entro Q2 2023, 100% entro Q2 2025, 50% delle app selezionate monitorate entro Q2 2022, 100% entro Q2 2025
- M1 Qualità dei siti web e delle app, Q1 2024
- T2 Training, comunicazione e disseminazione della cultura dell'accessibilità, 100% degli output pianificati prodotti entro Q2 2025
- T3 Sviluppo dei webkit riusabili per l'accessibilità, 100% delle PA pianificate che adottano il webkit entro Q2 2024
- T4 Incontri con amministrazioni strategiche per la fornitura di indirizzo e supporto tecnico all'implementazione delle linee guida AgID sull'accessibilità, 50% delle regioni supportate entro Q2 2022, 100% entro Q2 2025, 20% delle città metropolitane supportate entro Q2 2022, 100% entro Q2 2025

Progetto 3: Adozione della piattaforma PagoPA e dell'App IO da parte delle PA

- T1 Adozione di PagoPA, 5% delle PA che adottano Pago PA (sul totale delle PA che ancora non l'hanno adottato) entro Q2 2022, 10% entro Q2 2023, 50% entro Q2 2025, 100% entro Q1 2026
- T2 Adozione dell'App IO, 5% delle PA che adottano l'App IO (sul totale delle PA che ancora non l'hanno adottata) entro Q2 2022, 10% entro Q2 2023, 50% entro Q2 2025, 100% entro Q1 2026

Progetto 4: Adozione di SPID, CIE e ANPR da parte delle PA

- T1 Adozione di SPID, CIE, 10% delle PA entro Q1 2023, 50% entro Q1 2024, 100% entro Q4 2024
- T2 Adozione di SPID da parte delle PA, 50% delle PA entro Q2 2022, 70% entro Q2 2023, 80% entro Q2 2025, 100% entro Q1 2026
- T3 Adozione dell'eID (SPID + CIE) da parte dei cittadini, 50% della popolazione eligibile entro Q2 2022, 70% entro Q2 2023, 80% entro Q2 2025, 100% entro Q1 2026
- T4 Adozione di ANPR da parte delle PA, 50% delle PA rilevanti entro Q2 2022, 70% entro Q2 2023, 80% entro Q2 2025, 100% entro Q1 2026

Progetto 5: Creazione di Presidi digitali

- T1 Creazione di Presidi digitali in aree che soffrono di mancanza di connettività, 25% dei comuni identificati con un presidio digitale attivato entro Q1 2022, 50% entro Q1 2023, 100% entro Q1 2024

Progetto 6: Piattaforma di notifiche digitali

- T1 Adozione dalle PA della piattaforma per le notifiche digitali, 10% delle PA identificate che adottano la piattaforma entro Q1 2023, 50% entro Q1 2025, 100% entro Q1 2026
- M1 Sviluppo della piattaforma, Q1 2022

Progetto 7: Applicazione della Blockchain nel processo di Digital Transformation Nazionale

- M1 Sviluppo dell'infrastruttura blockchain, Q4 2021
- M2 Rilascio dei servizi, Q4 2023

Investimento 1.4 Cybersecurity

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Natura
Presidenza del Consiglio dei Ministri	Presidenza del Consiglio dei Ministri, DIS, MID, MISE, MD, MEF, MIT, Sanità, Ambiente	Investimento

Descrizione

Con l'obiettivo di assicurare le infrastrutture e competenze per prevenire e rispondere alle minacce cyber, l'investimento mira alla creazione di un centro nazionale di ricerca e sviluppo in cybersecurity. Include inoltre una serie di interventi per il rafforzamento del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica (PSNC).

Cronoprogramma (milestones e target)

Progetto 1: Creazione di un centro nazionale di ricerca e sviluppo in cybersecurity

- M1 Set-up del centro nazionale di ricerca e sviluppo in cybersecurity, Q4 2021
- M2 Accreditamento del Centro e assunzione staff, Q4 2022
- T1 Sviluppo e deployment di manufatti di cybersecurity, 50% dei manufatti pianificati prodotti entro Q4 2022, 100% entro Q4 2024
- T2 Registrazione di brevetti internazionali di cybersecurity, 50% dei brevetti pianificati registrati entro Q4 2022, 100% entro Q4 2024
- T3 Erogazione di training di cybersecurity, 25% dei training pianificati entro Q4 2022, 100% entro Q4 2024
- T4 Pubblicazione di gare d'appalto in ambito cybersecurity, 50% delle gare pianificate pubblicate entro Q4 2022, 100% entro Q4 2024

Progetto 2: Rafforzamento del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica attraverso investimenti in tecnologie, processi, governance e awareness-raising per aumentare le cyber difese e la resilienza del paese

- T1 Supporto all'aggiornamento del CSIRT nazionale, 5% degli aggiornamenti pianificati completati entro Q4 2021, 25% entro Q4 2022, 100% entro Q4 2024
- T2 Supporto all'aggiornamento delle strutture di sicurezza di specifiche amministrazioni pubbliche e imprese private, in linea con le misure di sicurezza del PSNC, 30% delle PA e imprese private selezionate aggiornate entro Q4 2021, 100% entro Q4 2024

- T3 Supporto alla creazione di laboratori per le necessità di scrutinio tecnologico e accreditamento presso il Centro di valutazione e certificazione nazionale (CVCN), 5% dei laboratori identificati creati entro Q4 2021, 25% entro Q4 2022, 100% entro Q4 2024
- T4 Supporto per il rafforzamento delle capacità del CVCN e dei Centri di Valutazione (CV), 5% degli scrutini tecnologici e degli appalti qualificati condotti entro Q4 2021, 25% entro Q4 2022, 100% entro Q4 2024
- T5 Supporto per il rafforzamento della cyber difesa contro minacce interne ed esterne al PSNC, 30% degli strumenti pianificati prodotti entro Q4 2021, 100% entro Q4 2024
- T6 Aggiornamento di Operatori di Servizi Essenziali (OES) selezionati secondo le linee guida fissate dalle autorità italiane della Direttiva NIS, 30% degli OES identificati aggiornati entro Q4 2021, 100% entro Q4 2024
- T7 Creazione di un Computer Emergency Response Teams (CERT) per ciascun settore identificato dalla Direttiva NIS e per le regioni, assicurando l'interconnessione con il CSIRT nazionale, 100% dei CERT settoriali creati entro Q4 2022, 100% dei CERT regionali creati entro Q4 2024
- M1 Creazione di un Information Sharing Analysis Center (ISAC), Q4 2021
- M2 Creazione di un Nucleo centrale ispettivo per la legge sul PSNC, Q4 2024
- M3 Rafforzamento del Nucleo centrale ispettivo in linea con la Direttiva NIS, Q4 2024
- M4 Creazione di un Nucleo centrale ispettivo per le misure minime di cyber sicurezza AgID, da applicare alle PA centrali e locali non incluse all'interno del PSNC, Q4 2024

Investimento 1.5 Competenze digitali per i cittadini

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Natura
Presidenza del Consiglio dei Ministri, MID, Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale	Presidenza del Consiglio dei Ministri, MID, Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale	Investimento

Descrizione

L'investimento consiste in una serie di iniziative volte a rafforzare le competenze digitali dei cittadini, e di conseguenza generare un aumento della domanda di servizi pubblici digitali. In particolare, include: (i) la creazione di un ambiente digitale per l'autovalutazione e la formazione delle competenze; (ii) lo sviluppo di una rete di "nodi" per la facilitazione digitale; (iii) il lancio di progetti di servizio civile digitale; (iv) la creazione sul territorio di case digitali.

Cronoprogramma (milestones e target)

Progetto 1: Ambiente di autovalutazione ed apprendimento

- M1 Creazione di un ambiente di autovalutazione ed apprendimento per i cittadini e interventi per l'alfabetizzazione digitale di base e avanzata, Q2 2022
- M2 Estensione del "Ambiente di autovalutazione ed apprendimento", Q1 2023
- M3 Estensione del "Ambiente di autovalutazione ed apprendimento" con più corsi di formazione, Q2 2024
- T1 Coinvolgimento dei cittadini, 100% della popolazione identificata che prende parte ad attività di apprendimento entro Q2 2024
- T2 Sviluppo di moduli di apprendimento, 100% dei moduli prefissati sviluppati entro Q2 2024

Progetto 2: Rete di servizi di facilitazione digitale

- T1 Attivazione di accordi regionali, 50% degli accordi pianificati conclusi entro Q2 2022, 100% entro Q2 2023
- M1 Completamento dei progetti, Q2 2024
- T2 Attivazione o rafforzamento dei “nodi”, 100% dei nodi pianificati entro Q2 2024
- T3 Coinvolgimento dei cittadini, 100% della popolazione target entro Q2 2024

Progetto 3: Servizio civile digitale

- M1 Completamento dei progetti per il primo anno, Q2 2023
- M2 Completamento dei progetti per il secondo anno, Q2 2024
- M3 Completamento dei progetti per il terzo anno, Q2 2025
- T1 Aumento dei volontari, 100% dell’aumento pianificato di volontari raggiunto entro Q2 2025
- T2 Partecipazione delle entità, 100% delle entità pre-identificate entro Q2 2025
- T3 Coinvolgimento dei cittadini, 100% della popolazione target entro Q2 2024

Progetto 4: Case di innovazione e cultura digitale per cittadini e giovani

- M1 Linee guida per la creazione delle case digitali, Q3 2021
- M2 Apertura delle Case in 3 città pilota, Q3 2022
- M3 Procedure per la presentazione e selezione dei progetti da finanziare, Q3 2022
- T1 Apertura delle Case nelle città selezionate, 10% delle Case pianificate aperte entro Q1 2023, 50% entro Q1 2024, 100% entro Q3 2024
- T2 Coinvolgimento dei beneficiari, 50% della popolazione target (e dei giovani target) entro Q1 2025, 100% entro Q4 2025
- T3 Erogazione dei percorsi di formazione, 50% dei percorsi di formazione pianificati erogati entro Q1 2025, 100% entro Q4 2025

2. Innovazione organizzativa, lavoro agile e capitale umano della PA

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
Dipartimento della Funzione Pubblica	Dipartimento della Funzione Pubblica	2 € miliardi	Investimento

Investimento 2.1.A PA competente: reclutamento di capitale umano

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Natura
Dipartimento della Funzione Pubblica	Dipartimento della Funzione Pubblica	Investimento

Descrizione

L’investimento 2.1.A mira a migliorare la capacità di reclutamento del settore pubblico e ad assumere personale con competenze professionali rilevanti per la digitalizzazione della PA. Inoltre, contribuisce sia a centralizzare le procedure di reclutamento, anche attraverso la costituzione (online ed offline) di strutture fisiche, sia ad indirizzare le inefficienze del mercato del lavoro. A tal fine, l’investimento prevede le seguenti azioni: a) centralizzazione e digitalizzazione dei processi di reclutamento; b) implementazione di un piano straordinario di assunzioni.

Cronoprogramma (milestones e target)

Centralizzazione e digitalizzazione dei processi di reclutamento

- T: Riduzione dei costi e tempi per il reclutamento del personale, - 15% entro Q2 2022, - 25% entro Q2 2026
- M1: Modelli e standard procedurali per l'analisi dei fabbisogni e delle competenze identificate ("matrice delle competenze"), Q4 2022
- M2: Realizzazione del "Portale Nazionale per il Reclutamento", Q2 2023

Implementazione di un piano straordinario di assunzioni

- T: Implementazione del Piano di Reclutamento, Q4 2022: 30%, Q2 2026: 100%
- M1: Pubblicazione 1° bando di concorso, Q2 2021
- M2: Procedure selettive 1° bando di concorso, Q1 2022
- M3: Pubblicazione 2° bando di concorso, Q1 2023
- M4: Procedure selettive 2° bando di concorso, Q1 2024

Investimento 2.1.B PA competente: rafforzamento delle competenze

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Natura
Dipartimento della Funzione Pubblica	Dipartimento della Funzione Pubblica	Investimento

Descrizione

L'investimento 2.1.B ha l'obiettivo di rafforzare la conoscenza e le competenze - in particolare digitali - del personale della PA, necessarie per contribuire proattivamente alla trasformazione digitale del settore pubblico. L'investimento prevede altresì di rafforzare il capitale umano attraverso l'implementazione di percorsi di *upskilling* e *reskilling* del personale in servizio e di stabilire un sistema nazionale di certificazione ed accreditamento degli organismi di formazione. A tal fine, l'investimento prevede le seguenti azioni: a) introduzione di meccanismi di rafforzamento del ruolo e delle competenze dei dirigenti pubblici; b) formazione dei dipendenti pubblici.

Cronoprogramma (milestones e target)

Introduzione di meccanismi di rafforzamento del ruolo e delle competenze dei dirigenti pubblici

- T1: Dirigenti pubblici che beneficiano di interventi per lo sviluppo delle competenze, Intermedio Q4 2022: 30%, Finale Q2 2026: 100%
- T2: PA centrali e regionali che beneficiano di un innovativo applicativo volto a supportare le funzioni manageriali ("cruscotto del dirigente"), Intermedio Q4 2023: 20%, Finale Q2 2026: 50%
- M1: Introduzione di nuovi sistemi di valutazione delle competenze ed effettivo svolgimento della valutazione, Q1 2023
- M2: Attività di formazione, Q2 2025
- M3: Implementazione applicativo volto a supportare le funzioni manageriali ("cruscotto del dirigente"), Q3 2023

Formazione dei dipendenti pubblici

- T: Dipendenti della PA che beneficiano di percorsi di *upskilling* e *reskilling*, Intermedio Q4 2023: 25%, Finale Q2 2026: 75%
- M1: Piano di formazione, Q2 2023

- M2: Implementazione del fascicolo elettronico del dipendente pubblico, Q4 2023
- M3: Erogazione della formazione, Q2 2026
- M4: Implementazione di un sistema nazionale per la certificazione della qualità della formazione, Q4 2025

Investimento 2.2 PA capace: nuovi strumenti organizzativi e modelli di lavoro pubblico

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Natura
Dipartimento della Funzione Pubblica	Dipartimento della Funzione Pubblica	Investimento

Descrizione

L'investimento 2.2 mira a rafforzare - in maniera capillare - la capacità amministrativa della PA. Obiettivo ultimo è quello di creare le basi tecnico-organizzative che consentano alle pubbliche amministrazioni di identificare autonomamente i propri fabbisogni in termini di innovazione e di definire strategicamente la propria missione. A tal fine, l'investimento prevede le seguenti azioni: a) *smart working* e nuove forme di organizzazione del lavoro pubblico; b) sviluppo ed implementazione di una politica per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni; c) definizione di percorsi di integrazione ed inclusione sociale rivolti ai dipendenti pubblici con disabilità.

Cronoprogramma (milestones e target)

Smart working e nuove forme di organizzazione del lavoro pubblico

- T1: Pubbliche amministrazioni che hanno implementato i POLA² attraverso iniziative misurabili, Intermedio Q2 2023: 75%, Finale Q2 2026: 95%
- T2: Dirigenti e dipendenti pubblici in smart working che svolgono attività che possono essere implementate da remoto, Intermedio Q3 2023: 60%, Finale Q2 2026: 75%
- M1: Ridefinizione ed implementazione di un nuovo modello di lavoro pubblico, Q4 2022
- M2: Fornitura di supporto alle pubbliche amministrazioni per il miglioramento della propria capacità amministrativa e degli investimenti tecnologici, Q2 2026

Sviluppo ed implementazione di una politica per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni

- T1: Pubbliche amministrazioni che hanno implementato azioni concrete del Piano Triennale, Intermedio Q4 2023: 33%, Finale Q2 2026: 50%
- T2: Valutazione dei fattori abilitanti della capacità amministrativa per cluster di amministrazioni simili, Intermedio Q4 2023: 100% Pubbliche amministrazioni centrali, Finale Q2 2026: 100% Regioni, Città e Province / 25% Comuni

Definizione di percorsi di integrazione ed inclusione sociale rivolti ai dipendenti pubblici con disabilità

- T: Incremento del numero di persone con disabilità nella PA che beneficiano di percorsi di integrazione ed inclusione sociale, Intermedio Q4 2023: 20%, Finale Q2 2026: 40%
- M1: Progettazione e sviluppo di percorsi di integrazione ed inclusione sociale rivolti alle persone con disabilità, Q1 2023

² Piano Organizzativo del Lavoro Agile

- M2: Fine dell'erogazione dei percorsi di integrazione ed inclusione sociale rivolti alle persone con disabilità, Q2 2026

Investimento 2.3.A PA semplice, snella e connessa: semplificazione delle procedure amministrative e digitalizzazione dei processi

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Natura
Dipartimento della Funzione Pubblica	Dipartimento della Funzione Pubblica	Investimento

Descrizione

L'investimento 2.3.A ha l'obiettivo di trasformare la PA in un'organizzazione semplice, snella e connessa, capace di offrire servizi pensati sulle reali esigenze di cittadini ed imprese e disegnati in una logica utente-centrica. Inoltre, prevede la riduzione dei costi e dei tempi delle procedure, nonché l'erogazione di servizi secondo nuovi metodi di fornitura e standard di qualità, anche sfruttando le nuove tecnologie digitali. A tal fine, l'investimento prevede le seguenti azioni: a) semplificare e reingegnerizzare le procedure per facilitare le attività economiche; b) riduzione del tempo necessario per lo svolgimento di procedure complesse; c) contribuire all'effettiva implementazione del principio "once-only".

Cronoprogramma (milestones e target)

Semplificare e reingegnerizzare le procedure per facilitare le attività economiche

- T: Procedure standardizzate e semplificate, Intermedio Q4 2023: 300, Finale Q2 2026: 500
- M1: Preparazione di un "catalogo di procedure" sotto regimi standardizzati e semplificati, Q4 2023
- M2: Eliminazione di obblighi ed autorizzazioni non necessarie, Q4 2023
- M3: Semplificazione di un set di procedure critiche per gli stakeholder, Q4 2023

Riduzione del tempo necessario per lo svolgimento di procedure complesse

- T: Riduzione dei tempi per le procedure complesse, Intermedio Q4 2023: 20%, Finale Q2 2026: 30%
- M1: Disponibilità di un pool di esperti multidisciplinari da attivare su tematiche specifiche, Q4 2022
- M2: Creazione di unità operative nelle amministrazioni centrali e regionali per supportare le politiche, Q4 2021

Contribuire all'effettiva implementazione del principio "once-only"

- T: Pubbliche amministrazioni che gestiscono elettronicamente le procedure legate all'avvio, modifica e chiusura delle attività produttive, Q4 2023: 40%, Q2 2026: 100%
- M1: Digitalizzazione del front e back office delle attività produttive, Q2 2026
- M2: Interoperabilità dei flussi documentali tra amministrazioni su tutte le tematiche collegate alle attività produttive, Q2 2026

Investimento 2.3.B PA semplice, snella e connessa: creazione di Poli Territoriali per il reclutamento, la formazione, il co-working e lo smart-working

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Natura
Dipartimento della Funzione Pubblica	Dipartimento della Funzione Pubblica	Investimento

Descrizione

L'investimento 2.3.B ha l'obiettivo di centralizzare lo svolgimento dei processi di reclutamento, formazione, co-working e smart-working, con lo scopo di incrementare la produttività, l'inclusione sociale e la sostenibilità ambientale. A tal fine, l'investimento prevede la creazione di Poli Territoriali per il reclutamento, la formazione, il co-working e lo smart-working. Nello specifico, tali Poli saranno dotati di infrastrutture tecnologiche necessarie per lo svolgimento dei concorsi pubblici, di aree attrezzate per il co-working e lo smart-working, e di spazi per la formazione.

Cronoprogramma (milestones e target)

Creazione di Poli Territoriali per il reclutamento, la formazione, il co-working e lo smart-working

- T: Poli territoriali identificati che risultano attivi, Intermedio Q4 2023: 30%, Finale Q2 2026: 100%
- M1: Identificazione degli spazi e pianificazione del rinnovo, Q2 2022
- M2: Lavori di ristrutturazione e di adeguamento tecnologico svolti e messa in essere dei Poli, Q2 2025

3. Innovazione organizzativa della Giustizia

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
Ministero della Giustizia	Ministero della Giustizia	0.75 € miliardi	Investimento

Investimento 3.1 Risorse umane per la diffusione delle riforme e l'efficienza del sistema giudiziario

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Natura
Ministero della Giustizia	Ministero della Giustizia	Investimento

Descrizione

L'investimento 3.1 ha l'obiettivo di ridurre il carico di lavoro complessivo che pesa sui singoli magistrati, rafforzando l'Ufficio del Processo, migliorando le funzioni di coordinamento nella gestione dei tribunali e superando le disparità tra i tribunali stessi. Infine, l'investimento contribuisce ad incrementare la digitalizzazione del sistema giudiziario italiano e a ridurre i tempi di risposta dell'amministrazione ai cambiamenti normativi. A tal fine, si prevedono le seguenti azioni: a) inserimento di capitale umano aggiuntivo; b) formazione ed aggiornamento del personale amministrativo in vista della transizione digitale e verde.

Cronoprogramma (milestones e target)

Progetto 1 - (GAB01) Monitoraggio, Innovazione, Task force, Organizzazione, Ricerca: un approccio metodologico e sistematico per la ripresa e la resilienza della giustizia (monitoraggio dello stato di recupero dell'arretrato dei procedimenti di giustizia)

- M1. Approvazione della normativa di riferimento, Q2 2021

Progetto 2 - (DOG18) Capitale umano per il personale amministrativo

- M2. Espletamento delle procedure di reclutamento di personale amministrativo, Assegnazioni sedi (1a parte) by Q2 2021, Assegnazioni sedi (2a parte) entro Q4 2024
- T1. Entrata in servizio/assunzione, 30% Q4 2021, 30% Q2 2022, 40% Q4 2024

Progetto 3 - (DOG19) Ufficio del Processo

- M3. Espletamento delle procedure di reclutamento di personale amministrativo, e del personale e dei giudici dell'Ufficio del Processo, Assegnazioni sedi (1a parte) entro Q2 2021, Assegnazioni sedi (2a parte) entro Q4 2024
- T2. Entrata in servizio/assunzione, 1) 50% (personale) + 100% (MOA – Magistrati Onorari Ausiliari), Q4 2021, 2) 50% (personale) Q1 2024
- T3. Magistrati supportati, > 4,000 Q2 2022
- M4. Avvio delle procedure di selezione dei tirocini, Q2 2021
- T4. Soggetti che hanno avuto accesso ai tirocini, 100% Q4 2022
- T5. Numero di provvedimenti depositati degli organi giudicanti (monocrati e collegiali, civili e penali), Incremento compreso tra 2% e 8% della media annuale, Q4 2024, Q4 2026

Investimento 3.2 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica per supportare la giurisdizione

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Natura
Ministero della Giustizia	Ministero della Giustizia	Investimento

Descrizione

L'investimento 3.2 mira a consolidare l'infrastruttura generale che supporta i processi legali, al fine di incrementare la qualità e la quantità dei servizi forniti all'intero complesso amministrativo. Inoltre, ha l'obiettivo di aumentare la resilienza del sistema - favorendo nuove forme di lavoro decentralizzato - e di assicurare sviluppi adeguati e sicuri del supporto IT. A tal fine, si prevedono le seguenti azioni: a) realizzazione del *datacenter* unico nazionale della Giustizia, in cui concentrare tutti i servizi IT dell'amministrazione; b) creazione di una rete di connettività geografica proprietaria; c) miglioramento della connettività; d) digitalizzazione degli archivi e dei processi; e) rafforzamento degli strumenti digitali.

Cronoprogramma (milestones e target)

Progetto 1 - (DAG01) Digitalizzazione delle procedure per la Legge Pinto³

- M1. Identificazione dei fabbisogni di digitalizzazione, Q4 2022
- T1. Fascicoli digitalizzati, 100% del target identificato, Q2 2026

Progetto 2 - (DOG14) Realizzazione del *datacenter* unico nazionale della Giustizia

- M2. Identificazione dei fabbisogni di digitalizzazione, Q4 2022
- T2. Datacenter realizzati, 100% del target identificato, Q2 2026

³ La Legge Pinto è relativa al risarcimento danni derivanti dal irragionevole durata del processo.

Progetto 3 - (DOG15) Rete geografica proprietaria della Giustizia

- M3. Identificazione dei fabbisogni di digitalizzazione, Q4 2022
- T3. Nodi connessi alla rete proprietaria, 100% del target identificato, Q2 2026

Progetto 4 - (DOG16) Sicurezza perimetrale e delle postazioni di lavoro (PdL)

- M4. Identificazione della sicurezza perimetrale e delle postazioni di lavoro, Q4 2022
- T4. Postazioni acquistate, 100% del target identificato, Q2 2026

Progetto 5 - (DOG27) Digitalizzazione degli archivi

- M5. Identificazione dei fabbisogni di digitalizzazione, Q4 2022
- T5. Fascicoli digitalizzati, Q2 2026

4. Tecnologie e pagamenti digitali

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MEF	MEF	4.75 € miliardi	Investimento

Investimento 4.1 Piano Cashless

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Natura
MEF	MEF	Investimento

Descrizione

L'investimento mira a creare una comunità cashless, incoraggiando l'adozione di nuove tecnologie di pagamento tra gli operatori commerciali e i cittadini. In particolare, l'investimento comprende iniziative volte a ridurre l'uso del contante e incentivare la diffusione di strumenti di pagamento digitali (e.g. Cashback, Lotteria degli scontrini, etc.), oltre che un piano di comunicazione per promuovere l'uso di tali strumenti e informare sul valore dei pagamenti digitali.

Cronoprogramma (milestones e target)

Progetto 1: Incentivi

- T: Almeno 90% degli incentivi previsti erogati entro Q4 2023
- M1: Completamento del Cashback, Q2 2022
- M2: Completamento della Lotteria degli scontrini, Q4 2023
- M3: Completamento dell'iniziativa sul credito d'imposta sulle commissioni pagate dai commercianti, Q4 2023

Progetto 2: Piano di comunicazione

- T: Almeno 90% delle azioni previste implementate entro Q4 2023
- M1: Piano di comunicazione, Q1 2021
- M2: Completamento delle azioni, Q4 2023

Scheda component M1C2

SCHEMA DI SINTESI	
Missione:	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
Componente:	C2 - Innovazione, competitività, digitalizzazione 4.0 e internazionalizzazione
Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> Sostenere la transizione digitale e l'innovazione del sistema produttivo attraverso stimoli agli investimenti in tecnologie all'avanguardia e 4.0, ricerca, sviluppo e innovazione, cybersecurity Realizzare reti ultraveloci in fibra ottica, 5G e satellitari, per raggiungere aree bianche e aree grigie, realtà pubbliche ritenute prioritarie e integrare le tecnologie per offrire servizi avanzati per il comparto produttivo e della sicurezza Favorire l'internazionalizzazione delle PMI italiane e aumentare la loro competitività sui mercati internazionali
Costo stimato:	32,4 miliardi (di cui 19,9 aggiuntivi)

Tabella di sintesi progetti

Riforma o investimento	Risorse (€/mld)			Impatto Digital	Impatto Green
	Totali	in tendenziale	Addizionali		
Digitalizzazione, R&S e innovazione del sistema produttivo:					
Transizione 4.0	21,70	6,30	15,40	100%	0%
Patent box	5,80	5,80		0%	0%
Agricoltura digitale	0,14	0,00	0,14	40%	40%
Editoria 5.0	0,22	0,00	0,22	100%	0%
Innovazione e tecnologia dei microprocessori	0,60	0,00	0,60	40%	0%
Banda Larga, 5G e monitoraggio satellitare:					
Connessioni veloci	2,64	0,46	2,18	100%	40%
Space economy, costellazione satellitare e INOT	0,89		0,89	100%	40%
Internazionalizzazione:	0,45	0,00	0,45	40%	0%
TOTALE	32,44	12,56	19,88		

Riforme

Il component non prevede espressamente riforme, che tuttavia sono ampiamente affrontate dal component 1 della stessa missione 1, che include numerose riforme volte alla digitalizzazione della PA. Tali interventi di riforma impattano positivamente anche sul tessuto produttivo del Paese (oggetto del presente component M1C2), in quanto una PA digitalizzata ed efficiente contribuisce ad un contesto imprenditoriale e produttivo competitivo.

Menzione particolare merita il Decreto Semplificazioni (DL76/2020).

Investimenti

1. Progetto “Transizione 4.0”

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
MISE	MISE	21,7 € miliardi	Incentivo

Descrizione

Il progetto consiste nella predisposizione del nuovo Piano Transizione 4.0 in continuità con i precedenti piani Industria 4.0 e Impresa 4.0, per la digitalizzazione e l'innovazione del sistema produttivo italiano. Il piano si sostanzia in un insieme di strumenti agevolativi (sia credito d'imposta che misure a sportello):

- Credito d'imposta per i beni strumentali: agevolazione fiscale per gli investimenti in beni materiali e immateriali, sia 4.0 che tradizionali. Rispetto alla precedente programmazione, l'intervento prevede una maggiorazione dei tetti e delle aliquote.

Per i beni materiali 4.0 sono previsti i seguenti nuovi massimali:

- per spese inferiori a 2,5 €/mln, aliquota al 50% nel 2021 e 40% nel 2022;
- per spese superiori a 2,5 €/mln e fino a 10 €/mln, aliquota al 30% nel 2021 e 20% nel 2022;
- per spese superiori a 10 milioni di euro e fino a 20 €/mln, aliquota al 10% nel 2021 e nel 2022.

Per i beni immateriali 4.0 è previsto:

- l'incremento dal 15% al 20% delle aliquote;
- l'incremento da 0,7 €/mln a 1 €/mln del tetto delle spese ammissibili.

Per i beni materiali tradizionali, l'aliquota aumenta dal 6% al 10% nel 2021.

I crediti d'imposta sono estesi anche ai beni immateriali tradizionali, con il 10% per gli investimenti effettuati nel 2021 e il 6% per gli investimenti effettuati nel 2022.

- Misure a sportello: agevolazioni alle imprese in forma di contributi a fondo perduto e finanziamento agevolato, per supportare la trasformazione tecnologica e digitale delle imprese italiane, con particolare attenzione alle PMI. Le misure sono costituite da strumenti già attivi (Nuova legge Sabatini, Digital Transformation, Macchinari innovativi), e anche in questo caso sono previste maggiorazioni rispetto alle intensità di aiuto previste.
- Credito d'imposta R&S&I: agevolazione fiscale rivolta agli investimenti in R&S&I, nonché alle attività legate all'innovazione 4.0, alla green economy e al design. Il nuovo piano prevede i seguenti incrementi dei tetti e delle aliquote:
 - R&S: incremento dal 12% al 20% e massimale da 3 milioni a 4 milioni di euro;
 - Innovazione tecnologica: incremento dal 6% al 10% e massimale da 1,5 milioni a 2 milioni;
 - Innovazione green e digitale: incremento dal 10% al 15% e massimale da 1,5 milioni a 2 milioni;
 - Design e ideazione estetica: incremento dal 6% al 10% e massimale da 1,5 milioni a 2 milioni.
- Soluzioni tecnologiche a supporto delle attività di impresa con attenzione specifica agli aspetti di cybersecurity (agevolazione finanziaria): contributi a fondo perduto e/o finanziamento agevolato per l'innovazione nel settore ICT attraverso l'aggiornamento o la realizzazione ex novo di soluzioni tecnologiche a supporto delle attività di impresa con attenzione specifica agli aspetti di cybersecurity.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestone* previste sono:

- 1) pubblicazione dei bandi entro il 2022
- 2) Impegno del 100% delle risorse allocate entro il 2024

I *target* previsti per il 2026:

- 1) Numero di imprese che acquistano beni strumentali tecnologicamente avanzati: 60.000 all'anno, con un incremento del +20% rispetto alla situazione di partenza (baseline: 50.000 per anno)
- 2) Numero di imprese che investono in RSI: 25.000 per anno.
- 3) Investimenti attivati dalle imprese beneficiarie delle misure a sportelli: 1,9 €/mld
- 4) Certificazioni di cyber-sicurezza in ICT: incremento annuale del 10% dal 2021 al 2026 (baseline: n.1,261 certificazioni emesse nel 2020)

2. Progetto "Patent Box"

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
MEF	MEF	5,8 € miliardi	Incentivo

Descrizione

Misura agevolativa in forma di deduzione fiscale (del 50%) per i redditi d'impresa derivanti dallo sfruttamento di Proprietà Intellettuale, quali:

- software protetti da copyright;
- brevetti industriali;
- disegni e modelli;
- processi, formule e informazioni giuridicamente tutelabili, relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico.

Cronoprogramma (milestone e target)

Il *target* previsto per il 2026 è rappresentato essenzialmente dal numero di imprese che avranno beneficiato delle agevolazioni fiscali (dato ancora da quantificare da parte dell'Amministrazione).

3. Progetto "Digitalizzazione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)"

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
MIPAAF	AGEA/ ICQRF/ CREA – PB	0,14 € miliardi	Investimento

Descrizione

Il progetto consiste nella reingegnerizzazione e digitalizzazione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), prevedendo lo sviluppo di tecnologie abilitanti su cui implementare i colloqui tra amministrazioni e tra amministrazioni e aziende agricole. Ciò consentirà di rafforzare la capacità di

analisi di settore, valorizzando il patrimonio informativo, con lo sviluppo e l'adozione di modelli per la valutazione degli effetti delle politiche agricole.

La digitalizzazione del SIAN determinerà una più efficiente gestione delle politiche agricole e lo sviluppo di servizi per le aziende agricole italiane, che potranno fruirne sia direttamente sia con il supporto di provider intermediari (organizzazioni/associazioni di categoria).

Cronoprogramma (milestone e target)

I *target* fissati al 2026 sono:

- 1) n. 900.000 aziende agricole che hanno un beneficio atteso nell'efficientamento del proprio sistema produttivo, tramite la fruizione dei servizi e delle informazioni presenti nel SIAN (ripartizione temporale del target: 20% entro il 2022, 50% entro il 2023, 80% entro il 2024, 95% entro il 2025, 100% entro il 2026)
- 2) n. 100 organizzazioni/associazioni di categoria delle filiere produttive che utilizzano effettivamente i servizi del SIAN (30% entro il 2023, 70% entro il 2024, 95% entro il 2025, 100% entro il 2026)
- 3) n. 3.000 soggetti pubblici che utilizzano i servizi del SIAN (30% entro il 2023, 80% entro il 2024, 95% entro il 2025, 100% entro il 2026)
- 4) n. 40 layer georeferenziati messi a sistema (25% entro il 2022, 75% entro il 2023, 100% entro il 2024)

4. Progetto "Editoria 5.0"

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
PdCM	MISE/ da definire	0,22 € miliardi	Incentivo

Descrizione

L'iniziativa è rivolta alla transizione digitale e alla competitività del settore editoriale, prevedendo:

- l'estensione e l'adattamento al comparto dell'editoria di misure esistenti (Transizione 4.0, credito d'imposta per spese in pubblicità e servizi digitali);
- incentivi al turnover generazionale e all'assunzione di giovani con competenze digitali;
- iniziative per lo stimolo della domanda (erogazione alle famiglie a basso reddito di contributi/voucher per l'acquisto di *device* e di abbonamenti a giornali e periodici).

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestone* previste sono:

- 1) Adozione di provvedimenti normativi per la revisione e l'integrazione degli strumenti di Transizione 4.0
- 2) Emanazione di bandi o avvisi pubblici

I *target* fissati al 2024 sono:

- 1) n. 2.000 imprese della filiera editoriale della stampa ammesse agli incentivi per la trasformazione digitale
- 2) n. 800 nuovi specialisti ICT impiegati nelle imprese operanti nel settore dell'informazione e dell'editoria
- 3) n. 1,4 milioni di famiglie a basso reddito destinatarie di contributo/voucher per acquisto abbonamenti a giornali.

5. Progetto “Innovazione e tecnologia dei microprocessori”

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
MEF	Invitalia	0,6 € miliardi	Incentivo

Descrizione

Misura agevolativa rivolta a sostenere il settore Hi-Tech della microelettronica, prevede supporto finanziario per investimenti in macchinari, impianti e attrezzature produttive con intensità di aiuto pari al 40% delle spese ammissibili.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestone* previste dal progetto sono:

- 1) Attivazione dello sportello (entro il primo semestre 2021)
- 2) Selezione dei progetti e avvio degli investimenti (entro il 2023)
- 3) Predisposizione di un report semestrale da parte del soggetto gestore sullo stato di avanzamento delle attività della misura (il primo e il secondo semestre di ogni anno dal 2021 al 2026)

Il *target* fissato al 2026 è costituito dagli investimenti diretti attivati nelle filiere hi-tech pari a 1.875 milioni di euro.

6. Progetto “Connessioni Veloci”

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
MISE	MISE/ Infratel/ altri soggetti	2,64 € miliardi	Investimento

Descrizione

Il progetto costituisce una prosecuzione del Piano Banda Ultra Larga che, sebbene con ritardi nella tempistica di realizzazione, ha consentito di raggiungere con connessioni veloci in fibra ottica la quasi totalità delle aree bianche (aree a fallimento di mercato) del territorio italiano.

L’iniziativa proposta nel PNRR è un piano di investimenti per la diffusione di connessioni internet ultraveloci su tutto il territorio nazionale. L’iniziativa prevede:

- il Piano Italia 1 Gbit/s, per la realizzazione e completamento della rete nazionale di telecomunicazione in fibra ottica nelle aree grigie (aree in cui è presente una sola infrastruttura in fibra ottica e un solo operatore) e nelle aree bianche residue del territorio nazionale;
- la copertura con connessione veloce (BUL e/o 5G) di strutture pubbliche prioritarie, quali scuole, strutture sanitarie, parchi naturali, musei, siti archeologici, strutture sportive pubbliche, vie di comunicazione extra-urbane.

Cronoprogramma (milestone e target)

I *target* fissati per il 2026 mirano alla connessione alla rete (con una velocità di almeno 100Mbits/s e fino a 1 Gbit/s) di:

- 1) 2,5 milioni di unità abitative in aree grigie e aree bianche residue del Paese (entro il primo trimestre 2026)
- 2) n. 9.000 strutture scolastiche (di cui il 10% nel 2021, poi il 30% ogni anno dal 2022 al 2024)

- 3) n. 12.300 strutture sanitarie (di cui il 10% nel 2021, poi il 30% ogni anno dal 2022 al 2024)
- 4) n. 100 parchi naturali (di cui il 10% nel 2021, poi il 30% ogni anno dal 2022 al 2024)
- 5) n. 200 musei e siti archeologici (di cui 10% nel 2021, poi il 30% ogni anno dal 2022 al 2024)
- 6) n. 1.000 centri sportivi (di cui il 10% nel 2021, poi il 30% ogni anno dal 2022 al 2024)
- 7) 30.000 km di strade extraurbane (di cui il 10% nel 2021, poi il 20% ogni anno dal 2022 al 2026)

7. Progetto “Space economy, costellazione satellitare e INOT”

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
MISE/ PdCM	MISE/ da definire	0,89 € miliardi	Incentivo e investimento

Descrizione

Il progetto prevede due linee di intervento:

- 1) Incentivi finanziari per favorire gli investimenti nel settore aerospazio realizzati da imprese che non riescono a trovare opportunità di finanziamento nel mercato. Il quadro di investimento previsto dal programma per la Space Economy prevede 3 principali tipologie di iniziative:
 - SatCom, per lo sviluppo di servizi innovativi nel campo delle comunicazioni satellitari;
 - Mirror Copernicus, per i servizi di osservazione della Terra;
 - Mirror Galileo, per servizi innovativi basati su segnali GNSS e potenziamento locale.
- 2) Un investimento per la realizzazione e messa in orbita di una costellazione di satelliti per l’osservazione e il monitoraggio ad elevata risoluzione dei territori e dello spazio extra-atmosferico (strategica per la prevenzione di rischi ambientali e la tutela della sicurezza dei cittadini).

Inoltre, è prevista la costituzione dell’Istituto Nazionale di Osservazione della Terra (INOT), che gestirà e distribuirà i prodotti e servizi derivanti dalle analisi dei dati.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestone* previste per la linea di intervento 2) sono:

- 1) Approvazione della normativa finalizzata alla costituzione dell’INOT (entro il 2021)
- 2) Acquisto del supercomputer (entro il 2022)

I *target* fissati al 2026 per la linea di intervento 2) sono:

- 1) n. di satelliti costruiti e posti in orbita: 30
- 2) Km di costa monitorati: da quantificare da parte dell’Amministrazione proponente
- 3) Ettari di territorio monitorati: da quantificare da parte dell’Amministrazione proponente
- 4) n. di variabili monitorate: da quantificare da parte dell’Amministrazione proponente

8. Progetto “Interventi per l’internazionalizzazione delle imprese”

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
MAECI	MAECI/ ICE/ Agenzia delle Entrate/ CRUI/ SACE-SIMEST S.p.A.	0,45 € miliardi	Incentivo

Descrizione

Il progetto prevede tre linee di intervento:

- 1) Il rafforzamento del "Patto per l'Export, che comprende varie misure per campagne di comunicazione, voucher per Digital Export Managers, sviluppo delle piattaforme "Fiera Smart 365" e www.export.gov.it, definizione di accordi di e-commerce con i principali digital marketplaces, rafforzamento delle piattaforme per l'accesso alle gare internazionali;
- 2) La digitalizzazione degli Enti Fiera (prestito agevolato a favore degli enti fiera per investimenti in soluzioni digitali che consentano lo svolgimento degli eventi anche online);
- 3) Il rifinanziamento e rimodulazione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST, che fornisce supporto finanziario a PMI e "mid-cap companies" per accedere e competere nei mercati internazionali (esempi di spese ammissibili: studi di fattibilità, partecipazione a fiere e mostre, apertura di primi punti commerciali all'estero, formazione del personale in loco; spese per l'accesso a piattaforme di e-commerce, fornitura di un gestore temporaneo delle esportazioni).

Cronoprogramma (milestone e target)

L'Amministrazione proponente ha fornito un articolato e puntuale quadro di *milestone* e *target*, per ciascuna delle tre linee di intervento. Complessivamente, il progetto si sviluppa a partire dal 2021, anno in cui si prevede il raggiungimento della gran parte delle *milestone*, e si conclude entro il 2025 con i target distribuiti omogeneamente nel periodo di programmazione. Solo l'attività di monitoraggio di alcune attività si protrae sino al 2026

Scheda componente M1C3

SCHEMA DI SINTESI	
Missione: Componente:	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura C3 – Cultura e Turismo
Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare il livello di attrattività del sistema culturale e turistico attraverso la modernizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali del patrimonio storico artistico, miglioramento della fruibilità digitale e dell'accessibilità fisica e cognitiva della cultura. • Rigenerare le piccole città storiche in aree remote e le periferie urbane attraverso la promozione della partecipazione alla cultura, il rilancio del turismo sostenibile, della tutela e valorizzazione dei parchi e giardini storici ed il restauro dei luoghi di culto. • Potenziare le strutture ricettive attraverso investimenti in infrastrutture e servizi turistici strategici, rinnovando l'ecosistema turistico e promuovendo il turismo delle radici.
Costo stimato:	3,5 miliardi (di cui 3,5 miliardi aggiuntivi)

Tabella di sintesi progetti e costi

Riforma o investimento	Risorse (€/mld)			Impatto Green	Impatto Digital
	Totali	in tendenziale	Addizionali		
Sviluppo e Accessibilità dei Grandi attrattori turistico-culturali					
1. Potenziamento dei grandi attrattori turistico-culturali	0,89	0,00	0,89	0%	0%
2. Piattaforme e strategie digitali per l'accesso al patrimonio culturale	0,52	0,00	0,52	0%	100%
3. Miglioramento dell'accessibilità fisica	0,44	0,00	0,44	0%	0%
4. Sviluppo di Cinecittà	0,29	0,00	0,29	0%	0%
Sviluppo Cultura e Turismo nelle aree rurali e periferie					
5. Piano nazionale borghi	0,30	0,00	0,30	0%	0%
6. Periferie urbane	0,10	0,00	0,10	0%	0%
7. Turismo lento	0,10	0,00	0,10	0%	0%
8. Parchi e giardini storici	0,10	0,00	0,10	0%	0%
9. Restauro luoghi di culto e abbazie	0,07	0,00	0,07	0%	0%
Formazione e sviluppo servizi turistici e di imprese creative e culturali					
10. Formazione Turistica	0,20	0,00	0,20	0%	40%
11. Supporto operatori culturali transizione green/ digitale	0,10	0,00	0,10	0%	40%
12. Miglioramento delle infrastrutture di ricettività	0,20	0,00	0,20	0%	0%
13. Miglioramento dei servizi turistici	0,20	0,00	0,20	0%	40%

14. Turismo delle radici	0,02	0,00	0,02	0%	0%
TOTALE	3,53	0,00	3,53	0,0	0,72

Riforme

9. Riforma del settore Turismo

Soggetto proponente: MIBACT

Descrizione: Inserita nella legge di bilancio 2021

10. Riforma connessa all'adozione formale dei Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.)

Soggetto proponente: MATTM

Descrizione: I CAM per il settore dello spettacolo dal vivo e per quello delle mostre e degli eventi sono stati già elaborati e risultano fra i CAM programmati per il 2021 dal MATTM.

Investimenti

1. Potenziamento del piano strategico grandi attrattori turistico-culturali

Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
MIBACT	<u>Comuni</u> : Torino; Genova, Bari. <u>Comuni ed altri soggetti</u> : Trieste (con Soprintendenza Archeologica FVG); Firenze (con Manifattura Tabacchi Spa partecipata 40% CDP); Milano (con Fondazione BEIC); <u>Altri</u> : Fondazione La Biennale di Venezia” – Progetto Venezia; Museo Nazionale Romano e Parco Archeologico Appia Antica Mibact–Progetto URBS Roma; Cassa Depositi e Prestiti Immobiliare - Progetto Palermo.	0,89 € miliardi	Investimento

Descrizione

Restauro e rifunzionalizzazione di complessi di elevata valenza storico-architettonica e localizzati in 9 città: Venezia, Trieste, Torino, Milano, Genova, Firenze, Roma, Bari e Palermo.

1. Sviluppo e potenziamento delle attività della Biennale di Venezia.
2. Riqualificazione in ambito scientifico/culturale/museale/sportivo del Porto Vecchio di Trieste.
3. Recupero a Torino del Parco e della funzione di connessione del Po.
4. Edificazione di una Biblioteca Europea di Informazione e Cultura - BEIC 2.0 a Milano.
5. Recupero delle fortificazioni di proprietà del Comune di Genova con realizzazione cabinovia.
6. Due volte Uffizi. Nuovo polo museale di arte contemporanea di Firenze (area “Magazzino Greggi”).
7. URBS Roma. Valorizzazione del Museo Nazionale Romano e del Parco Archeologico dell’ Appia.
8. Costa Sud. Parco costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente a bari.
9. Primo auditorium a Palermo nell’ex complesso della Manifattura Tabacchi.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestone* previste sono:

- Indizione gare di appalto relative ad almeno il 70% degli investimenti entro settembre 2022.
- Aggiudicazione gare relative ad almeno il 70% degli investimenti entro giugno 2023.

2. Piattaforme e strategie digitali per l'accesso al patrimonio culturale

Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
MIBACT	MIBACT mediante: Istituto centrale per la digitalizzazione dei beni culturali; Direzione generale dell'Organizzazione; Archivio centrale dello Stato; segreterie regionali. Alcune azioni attuate da enti privati.	0,52 € miliardi	Investimento

Descrizione

Organizzazione/valorizzazione del patrimonio digitale dei principali siti culturali, musei, biblioteche, archivi (infrastruttura digitale; Digital Library; Polo conservazione digitale; Portale procedure).

Cronoprogramma (milestone e target)

Si riportano di seguito le *milestone* individuate:

- Prima versione Piano Nazionale Digitalizzazione e progettazione infrastruttura entro il 2021;
- Piano fabbisogni ed accordi per la digitalizzazione entro il 2022;
- Sviluppo servizi core entro giugno 2023;
- Rilascio in produzione dell'infrastruttura entro 2025.

3. Miglioramento dell'accessibilità fisica

Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
MIBACT	MIBACT	0,44 € miliardi	Investimento

Descrizione

Il progetto prevede la raccolta di informazioni sul livello di accessibilità dei musei, delle biblioteche e degli archivi, ed interventi per l'eliminazione delle barriere fisiche e cognitive.

Cronoprogramma (milestone e target)

Target: 527 siti culturali in cui si sviluppano PEBA e si eliminano le barriere.

4. Sviluppo di Cinecittà

Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
MIBACT	MIBACT; Istituto Luce Cinecittà; CDP; Cineteca Nazionale	0,29 € miliardi	Investimento

Descrizione

Interventi per attrarre produzioni cinematografiche tramite la costruzione/recupero studi; investimenti in nuove tecnologie, sistemi digitali per recupero archivi, e servizi e teatri ad alta tecnologia.

Cronoprogramma (milestone e target)

I target previsti sono:

- La costruzione di 6 nuovi teatri di posa entro il 2026 (di cui 2 entro la fine del 2024)
- Il recupero di 4 teatri di posa entro il 2026 (di cui 2 a fine 2024)

- La realizzazione di 3 infrastrutture tecnologiche innovative.

5. Piano Nazionale Borghi

Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
MIBACT	Comuni	0,30 € miliardi	Investimento

Descrizione

Riqualificazione dei centri storici dei borghi con piccole infrastrutture e attività culturali; valorizzazione dei servizi e rilancio attività locali.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestone* previste sono:

- Avviso pubblico per acquisizione candidature dei Comuni entro settembre 2021;
- Ammissione a finanziamento Borghi e sottoscrizione Protocolli entro dicembre 2022.

Come *target* l'intervento avrà il numero dei borghi oggetto di intervento, che rimane da definire (si stima intorno a 120 sulla base del costo previsto).

6. Periferie Urbane

Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
MIBACT	Lavori pubblici: Comuni; Attività/servizi: Comuni, istituzioni pubbliche e private, altri soggetti privati profit e non profit.	0,10 € miliardi	Investimento

Descrizione

Creazione di centri culturali nelle periferie urbane, stimolando la partecipazione degli abitanti, migliorando i servizi e sostenendo imprese culturali e creative.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestone* previste sono:

- Ammissione a finanziamento entro dicembre 2021 e sottoscrizione Accordi giugno 2022;
- affidamento lavori e servizi entro primo semestre 2023.

Il *target* previsto è stato stimato (sulla base dei costi) pari a 20 ambiti periferici oggetto di intervento.

7. Turismo Lento

Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
MIBACT	Ferrovie storiche: Fondazione FS attraverso RFI. Cammini: Strutture periferiche MIBACT, Enti locali.	0,10 € miliardi	Investimento

Descrizione

Si prevede il recupero delle linee ferroviarie storiche e del patrimonio storico FS collegato e la valorizzazione degli itinerari e del relativo patrimonio tangibile e immateriale.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestone* relative alle Ferrovie sono:

- Selezione di tratte entro 1Q2021;
- Avvio lavori entro 4Q2021.

Le *milestone* relative ai Cammini sono:

- Sottoscrizione Disciplinari tra MIBACT e singoli beneficiari entro dicembre 2021;
- Progettazioni entro giugno 2022 e aggiudicazione dei lavori e/o servizi entro giugno 2023.

8. Parchi e giardini storici

Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
MIBACT	MIBACT, Enti locali, MIUR (orti botanici di proprietà)	0,10 € miliardi	Investimento

Descrizione

Interventi di restauro, riqualificazione, valorizzazione e formazione su parchi e giardini storici.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestone* previste sono:

- Avviso per la selezione degli interventi e accordi MIUR/Regioni entro il 2021;
- Determina di aggiudicazione dei lavori e Conclusione censimento beni entro il 2023.

9. Restauro luoghi di culto e abbazie

Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
Ministero dell'Interno	Direzione del Fondo Edifici di Culto in intesa con 37 Prefetture, le Soprintendenze locali e i Provveditorati opere pubbliche.	0,07 € miliardi	Investimento

Descrizione

Valorizzazione edifici di culto del Ministero dell'Interno in stato di abbandono o sottoutilizzazione.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestone* previste sono:

- Redazione e completamento del progetto esecutivo entro il 2022;
- Individuazione aggiudicatari entro il 2023.

Il target previsto è relativo al recupero di 247 edifici.

10. Formazione turistica

Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
MIBACT	MIBACT	0,20 € miliardi	Investimento

Descrizione

Formazione e Creazione di un Centro Nazionale Formazione operatori turistici.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestone* previste sono:

- Definizione modalità operative entro dicembre 2021 e avvio formazione entro marzo 2022;
- Conclusione attività formative entro settembre 2026.

11. Supporto agli operatori culturali nella transizione green e digitale

Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
------------	--------------------	-------	--------

MIBACT	MIBACT	0,10 € miliardi	Investimento e Incentivi
--------	--------	-----------------	--------------------------

Descrizione

Formazione green e digitalizzazione di operatori culturali, creazione di Zone Franche Urbane.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le milestone previste sono:

- Decreto Mibact-MISE entro settembre 2021 e Avviso per i servizi entro dicembre 2021;
- Pubblicazione Bando entro marzo 2022 e avvio agevolazione fiscale entro dicembre 2022;
- Avvio progetti entro marzo 2023.

12. Miglioramento delle infrastrutture di ricettività

Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
MIBACT	MIBACT	0,20 € miliardi	Incentivi

Descrizione

Incentivi/contributi in conto capitale per la digitalizzazione e sostenibilità ambientale delle infrastrutture di ricettività.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le milestone previste per la riqualificazione delle strutture ricettive sono:

- Accordo Stato-Regioni-enti entro giugno 2021/Attivazione Sportello Unico entro dicembre 2021;
- Concessione contributi per investimenti (pari al 70% delle risorse) entro giugno 2025.

13. Miglioramento dei servizi turistici

Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
MIBACT	MIBACT	0,20 € miliardi	Incentivi

Descrizione

Incentivi/contributi per investimenti nella digitalizzazione e greening dei servizi turistici.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le milestone sono:

- Affidamento progettazione e Attivazione Sportello Unico entro dicembre 2021;
- Atti di affidamento lavori e i servizi “centralizzati” entro marzo 2022;
- Conclusione realizzazione investimenti entro giugno 2026.

14. Turismo delle radici

Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
MAECI	MAECI	0,02 € miliardi	Investimento

Descrizione

Iniziative turistiche tramite la creazione di cooperative a livello regionale, formazione di operatori e digitalizzazione di archivi per l'attrazione degli italiani nel mondo.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le milestone previste sono:

- Piattaforma Musei Migrazioni giugno 2022/istituzione cooperative entro dicembre 2022;
 - Individuazione degli itinerari del turismo delle radici entro dicembre 2023.
- Il target previsto si riferisce all'istituzione di 20 cooperative (una per ogni Regione italiana).

Scheda componente M2C1

SCHEMA DI SINTESI	
Missione:	Rivoluzione verde e transizione ecologica
Componente:	Impresa Verde ed Economia Circolare
Obiettivi:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conseguire un sistema agroalimentare sostenibile e resiliente attraverso investimenti a supporto delle filiere, migliorare la competitività delle aziende agricole e le loro prestazioni climatico-ambientali, potenziare le infrastrutture della logistica del comparto. 2. Rendere performante la filiera del riciclo con misure volte a massimizzare il recupero delle materie prime secondarie (MPS). 3. Implementare il paradigma dell'economia circolare, con misure volte alla riduzione dell'uso di combustibili fossili anche a favore di combustibili derivati da rifiuti, consentendo inoltre di conseguire un minore impatto ambientale (es. riduzione di inquinanti, riduzione CO2), e la creazione di posti di lavoro legati all'economia verde.
Costo stimato:	6,3 miliardi (di cui 6,3 aggiuntivi)

Tabella di sintesi progetti e costi

Investimento	Risorse (€/mld)			Impatto Green	Impatto Digital
	Totali	in tendenziale	Addizionali		
Riforma 1. Strategia nazionale per l'economia circolare.	-	-	-		
1. Agricoltura sostenibile	1,80	-	1,80	0%	100%
Investimento 1.1. Contratti di filiera					
Investimento 1.2. Parco agrisolare					
Investimento 1.3. Piano per la logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, forestale, florovivaistica					
2. Economia circolare e gestione dei rifiuti	-	-	-		
Investimento 2.1. Realizzazione di nuovi impianti e ammodernamento degli impianti esistenti	1,26		1,26	0%	40%
Investimento 2.2. Progetto economia circolare e chimica sostenibile	0,54		0,54	0%	40%
Investimento 2.3. Progetti decarbonizzazione con tecnologie CCUS	1,35		1,35	0%	100%
Investimento 2.4. Progetti per la produzione di combustibili alternativi e/o biopolimeri	1,35		1,35	0%	40%
TOTALE	6,30	-	6,30	0,00	4,41

Riforme

1. Strategia nazionale per l'economia circolare: definizione di una normativa specifica finalizzata alla transizione ecologica e l'attuazione del piano d'azione europeo per l'economia circolare

Soggetto proponente: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Descrizione

La Componente include una Riforma da attuarsi secondo due linee di intervento:

- a) Definire la Strategia nazionale per l'economia circolare: identificare la strategia per migliorare la riduzione dell'uso di materie prime non rinnovabili, la prevenzione della produzione di rifiuti, il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti, attraverso l'introduzione di sistemi di tracciabilità dei flussi di materiali, innovazione tecnologica, diffusione di buone pratiche e l'adozione di strumenti che possano favorire la sinergia tra i settori pubblico e privato; Pianificare le infrastrutture per i rifiuti.
- b) Regolare l'organizzazione e il funzionamento del sistema di tracciabilità, semplificando e rendendo i processi amministrativi più tempestivi e omogenei: investire in interfacce specifiche, favorire la semplificazione amministrativa, garantire un periodo preliminare di sperimentazione e la sostenibilità dei costi a carico dei componenti del sistema. Promuovere la digitalizzazione dei sistemi aziendali. Garantire la tracciabilità dei flussi di materiali e la loro qualità a vantaggio dello sviluppo di filiere circolari e per contrastare il dumping ambientale.

Cronoprogramma (milestones e target)

Periodo in cui verrà prevista l'adozione dell'atto normativo: 2020-2021. L'adozione della Riforma nel suo complesso avverrà entro il secondo trimestre del 2021.

Investimenti

1. Agricoltura sostenibile

1.1. Contratti di filiera

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MIPAAF	MIPAAF	€ 1,8 MLD (complessivo dei progetti 2.1, 2.2, 2.3)	Incentivo

Descrizione

Incentivi (principalmente contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato) per progetti nei settori agroalimentari, ittici, forestali e florovivaistici che prevedano investimenti in beni materiali ed immateriali finalizzati alla riconversione produttiva delle imprese verso modelli di produzione sostenibile (esempi di investimenti ammissibili: rendere le imprese agricole ad impatto ambientale neutro o positivo, ottenimento di certificazioni ambientali, riduzione delle emissioni, miglioramento delle prestazioni). Il contributo dello Stato ai contratti di filiera e di distretto è concesso, in coerenza con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

Cronoprogramma (milestones e target)

Per ognuno dei settori interessati dall'iniziativa, le *milestone* previste sono:

- a) Individuazione delle priorità di intervento (entro il Q2 2021)
- b) Pubblicazione del bando per la selezione dei programmi di investimento (entro il Q4 2021)
- c) Approvazione delle graduatorie definitive dei bandi pubblici per la concessione degli aiuti (entro il Q2 2023)

I *target* fissati al terzo trimestre 2026 sono rappresentati dal numero di nuovi contratti di filiera sottoscritti e sono quantificati in: 35 contratti per il settore agroalimentare, 20 contratti per il settore della pesca e acquacoltura, 20 contratti per il settore forestale, 20 contratti per il settore florovivaistico. Si stima che entro il terzo trimestre 2026 tutti i progetti di investimento, finanziati mediante i contratti sottoscritti, siano completamente realizzati

1.2. Parco Agrisolare

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MIPAAF	MiSE - INAIL	€ 1,8 MLD (complessivo dei progetti 2.1, 2.2, 2.3)	Incentivo

Descrizione

Incentivi per l'ammodernamento dei tetti degli immobili ad uso produttivo nel settore agricolo, zootecnico e agroindustriale (installazione pannelli solari, isolamento termico, sostituzione coperture in eternit, ecc.) per incrementare la sostenibilità e l'efficienza energetica del comparto, realizzando inoltre sistemi decentrati di produzione di energia.

Gli strumenti attuativi che sono sostanzialmente bandi, conterranno criteri che saranno coerenti con gli obiettivi europei (alta innovazione ed elevato contributo alla sostenibilità energetica ambientale) Gli

incentivi e gli strumenti saranno strettamente coordinati con quelli delle altre linee d'azione riguardanti la transizione energetica e il concorso agli obiettivi PNIECC.

Cronoprogramma (milestones e target)

Le **milestone** previste sono:

- a) Predisposizione della procedura per la presentazione delle domande (entro il Q3 2021)
- b) Avvio della procedura per la presentazione delle domande (entro il Q4 2021)

I **target** fissati al 2026 sono rappresentati da:

- Superficie coperta con pannelli fotovoltaici: 13.250 mq;
- Energia prodotta dai pannelli fotovoltaici installati: 1.300 - 1.400 GWh (Gigawattora a regime);
- Incremento di energia solare prodotta in Italia: + 5% rispetto alla baseline di 24.000 GWh.

1.3. Piano per la logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, forestale, florovivaistica

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MIPAAF	MIPAAF	€ 1,8 MLD (complessivo dei progetti 2.1, 2.2, 2.3)	Incentivo

Descrizione

Incentivi a fondo perduto per aziende e organizzazioni che effettuano investimenti per il miglioramento della capacità di stoccaggio delle materie prime agricole, il potenziamento delle infrastrutture dei mercati agricoli e per lo sviluppo di un sistema logistico integrato per le filiere dei comparti coinvolti.

Cronoprogramma (milestones e target)

Le **milestone** previste sono:

- a) Individuazione delle priorità di intervento
- b) Predisposizione della misura e dei livelli di aiuto e relativa pubblicazione delle manifestazioni d'interesse
- c) Apertura del bando
- d) Approvazione delle graduatorie e concessione degli aiuti

Il **target** fissato al 2026 è pari a n.60 interventi realizzati, tenuto conto del fabbisogno medio ipotizzato di tre interventi per regione.

2. Economia circolare e gestione dei rifiuti

2.1. Realizzazione di nuovi impianti e ammodernamento degli impianti esistenti

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MATTM	MATTM – MiSE – ANCI – Altri Ministeri coinvolti	€ 1,26 MLD	Investimento

Descrizione

Questa linea interviene nella realizzazione di nuovi impianti per la gestione dei rifiuti e l'ammodernamento degli impianti esistenti. Sono previsti investimenti volti ad affrontare situazioni di

particolare criticità nella gestione dei rifiuti nelle grandi aree metropolitane del Centro e Sud Italia e non solo (ad esempio Città metropolitane di Roma Capitale, di Napoli e di Palermo):

- Azioni comunicative per incrementare la raccolta differenziata e promozione dei centri di raccolta e riuso;
- Adeguamento degli impianti esistenti;
- Incremento raccolta differenziata;
- Riduzione dello smaltimento in discarica;
- Investimenti per la conversione del biogas da discarica per la produzione di bio-metano da impiegare nei trasporti.

Realizzazione di progetti Flagship ad alto contenuto innovativo:

- Incrementare la raccolta ed il recupero dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE);
- Chiusura del ciclo di gestione dei fanghi di depurazione prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane;
- Creazione di poli di trattamento per il recupero dei rifiuti prodotti da grandi utenze (porti, aeroporti, ospedali, plessi scolastici, ecc.).

Cronoprogramma (milestones e target)

Le tempistiche di realizzazione prevedono un orizzonte temporale 2021-2026.

2.2. Progetto economia circolare e chimica sostenibile

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MEF		€ 0,54 MLD	Investimento

Descrizione

Sviluppo di una soluzione tecnologica di riciclo chimico, per ricavare prodotti chimici e carburanti “circolari” da rifiuti plastici e frazione secca dei rifiuti urbani.

4 impianti waste to fuel

Impianto di riciclo chimico a Mantova

1 bioraffineria integrata per bioetanolo bioplastica e lignina a Crescentino/Vercelli

Riportati alla fine nei punti 4,5 e 6

Cronoprogramma (milestones e target)

Le tempistiche di realizzazione prevedono un orizzonte temporale 2021-2026.

2.3. Progetti decarbonizzazione con tecnologie CCUS

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
----------------------------	---------------------------	--------------	---------------

MEF		€ 1,35 MLD	Investimento
-----	--	------------	--------------

L'intervento prevede tre investimenti:

2.3.1) Sviluppo del primo hub di decarbonizzazione nell'Europa meridionale

Descrizione

Sviluppo del primo hub di decarbonizzazione nell'Europa meridionale costruendo a Ravenna un sistema di cattura, trasporto e iniezione del carbonio, prodotto dal distretto industriale di Ravenna-Ferrara-Porto Marghera nonché dalla produzione di idrogeno decarbonizzato e di energia elettrica, negli esistenti giacimenti esauriti nel mare Adriatico.

Cronoprogramma (milestones e target)

Il progetto sarà sviluppato per fasi, a partire da un impianto dimostrativo su piccola scala a Ravenna, da realizzare entro il Q3 2022, che servirà come punto di partenza necessario per lo sviluppo del sito e successivo scale-up fino a completare l'investimento entro il Q1 2026.

2.3.2) Mineralizzazione della CO2 da fasi naturali a Ravenna

Descrizione

Investimento per l'installazione di un impianto industriale di mineralizzazione CO2 in grado di produrre 75 kton/a di materiale cementizio utilizzando 50 kton/a di Olivina e 25 kton/a di CO2 catturati da un impianto industriale esistente.

Cronoprogramma (milestones e target)

Il progetto sarà sviluppato per fasi, a partire da un impianto dimostrativo su piccola scala a Ravenna, da realizzare entro il Q3 2023, che servirà come punto di partenza necessario per lo sviluppo del sito e successivo scale-up fino a completare l'investimento entro il Q4 2025.

2.3.3) Biofissazione CO2 con microalghe

Descrizione

Investimento per una nuova iniziativa circolare di coltivazione di microalghe, tramite l'utilizzo di luce artificiale (LED) e CO2. La coltivazione di microalghe è finalizzata alla produzione di farina di alghe per il mercato alimentare e nutraceutico. Il progetto potrebbe essere realizzato in altro sito nel rispetto delle normative del mercato di riferimento.

Cronoprogramma (milestones e target)

Il progetto sarà sviluppato per fasi, a partire da un impianto dimostrativo su piccola scala, da realizzare entro il Q2 2023, che servirà come punto di partenza necessario per lo sviluppo del sito e successivo scale-up fino a completare l'investimento entro il Q4 2025.

2.4. Progetti per la produzione di combustibili alternativi e/o biopolimeri

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MEF		€ 1,35 MLD	Investimento

Descrizione

L'intervento prevede 6 investimenti:

- 1) Convertire la raffineria di Livorno in una bioraffineria per produrre HVO (Hydrotreated Vegetable Oil)
Cronoprogramma: 2021 – Q3 2024
- 2) Trasformare la Raffineria di Gela in una bioraffineria e rilancia la competitività del sito produttivo Biojet (carburante bio per trasporto aereo)
Cronoprogramma: 2021 – Q1 2024
- 3) Costruire un impianto integrato Waste to Methanol (WtM) presso la raffineria di Livorno per produrre idrogeno o metanolo da impiegare come combustibile derivato da carbonio riciclato
Cronoprogramma: 2021 – Q4 2024
- 4) Realizzare 4 impianti per la produzione di bio-olio e biometano con capacità di recupero fino a 600 kt/anno di rifiuti organici per la produzione di bio-olio e biometano
Cronoprogramma: 2021 – Q2 2026
- 5) Integrare e potenziare lo stabilimento Versalis di Crescentino (VC), per produrre etanolo e bioetanolo da materie prime rinnovabili
Cronoprogramma: 2022 – Q2 2026
- 6) Costruire un impianto per produrre polimeri ottenuti da processi di pirolisi da utilizzare per la produzione di nuove plastiche
Cronoprogramma: 2022 – Q2 2026

Scheda componente M2C2

SCHEMA DI SINTESI	
Missione:	M2 - Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica
Componente:	C2 - Transizione Energetica e Mobilità Sostenibile
Obiettivi:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile (FER), in linea con il PNIEC e gli obiettivi europei 2. Stimolare la crescita di una filiera industriale nei settori tecnologici legati alla produzione di energia da fonte rinnovabile 3. Potenziare le reti di trasmissione e distribuzione per accogliere l'aumento di produzione da FER e aumentarne la resilienza a fenomeni climatici estremi 4. Promuovere la produzione, la distribuzione e gli usi finali dell'idrogeno, in linea con le strategie comunitarie e nazionali 5. Rendere più sostenibile la mobilità delle persone attraverso il potenziamento delle infrastrutture per il trasporto rapido di massa e delle ciclovie oltre che attraverso il rinnovo del parco circolante dei veicoli privati e di mezzi per il trasporto pubblico locale (autobus, treni e navi).
Costo stimato:	18,5 miliardi

Tabella di sintesi progetti e costi

Investimento	Risorse (€/mld)			Impatto Green	Impatto Digital
	Totali	in tendenziale	Addizionali		
1. Produzione e distribuzione di rinnovabili e sostegno alla filiera industriale	8,68		8,68		
1.1 Supporto allo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili	4,71		4,71		
1.2 Sostegno alla filiera industriale nei settori tecnologici legati alle rinnovabili	0,36		0,36		
1.3 Potenziamento e digitalizzazione delle infrastrutture di rete elettrica	2,72		2,72		
1.4 Progetti dei Comuni in linea con PNIEC	0,89		0,89		
2. Promozione della produzione, distribuzione e uso di idrogeno verde	1,34		1,34		
2.1 Produzione di idrogeno in aree dismesse	(0,3)				
2.2 Produzione di Elettrolizzatori e Sviluppo di una Supply Chain italiana dell'idrogeno	(0,45)				
2.3 L'uso dell'idrogeno nell'industria 'Hard-to-abate'	(0,33)				
2.4 L'uso dell'idrogeno nel trasporto di merci pesanti su ruota	(0,23)				
2.5 L'uso dell'idrogeno nella mobilità ferroviaria	(0,3)				
2.6 Ricerca e Sviluppo nell'ambito dell'idrogeno	(0,16)				
2.7 Sviluppo tecnologico della combustione dell'idrogeno per la produzione di energia verde	(0,065)				

3. Trasporti locali sostenibili, ciclovie e rinnovo parco rotabile	8,45	3,84	4,61		
3.1 Smart and green mobility	0,90	0,89	0,01		
3.2 Piano nazionale ciclovie	0,60	0,60	0,00		
3.3 TPL Green e trasporto rapido di massa	6,95	2,35	4,60		
TOTALE	18,5	3,8	14,6		

Riforme

1. Supporto allo sviluppo di capacità aggiuntiva di produzione di energia da fonti rinnovabili

Soggetto proponente: Ministero dello Sviluppo Economico

Descrizione

Riforma finalizzata alla semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti rinnovabili *onshore* e *offshore* e alla definizione del nuovo quadro giuridico per sostenere la produzione da fonti rinnovabili innovative con proroga dei tempi e estensione del perimetro di ammissibilità agli attuali regimi di sostegno.

Le misure principali previste dalla riforma in parola mirano a) a superare le incertezze degli operatori generate dalle tempistiche dei processi autorizzativi e dalla loro non omogeneità sul territorio nazionale; b) ad estendere l'attuale meccanismo di aste per i grandi impianti, al fine di attrarre investimenti di valore significativo e accelerare l'aumento delle installazioni di grande scala; c) a definire meccanismi di supporto all'installazione di impianti di stoccaggio di energia elettrica da parte di operatori di mercato non regolati; d) ad aumentare il ricorso alle soluzioni di Partnership Pubblico Privata per promuovere investimenti utili al raggiungimento degli obiettivi del PNIEC.

Il processo di riforma coinvolgerà il Ministero dello Sviluppo Economico (competente in materia di disegno e attuazione delle politiche energetiche), il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni (nella loro qualità di Autorità ambientali), il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture (per le materie legate, in particolare, all'installazione di impianti *offshore* e alla loro compatibilità con la sicurezza della navigazione).

Si prevede di completare il processo di riforma entro la metà del 2021, in modo da procedere con l'attuazione delle misure connesse quanto prima e cogliere gli obiettivi di Piano entro la prima metà del 2026.

2. Nuova regolamentazione per l'imposizione di quote obbligatorie di rilascio di biogas a importatori e produttori di gas naturale

Soggetto proponente: Ministero dello Sviluppo Economico

Descrizione

Riforma finalizzata all'aumento della quota di biogas negli usi finali, in sostituzione al gas naturale fossile, similmente alle misure già attuate nel campo dei carburanti per autotrazione. Al fine di sostenere il consumo di biogas e la relativa catena di fornitura, il Ministero dello Sviluppo Economico prevede di procedere alla definizione di condizioni, criteri e metodi specifici per attuare l'obbligo e promuovere l'uso di biogas in ambito industriale, commerciale e residenziale.

Il processo di riforma accompagnerà gli investimenti previsti dal Piano a supporto della produzione di biogas tramite l'aumento di potenza degli attuali impianti (+50%), la costruzione di nuovi impianti, l'uso del biogas per la trazione nel settore agricolo tramite la sostituzione di mezzi a bassa efficienza ambientale con mezzi nuovi, nonché della diffusione di pratiche agro-ecologiche nella fase di produzione del biogas.

Il disegno e l'attuazione della riforma in questione, promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico, vedrà il coinvolgimento del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (per i legami tra politiche energetiche e politiche agricole), il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni (nella loro qualità di Autorità ambientali).

Si prevede di completare il processo di riforma entro il terzo trimestre del 2021.

3. Semplificazione delle procedure di valutazione dei progetti nel settore dei sistemi di trasporto pubblico locale con installazioni fisse e nel settore dei trasporti rapidi di massa

Soggetto proponente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Descrizione

Riforma finalizzata alla semplificazione delle procedure di valutazione dei progetti nel trasporto pubblico locale e trasporto rapido di massa eliminando le duplicazioni di competenze nell'ambito della valutazione dei progetti all'interno della stessa Amministrazione - attualmente svolte sia dal Consiglio Superiore dei LL.PP che dal Comitato Tecnico Permanente per la Sicurezza dei sistemi di trasporto ad impianti fissi - e accelerando i processi di pagamento e tempistica degli interventi sui sistemi di trasporto rapido di massa.

Per quanto riguarda la duplicazione delle responsabilità per la valutazione dei progetti nei sistemi di trasporto pubblico locale, un apposito regolamento potrà allocare in maniera chiara le responsabilità e determinare procedure e tempistiche di approvazione dei progetti in linea con gli obiettivi del Decreto Semplificazione.

Per quanto riguarda la semplificazione della procedura di pagamento, il provvedimento consiste nel predisporre, per ciascuno degli interventi ammissibili a contributo, un modulo dati che dovrà essere compilato dal RUP e dal Responsabile dell'ente beneficiario, per consentire l'immediato pagamento dei fondi dovuti. Tale procedura sarà supportata dall'implementazione di una piattaforma IT.

4. Adozione di programmi nazionali sul controllo dell'inquinamento dell'aria (ai sensi della Direttiva (UE) 2016/2284 e del Decreto Legislativo sul Clima n. 111/2019)

Soggetto proponente: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Descrizione

Riforma finalizzata all'allineamento della legislazione nazionale e regionale e ad introdurre le relative misure di accompagnamento per la riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici (in conformità agli obiettivi fissati dalla Direttiva 2016/2284 sui limiti nazionali di emissione) e emissioni climalteranti.

La riforma proposta dal Ministero dell'Ambiente (MATTM) prevede 5 misure: (i) adozione di un Programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico ai sensi della Direttiva UE 2016/2284; (ii) adozione di un decreto legislativo sul clima con 4 decreti attuativi; (iii) attuazione di un Programma di Riforma per le Regioni del Bacino del Po; (iv) attuazione di iniziative legislative e finanziarie attraverso altri accordi regionali; (v) implementazione di un sistema di monitoraggio a supporto dell'attuazione delle misure incluse nel PNIEC.

La riforma sarà attuata attraverso specifici indicatori di monitoraggio: (i) emissioni risparmiate degli inquinanti target della direttiva 2016/2284 espresse in t / a; (ii) riduzione del 33% delle emissioni di CO2 entro il 2030 rispetto al target del 2005 nei settori non ETS espresso in Mt CO2 eq.

Investimenti

1. Produzione e distribuzione di rinnovabili e sostegno alla filiera industriale

1.1 Supporto allo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MiSE, MATTM, MIPAAF		4,71 mld€	Investimento e Incentivo

1.1.1 Sostegno all'evoluzione di procedure autorizzative per progetti di sviluppo di capacità rinnovabile

Descrizione

Al fine di favorire gli investimenti nella produzione di energie rinnovabili, l'azione di investimento qui presentata prevede il seguente contributo allo sviluppo delle FER:

- sostegno finanziario attraverso contributi a sostegno dello sviluppo di progetti fotovoltaici galleggianti ed eolici offshore, progetti realizzati su siti di proprietà della PA o a basso consumo di suolo o abbinati a tecnologie di stoccaggio;
- supporto finanziario tramite finanziamenti (prestito senior / junior e / o credit enhancement) per sistemi di grid parity.

Dal punto di vista del mercato, ruoli diversi sono assegnati rispettivamente a sovvenzioni e prestiti:

- Sovvenzioni (grants): contribuiscono a mitigare il rischio commerciale.
- Prestiti (loans): facilitano la bancabilità del progetto e / o la sostenibilità finanziaria con un focus specifico su iniziative di grid parity potenzialmente a rischio del commerciante e / o dell'off-taker

Nella preparazione di questa misura, l'ipotesi fatta è che un fattore di leva 4x possa essere assegnato a tali strumenti.

Cronoprogramma (milestones e target)

Le *milestone* previste sono:

- entro il primo trimestre 2021, progettazione delle regole per l'accesso ai benefici e definizione del processo di attuazione
- entro il terzo trimestre 2021, pubblicazione del bando di gara
- entro il primo trimestre 2022, assegnazione di sovvenzioni/prestiti

I *target* fissati al 2026 sono rappresentati da:

- Aumento di 4,5-5 GW della capacità installata nel 2026 al fine di supportare l'obiettivo del 2025 NECP.

1.1.2 Sostegno alla realizzazione di impianti integrati offshore di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

Descrizione

Nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima, l'Italia ha fissato obiettivi per l'installazione di 300MW e 900MW di eolico offshore rispettivamente entro il 2025 e il 2030. Alla luce della Strategia europea per l'Energia Rinnovabile Offshore e della Strategia sull'Integrazione del Sistema Energetico, questo investimento mira a creare le premesse per favorire progetti di hub energetici che combinano la produzione di energia da diverse fonti rinnovabili.

L'ambizione è realizzare sistemi integrati, primi nel loro genere in Italia e nel Mar Mediterraneo.

L'energia rinnovabile proviene principalmente dall'eolico offshore, su fondamenta fisse o galleggianti a seconda della profondità dell'acqua, e dal fotovoltaico solare galleggiante, con integrazione di impianti di stoccaggio di energia elettrica che limitino la variabilità dell'immissione in rete dell'energia prodotta.

L'investimento avrà impatti economici e occupazionali a livello nazionale e europeo, poiché contribuirà alla creazione di una filiera tecnologica specifica e di nuovi posti di lavoro altamente specializzati.

Nella fase preparatoria, verranno identificate aree ottimali per la produzione di energia eolica (portante in questo intervento) attraverso quattro campagne di misurazione del vento in diverse aree geografiche che dureranno non meno di 12 mesi e consentiranno di avere una conoscenza accurata in termini di potenziale di energia eolica nelle aree indagate.

Necessario complemento alla realizzazione di impianti di produzione elettrica off-shore è il rafforzamento dell'infrastruttura di trasmissione elettrica, da considerare nel programma di investimento complessivo.

Per supportare le tecnologie rinnovabili offshore emergenti, in combinazione con gli impianti eolici, saranno progettati e installati impianti fotovoltaici galleggianti da 100 MW in un'area ad alto irraggiamento, aumentando così la produzione totale di energia.

Cronoprogramma (milestones e target)

Le *milestone* previste sono:

- entro il 2021, disegno dei bandi per il supporto alle campagne di misurazione della risorsa eolica
- entro il 2022, conduzione delle campagne di misurazione della risorsa eolica e raccolta dei risultati
- entro il 2023, realizzazione del primo impianto di produzione
- entro il 2024, realizzazione dell'infrastruttura di trasmissione elettrica di connessione del primo impianto
- entro il 2025, realizzazione del secondo impianto di produzione e dell'infrastruttura di connessione relativo

I *target* fissati al 2026 sono rappresentati da:

- Realizzazione di 2 impianti integrati eolico/fotovoltaico/storage e relativa infrastruttura di connessione.

1.1.3 Reddito Energetico ed introduzione bonus energia prodotta e autoconsumata in loco

Descrizione

La progettualità Reddito Energetico comprende due tipologie di intervento:

a) Comunità energetiche

Promozione e realizzazione di configurazioni denominate comunità energetiche rinnovabili, previste dall'ultima direttiva europea sulle rinnovabili e già introdotte in via sperimentale in Italia, con la finalità di condividere i benefici economici connessi all'autoconsumo dell'energia prodotta coinvolgendo i cittadini, le amministrazioni locali e le imprese. Si tratta di un modello particolarmente adatto ai piccoli comuni e alle aree interne, ricche di risorse rinnovabili e di spazi adeguati. Tali forme di utilizzo dell'energia rinnovabile restituiscono un vantaggio economico al partecipante (dal che la denominazione Reddito energetico) e, cosa importante, creano modelli di diffusione delle fonti rinnovabili basati sul coinvolgimento e la condivisione.

b) Autoconsumo in sito

A livello di singolo consumatore elettrico, saranno sostenute le installazioni di impianti fotovoltaici con meccanismi volti a stimolare l'autoconsumo in sito (senza passaggio dell'energia per la rete elettrica): tale misura è coerente e costituirebbe prima attuazione di una previsione del disegno di legge di delegazione europea 2019, il cui articolo 5, nel conferire delega al Governo per il recepimento della direttiva rinnovabili, detta, tra i criteri, il superamento dello scambio sul posto, da sostituire con meccanismi volti a premiare l'autoconsumo istantaneo.

Cronoprogramma (milestones e target)

Le *milestone* previste sono:

- entro il primo trimestre 2021, definizione delle regole per l'accesso ai benefici e definizione della struttura organizzativa necessaria per ricevere le richieste presentate
- entro il secondo trimestre 2021, pubblicazione delle metodologie e dei periodi entro i quali presentare la domanda di benefici
- entro il secondo trimestre 2026, assegnazione e distribuzione di fondi pubblici

I *target* fissati al 2026 sono rappresentati da:

- La potenza realizzabile di 1500 MW per gli impianti delle comunità energetiche e di 1000 MW per l'autoconsumo in sito, sulla base di costi specifici medi degli impianti riferiti a potenze dell'ordine di qualche centinaia di kW (comunità energetiche) e di qualche decina di kW per gli impianti di autoconsumo in sito.
- Producibilità annua di 1200 MWh/MW, uguale per i due casi.

1.1.4 Sviluppo del biometano, secondo criteri di promozione dell'economia circolare

Descrizione

Il progetto si declina in diverse linee di intervento, che puntano ai seguenti 5 obiettivi specifici:

1. Riconversione ed efficientamento degli impianti di biogas agricoli esistenti verso la totale o parziale produzione di biometano da destinare nel settore dell'heating e cooling industriale e del residenziale oltre che nel terziario e realizzazione di strutture per la

- corretta gestione delle biomasse in ingresso e del digestato (copertura degli stoccaggi, ecc.)
2. Sostegno alla realizzazione di nuovi impianti per la produzione di biometano, sempre con le stesse destinazioni
 3. Diffusione di pratiche agro-ecologiche nella fase di produzione del biogas (cantieri di lavorazioni minime del suolo, sistemi innovativi a bassa emissività per la distribuzione del digestato) per migliorare l'efficienza di uso dei nutrienti con netta riduzione dell'uso di concimi di sintesi e incremento della dotazione di sostanza organica nei suoli, nonché realizzazione di poli consortili di trattamento centralizzato per la valorizzazione di digestato ed effluenti con produzione di fertilizzanti di origine organica.
 4. Sostituzione di mezzi meccanici obsoleti e a bassa efficienza con mezzi alimentati a metano/biometano. Tale intervento di "rottamazione" dovrà essere integrato agli investimenti previsti per la riconversione di cui all'obiettivo n. 1 ovvero essere esteso a tutte le aziende agricole interessate. Con questo obiettivo si contribuirà all'ammodernamento del parco mezzi delle aziende agricole italiane creando al tempo stesso una maggiore diffusione e richiesta di mezzi alimentati a metano con un impatto positivo anche in un settore industriale in cui l'Italia è leader mondiale.
 5. Promozione di investimenti per l'efficientamento (utilizzo in azienda del calore e riduzione emissioni) di impianti esistenti di piccola taglia per i quali non è possibile accedere alle misure di riconversione.

Cronoprogramma (milestones e target)

Le *milestone* previste sono:

- entro il secondo trimestre 2026, ottimizzazione della lavorazione del suolo e della concimazione organica attraverso l'acquisto di attrezzature per la lavorazione minima del terreno e per la distribuzione del digestato.
- entro il secondo trimestre 2026, creazione di pali centralizzati per la valorizzazione del digestato.
- entro il secondo trimestre 2026, processo di conversione del parco veicoli agricoli esistenti, con la distribuzione di veicoli meccanici alimentati a biometano.
- entro il secondo trimestre 2026, interventi di efficienza per il recupero del calore da biogas per i processi aziendali.

I *target* fissati al 2026 sono rappresentati da:

- conversione di almeno il 70% degli impianti a Biogas esistenti (800), caratterizzati da una produzione di energia elettrica compresa tra 0,6-1MW; considerando un possibile aumento della capacità produttiva nel 50%;
- produzione di 0,7 bmc/anno biometano da nuovi impianti costruiti da aziende agricole singole o consorziate.

1.2 Sostegno alla filiera industriale nei settori tecnologici legati alle rinnovabili (moduli e pannelli fotovoltaici, turbine eoliche di dimensioni medio-grandi)

Descrizione

L'investimento è mirato a supportare la crescita dei settori industriali legati alla transizione energetica e, in particolare, alla produzione di tecnologie per la generazione elettrica da fonte

rinnovabile. In stretta connessione con le politiche di aumento della quota di energia prodotta da fonti pulite, questo investimento punta alla creazione di nuovi posti di lavoro (in particolare, al Sud); a costituire capitale fisso nelle infrastrutture industriali ad alta tecnologia e nell'automazione digitale; a stimolare Ricerca e Sviluppo e produzione di proprietà intellettuale e know-how; a costruire capitale umano.

L'investimento si concentra su due settori, fotovoltaico ed eolico, per supportare la crescita di competenze tecnologiche e delle infrastrutture industriali nel Paese. In particolare, per quanto riguarda la manifattura di pannelli fotovoltaici di nuova generazione, l'obiettivo dell'investimento è portare l'attuale produzione nazionale dagli attuali 200 MW/anno ad almeno 2 GW/anno nel 2025 e a 3 GW/anno negli anni successivi.

Per quanto riguarda la catena di approvvigionamento delle turbine eoliche, l'investimento supporterà la creazione di proprietà intellettuale e l'acquisizione di tecnologie e competenze mancanti per la produzione di turbine eoliche ad alta efficienza, con la creazione di un impianto di produzione prototipale.

Cronoprogramma (milestones e target)

Le *milestone* previste sono:

- entro il 2021, disegno e pubblicazione dei bandi, ivi inclusa la notifica alla CE sui regimi di aiuto e fissazione conseguente dell'intensità di supporto, e aggiudicazione dei bandi.
- entro il 2022, avvio e conclusione delle procedure di autorizzazione per la realizzazione dei siti industriali, acquisizione della proprietà intellettuale ove mancante
- entro il primo trimestre 2023, avvio della procedura di acquisto dei macchinari per la produzione dei manufatti
- entro la prima metà del 2024, installazione dei macchinari per la produzione
- dalla seconda metà del 2024, avvio dei processi di produzione dei manufatti
- dal 2025, fase di produzione a regime

I *target* fissati al 2026 sono rappresentati da:

- per la produzione di pannelli fotovoltaici di nuova generazione, 2 GW/anno nel 2025 e 3 GW/anno negli anni successivi
- per la produzione di turbine eoliche di nuova generazione, 5 nuove stazioni di assemblaggio entro il 2024.

1.3 Potenziamento e digitalizzazione delle infrastrutture di rete elettrica

1.3.1 Installazione di sistemi di stoccaggio termico di energia elettrica

Descrizione

L'investimento prevede l'installazione di sistemi di accumulo termico per disaccoppiare i flussi termici ed elettrici degli impianti CCGT (Combined Cycle Gas Turbines) "must run" consentendo lo spostamento temporale della produzione elettrica, garantendo al contempo un approvvigionamento energetico sicuro e continuo ai complessi industriali, soggetti a rischio di incidente rilevante (direttiva Seveso).

Queste azioni contribuiranno all'obiettivo nazionale, enunciato nel Piano Nazionale Energia e Clima (NECP), di aumentare la quota rinnovabile nel mix energetico italiano (55,4% al 2030) e raggiungere una capacità di stoccaggio di 3,0 GW a 2025 e sono in linea con la strategia di decarbonizzazione dell'UE.

Cronoprogramma (milestones e target)

Le *milestone* previste sono:

- entro il primo semestre 2021, progettazione
- entro il 2022, ottenimento autorizzazioni
- entro il 2025, realizzazione e avvio operatività impianti

I *target* fissati al 2026 sono rappresentati da:

- Realizzazione di 3 impianti di stoccaggio termico entro il 2025

1.3.2 Interventi per la smartizzazione delle reti di distribuzione elettrica

Descrizione

Al fine di aumentare l'integrazione delle energie rinnovabili nella rete di distribuzione elettrica, si rendono necessari interventi cospicui di infrastrutturazione fisica e digitalizzazione delle reti stesse. Sebbene gli investimenti delle concessionarie siano remunerati in tariffa, la necessità di sostenere tali investimenti con contributi pubblici nasce dalla necessità di poter contare sull'effetto acceleratore che solo un intervento pubblico può garantire e che è pienamente giustificato a fronte dei grandi investimenti previsti dal PNEC sulla rete di distribuzione per il raggiungimento degli obiettivi sfidanti dello stesso PNEC, sia in termini di incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da energia da fonti rinnovabili che di minori emissioni di CO₂.

In materia, esiste una congrua esperienza nella gestione dei Fondi FESR. Si può quindi replicare la procedura sperimentata e utilizzata - anche di recente - per analoghe iniziative su risorse del PON-IC, che prevede la selezione dei progetti presentati sulla base di una valutazione tecnico-economica. Sulla base delle norme sugli aiuti di Stato in vigore, le misure possono essere attuate solo nelle regioni assistite (Puglia, Calabria, Sicilia, Basilicata, Campania, Sardegna). Il budget previsto sarebbe interamente spendibile in queste regioni, ma vanno elaborate soluzioni affinché tali interventi siano fattibili su tutto il territorio nazionale.

Cronoprogramma (milestones e target)

Le *milestone* previste sono:

- Si prevede di far partire gli interventi dal 2024 per sviluppare progressivamente l'investimento entro la prima metà del 2026.

I *target* fissati al 2026 sono rappresentati da:

- Realizzazione di cabine primarie per una capacità complessiva di 8000 MVA

1.3.3 Interventi per aumentare la resilienza della rete di distribuzione elettrica

Descrizione

L'obiettivo di questa misura è aumentare la resilienza del sistema agli eventi meteorologici estremi. Sebbene gli investimenti delle concessionarie siano remunerati in tariffa, la necessità di sostenere tali investimenti con contributi pubblici nasce dalla necessità di poter contare sull'effetto acceleratore che solo un intervento pubblico può garantire e che è pienamente giustificato a fronte dei grandi investimenti previsti dal PNIEC sulla rete di distribuzione per il raggiungimento degli obiettivi sfidanti dello stesso PNEC, sia in termini di incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da energia da fonti rinnovabili che di minori emissioni di CO₂. Si prevede, perciò, un contributo a fondo perduto del 100% dell'investimento effettuato.

Sulla base delle norme sugli aiuti di Stato in vigore, le misure possono essere attuate solo nelle regioni assistite (Puglia, Calabria, Sicilia, Basilicata, Campania, Sardegna).

Cronoprogramma (milestones e target)

Le *milestone* previste sono:

- Si prevede la partenza degli interventi dal 2020 e il loro completamento entro la prima metà del 2026.

I *target* fissati al 2026 sono rappresentati da:

- Si prevedono interventi su circa 4.000 km di linee di trasmissione e distribuzione

1.3.4 Installazione di poli integrati di ricarica per veicoli elettrici

Descrizione

Il Piano nazionale per l'energia e il clima (PNIEC) attribuisce al settore dei trasporti un ruolo centrale nel percorso di decarbonizzazione al 2030. Per raggiungere gli obiettivi europei in materia di decarbonizzazione, è previsto un parco circolante di circa 6 milioni di veicoli elettrici al 2030 (di cui 4 milioni completamente elettrici e 2 milioni ibridi plug-in). È essenziale promuovere lo sviluppo di una rete di stazioni di ricarica per supportare il prospettato incremento nel fabbisogno di mobilità elettrica.

I lavori svolti nel tavolo MISTEG, ai fini della revisione del Piano nazionale per lo sviluppo delle infrastrutture di ricarica elettrica (PNIRE) hanno individuato gli obiettivi al 2030 di sviluppo delle infrastrutture di ricarica elettrica, per ciascuna tipologia.

La misura proposta si concentra sulla tipologia di dispositivi di ricarica veloci, più lontana dalla competitività economica e per la quale si ha, inoltre, una ridotta disponibilità di misure e fondi. La proposta va, dunque, ad integrare il modello di ricarica notturna domestica oggi prevalente, ma non disponibile a tutti i potenziali utenti di veicoli elettrici.

L'obiettivo è quello di accelerare la realizzazione di un numero adeguato di punti veloci e ultraveloci per la ricarica elettrica e rendere possibile il rifornimento (parziale) anche su strada dei veicoli elettrici in tempi contenuti. Adeguare la rete di distribuzione dei carburanti tradizionali che presentino un'adeguata disponibilità di spazi, dotandoli di punti di ricarica elettrica veloci ed ultra veloci (da 90 kW fino a 350 kW) al fine di favorire la realizzazione di poli logistici integrati per la ricarica e il rifornimento dei veicoli che dialoghino con il sistema elettrico. L'obiettivo ottimizza l'uso del suolo pubblico e privato e favorisce l'innovazione.

degli impianti di distribuzione carburanti tradizionali che, in Italia, conta oltre 22.000 impianti con una diffusione capillare e con una base occupazionale notevole.

Cronoprogramma (milestones e target)

Le *milestone* previste sono:

- entro il primo trimestre del 2021, definizione delle regole per l'accesso ai vantaggi e organizzazione per la ricezione delle domande
- entro il terzo trimestre 2021, pubblicazione di un avviso pubblico, comunicando l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande di benefici
- entro il quarto trimestre del 2022, identificazione dei vincitori delle gare e diffusione dei benefici
- entro il quarto trimestre del 2025, verifica delle caratteristiche operative del punto di ricarica

I *target* fissati al 2026 sono rappresentati da:

- installazione di n° 222 stazioni di ricarica per veicoli elettrici in autostrada
- installazione di n° 1800 stazioni di ricarica per veicoli elettrici in aree suburbane
- installazione di n° 3537 stazioni di ricarica per veicoli elettrici nelle aree del centro urbano
- installazione di n° 100 stazioni di ricarica per veicoli elettrici collegate a sistemi di accumulo

1.4 Progetti dei Comuni in linea con PNIEC

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
ANCI	Comuni italiani	0,89	Investimento

Descrizione

I progetti inviati da ANCI, nonché quelli raccolti da Utilitalia (attraverso le multiutilities locali, quindi con lo stesso impatto geografico) sono in corso di valutazione da parte della cabina di regia.

Cronoprogramma (milestones e target)

Il cronoprogramma degli investimenti potrà essere dettagliato al momento della identificazione delle iniziative che, per coerenza e contributo agli obiettivi del PNIEC, nonché per impatto locale, si riterrà selezionare.

Si precisa che gli investimenti potranno essere selezionati solo mediante procedura di evidenza pubblica e intensità di aiuto in linea con le norme comunitarie in vigore al momento dell'avvio della selezione.

2. Promozione della produzione, distribuzione e uso di idrogeno verde

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MiSE	MiSE	1,34 mld€	Investimento

2.1 Produzione di idrogeno in aree dismesse

Descrizione

Questo investimento ha l'obiettivo di un nuovo utilizzo di aree industriali abbandonate per testare la produzione di idrogeno da FER locali nell'area industriale e dell'impianto. L'investimento prevede un possibile adeguato riutilizzo delle aree industriali, evitando un ulteriore ricorso allo sfruttamento agricolo e diventando un motore per il rilancio delle economie locali, fornendo al contempo un volano per l'occupazione, la crescita economica e un processo diffuso di decarbonizzazione dei territori del Sud Italia, valorizzando la produzione da fonti rinnovabili. L'investimento consentirà quindi l'uso locale dell'H2 nell'industria e nelle PMI, creando così nuove *Hydrogen Valley* con produzione e utilizzo locali.

Cronoprogramma (milestones e target)

Le *milestone* previste sono:

- entro il secondo trimestre 2022, ottenimento dei permessi e autorizzazioni necessarie da parte delle Autorità competenti
- Entro il secondo trimestre 2023, fase di procurement completata e avvio delle attività di costruzione

I *target* fissati al 2026 sono rappresentati da:

- Realizzazione da 5 a 10 *Hydrogen Valley* in aree industriali dismesse

2.2 Produzione di Elettrolizzatori e Sviluppo di una Supply Chain italiana dell'idrogeno

Descrizione

Il progetto mira a creare un polo industriale per la produzione di elettrolizzatori per soddisfare la crescente domanda nei prossimi anni. Il polo industriale dovrà essere in grado di produrre elettrolizzatori di diverse dimensioni e tipologie per soddisfare le diverse esigenze del mercato. In questa fase le principali tipologie identificate sono: Alcaline, PEM, AEM. Per le prime due tipologie l'obiettivo è la riduzione dei costi finali facendo leva sulle economie di scala, per gli elettrolizzatori AEM è previsto il coinvolgimento degli enti di ricerca (vedi progetti H2 R&D) per aumentare i rendimenti ed in particolare sulla durata del ciclo di vita. Questo investimento mira a creare una filiera nazionale basata sul potenziale bacino di utenza, impatto economico in termini di occupazione e crescita sociale, posti di lavoro specializzati (tecnici, contributo alla decarbonizzazione dell'economia), riduzione della dipendenza dal petrolio, riduzione dell'energia importazioni, spillover di nuove società specializzate, proiezione sui mercati internazionali, realizzazione di formule di servizio chiavi in mano per il settore industriale.

Cronoprogramma (milestones e target)

Le *milestone* previste sono:

- entro il quarto trimestre 2023, realizzazione del primo prototipo in scala 1: 1 rispetto alla versione commerciale per scala 1-5 MW;
- entro il quarto trimestre 2024, realizzazione del primo prototipo in scala 1: 1 rispetto alla versione commerciale per scala > 10 MW;
- entro il quarto trimestre 2025, produzione su scala industriale

I *target* fissati al 2026 sono rappresentati da:

- costruzione di 1 Gigafactory per la produzione di componenti e materiali per elettrolizzatori
- capacità annua target di 1 GW di elettrolizzatori realizzati

2.3 L'uso dell'idrogeno nell'industria 'Hard-to-abate'

Descrizione

Nell'industria siderurgica primaria, l'idrogeno rappresenta l'unica alternativa a zero emissioni di carbonio nella produzione di Ferro Ridotto Diretto (*Direct Reduced Iron, DRI*), che può essere progressivamente utilizzato per evitare la produzione ad alte emissioni di ghisa dagli altiforni. Attualmente, la tecnologia DRI utilizza il gas naturale come merce preferenziale: con il calo del costo dell'idrogeno rispetto al gas naturale, gli impianti di produzione dell'acciaio potrebbero iniziare a prendere in considerazione la miscelazione dell'idrogeno per la produzione di DRI.

Nel settore industriale - oltre alla produzione chimica, alla raffinazione del petrolio e alla produzione di acciaio primario - l'idrogeno ha il potenziale per essere utilizzato anche nel riscaldamento industriale, in particolare per processi che richiedono alte temperature (> 1000 °C, ad esempio nell'industria siderurgica o del cemento, vetro e cartiere), in cui l'elettificazione potrebbe non essere l'alternativa più efficiente o fattibile a causa del necessario ammodernamento dell'infrastruttura esistente.

Cronoprogramma (milestones e target)

Le *milestone* previste sono:

- entro il quarto trimestre 2022, attività di ingegneria, permessi e prima fase di approvvigionamento completati
- entro il secondo trimestre 2023, approvvigionamento completato e attività di costruzione avviate

I *target* fissati al 2026 sono rappresentati da:

- realizzazione del primo prototipo di utilizzo di idrogeno in un'acciaieria

2.4 L'uso dell'idrogeno nel trasporto di merci pesanti su ruota

Descrizione

Questo investimento mira a creare una rete di stazioni di rifornimento di idrogeno con un massimo di 40 distributori di carburante adatti ai camion per una riduzione delle emissioni legate al trasporto.

- *Riduzione delle emissioni*: effetto su clima e salute;
- *Efficienza energetica*: utilizzo di energia locale da fonti rinnovabili;
- *Cicli economici nazionali e regionali*: riduzione della dipendenza dal petrolio, riduzione delle importazioni di energia, creazione di valore economico a livello locale;
- *Valore economico*: collegamento con l'economia dell'UE, turismo del futuro turismo - flussi verso il Mediterraneo;
- *Lavori specializzati*: tecnici per la gestione e la manutenzione degli asset;
- *Immagine*: faro dell'Italia per tecnologie verdi, turismo e trasporti ecosostenibili;
- *Replicabilità*: i progetti possono essere replicati su tutto il territorio nazionale e all'estero.

Cronoprogramma (milestones e target)

Le *milestone* previste sono:

- entro il quarto trimestre 2022, ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie da parte delle Autorità competenti
- entro il quarto trimestre 2023, chiusura di contratti per l'approvvigionamento di materiali e per la fornitura di idrogeno tramite autocisterne

I *target* fissati al 2026 sono rappresentati da:

- installazione di 40 stazioni di rifornimento di idrogeno per camion

2.5 L'uso dell'idrogeno nella mobilità ferroviaria

Descrizione

Questo investimento mira a introdurre i treni alimentati a idrogeno nella rete ferroviaria nazionale. L'idrogeno può sostituire il diesel dove l'elettrificazione dei binari non è economicamente fattibile. Diverse prove e progetti pilota in tutto il mondo hanno dimostrato con successo l'adattabilità della tecnologia FCH (*Fuel Cell Hydrogen*) al settore ferroviario attraverso varie applicazioni che vanno dai treni passeggeri regionali. In particolare, circa il 40% delle rotte nazionali non è supportato dall'elettrificazione. Di conseguenza, lo sviluppo dei treni a idrogeno è un'opportunità economica per sostituire le vecchie locomotive.

Cronoprogramma (milestones e target)

Le *milestone* previste sono:

- entro il quarto trimestre 2022, attività di ingegneria, permessi e prima fase di approvvigionamento completati
- entro il terzo trimestre 2023, approvvigionamento completato e attività di costruzione avviate
- entro il quarto trimestre 2024, completamento della costruzione e del commissioning

I *target* fissati al 2026 sono rappresentati da:

- realizzazione di 7 stazioni di rifornimento di idrogeno complete delle infrastrutture necessarie al servizio della flotta di treni diesel con treni alimentati a idrogeno.

2.6 Ricerca e Sviluppo nell'ambito dell'idrogeno

Descrizione

L'investimento mira a migliorare la conoscenza dell'implementazione del vettore idrogeno in tutte le fasi: produzione, stoccaggio e distribuzione. Accanto alle tecnologie, la riduzione dei costi attraverso la crescita dei ritorni attraverso la sperimentazione nei principali segmenti e la realizzazione di prototipi volti a verificare la fase di industrializzazione dei processi innovativi. La R&S è un importante fattore abilitante e acceleratore per la diffusione dell'idrogeno.

In particolare, le attività di ricerca e sviluppo avranno i seguenti obiettivi specifici:

- Produzione di idrogeno da elettrolisi attraverso tecnologie mature per garantire un'adeguata produzione di idrogeno, accoppiando l'utilizzo di energia rinnovabile prodotta in loco con elettricità di origine rinnovabile certificata dalla rete;
- Produzione di idrogeno da diverse fonti energetiche con tecnologie emergenti e in fase pre-commerciale secondo le esigenze industriali;
- Produzione di metano sintetico 100% rinnovabile da idrogeno verde e CO₂ di origine biologica, al fine di favorire il trasporto e la distribuzione di gas rinnovabili in rete (in prospettiva di accumulo geologico stagionale) e verso gli utenti;
- Individuazione di tecnologie abilitanti, sviluppo di modelli di business e creazione di figure professionali che favoriscano lo sviluppo dell'economia dell'idrogeno;
- Innovare e digitalizzare sistemi e reti energetiche per aumentare l'interconnessione tra asset fisici, persone e informazioni attraverso sensori pervasivi IoT, intelligenza artificiale e sistemi di controllo avanzati che consentono di aumentare la resilienza e l'affidabilità delle infrastrutture nei nuovi scenari energetici.

Cronoprogramma (milestones e target)

Le *milestone* previste sono:

- entro il 2024, verrà sviluppata una vera rete di idrogeno con l'obiettivo di testare diverse tecnologie e strategie operative per l'incontro tra domanda e offerta, nonché per fornire servizi di ricerca e sviluppo e ingegneria per gli attori industriali che necessitano di una convalida su larga scala dei loro prodotti in modo olistico ambiente.
- entro il 2025, verrà introdotta una rete di sensori per il monitoraggio delle condotte e, a un livello superiore, un sistema onnicomprensivo per l'acquisizione e l'analisi dei dati (HW e SW), sia per la gestione integrata della *Hydrogen Demo Valley* che per la categorizzazione in vista di possibile replica in contesti simili.

I *target* fissati al 2026 sono rappresentati da:

- realizzazione di 4 progetti nelle 4 aree di ricerca per le diverse applicazioni dell'idrogeno: mobilità, trasporti, industria, residenziale ed edilizia

2.7 Sviluppo tecnologico della combustione dell'idrogeno per la produzione di energia verde

Descrizione

L'obiettivo principale dell'investimento è rendere le turbine a gas parte integrante del futuro mix energetico, soddisfacendo la domanda in arrivo per estendere la flessibilità dei combustibili delle infrastrutture di generazione di energia esistenti per incorporare combustibili verdi, in particolare l'idrogeno.

L'investimento mira a migliorare la tecnologia di combustione per le turbine a gas esistenti e nuove per supportare, durante e dopo la transizione energetica, la generazione di energia verde. La vision è raggiungere gli obiettivi di riduzione dei GHG, utilizzando il più possibile tutte le infrastrutture già esistenti per il Gas Naturale, in linea con i principi dell'economia circolare.

La strategia è progettare bruciatori adattabili in grado di utilizzare Idrogeno, in sostituzione del Gas Naturale, fino al 70%, corrispondente a una riduzione delle emissioni di CO2 del -40% rispetto alla configurazione standard funzionante con il 100% di Gas Naturale, e produrre il prototipo per ciascuna taglia di turbina a gas.

Cronoprogramma (milestones e target)

Le *milestone* previste sono:

- entro il quarto trimestre del 2024, i sistemi di combustione sono stati testati sul campo
- entro il secondo trimestre del 2026, effettuati test in struttura di prova su scala reale

I *target* fissati al 2026 sono rappresentati da:

- bruciatori in grado di utilizzare l'idrogeno fino al 70%, in sostituzione del Gas Naturale

3. Trasporti locali sostenibili, ciclovie e rinnovo parco rotabile

3.1 Smart and green mobility

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MiSE	MEF	0,9mld€	Incentivo

3.1.1 Ecobonus per autoveicoli, motoveicoli, veicoli commerciali e motori fuoribordo a basso impatto ambientale

Descrizione

Rifinanziamento della misura Ecobonus, con eventuali modifiche ed aggiornamenti, per gli anni 2022-2024 (basato sul meccanismo del credito d'imposta) per acquisto di autoveicoli, motoveicoli, veicoli leggeri commerciali a basso impatto ambientale (principalmente ibridi/elettrici) e motori fuoribordo per la nautica da diporto. In particolare, sono previste le seguenti azioni:

- incentivo dell'acquisto di 378.378 veicoli a basso impatto ambientale (principalmente ibridi / elettrici) di tipo M1 (auto), L1, L2, L3, L4, L5, L6 e L7 (veicoli a motore e simili) e N1, N2 e N3 (veicoli commerciali);
- contributo per l'acquisto di veicoli commerciali nuovi di categoria N1 o veicoli speciali di categoria M1, differenziato in base alla Massa Totale a Terra del veicolo, alimentazione ed eventuale rottamazione di un veicolo della stessa categoria fino a Euro 4 / IV;

- incentivo alla sostituzione di 71.500 motori fuoribordo a due e quattro tempi delle imbarcazioni da diporto erogato sotto forma di credito di imposta. Inoltre, Sarà messo a disposizione degli utenti un portale on line a supporto delle richieste di contributi ecobonus.

-

Cronoprogramma (milestones e target)

Le *milestone* previste sono:

- Revisione degli schemi regolatori per l'incentivo dell'acquisto di veicoli e la sostituzione di motori fuori bordo (entro Q1 2021)
- Predisposizione di una piattaforma per la gestione degli incentivi (entro Q2 2021)

I *target* fissati al 2026 sono rappresentati da:

- 378.378 immatricolazioni di veicoli a basse emissioni
- Sostituzione di 71.500 motori fuoribordo a due tempi e carburatore per imbarcazioni da diporto

3.2 Piano nazionale ciclovie

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MIT / MATTM	Regioni, Città Metropolitane e Comuni	0,60mld€	Investimento

3.2.1 Mobilità dolce

Descrizione

Realizzazione e manutenzione di reti ciclabili, di percorsi ciclopedonali e di infrastrutture urbane e interurbane dedicate alla mobilità dolce e al cicloturismo. In particolare, La misura prevede la (i) realizzazione di 1.000 km di piste ciclabili urbane e metropolitane; (ii) realizzazione di 1.626 km di piste ciclabili turistiche.

Gli interventi verranno effettuati in coerenza con le strategie definite nella legge n. 2 del 2018 e nel rispetto di quanto previsto dai Biciplan delle Città Metropolitane e dei Comuni nell'ambito della pianificazione integrata della mobilità sostenibile.

Cronoprogramma (milestones e target)

I *target* fissati al 2026 sono rappresentati da:

- Realizzazione di km di 1000 km di ciclovie urbane e metropolitane
- Realizzazione di 1626 km di ciclovie turistica

.

3.2.2 Mobilità sostenibile: “Affrettati Lentamente”

Descrizione

Il progetto prevede di realizzare interventi integrati (piste ciclabili, scuola bus, sharing mobility, mobility management ecc.) in 40 Comuni con oltre 50.000 abitanti, da individuare tramite pubblicazione di una manifestazione di interesse, al fine di concentrare misure di mobilità sostenibile nelle aree urbane maggiormente affette dagli impatti negativi della qualità dell'aria, incidentalità e congestione del traffico.

Cronoprogramma (milestones e target)

Le *milestone* previste sono:

- pubblicazione manifestazione di interesse (entro Q4 2021)
- identificazione dei potenziali Beneficiari e selezione dei progetti (entro Q2 2022)

3.3 TPL Green e trasporto rapido di massa

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MiSE / MIT	MiSE / Enti Locali	6,95mld€	Incentivo / Investimento

3.3.1 Rafforzamento dell'industria dei trasporti green, le relative filiere nazionali e la smart mobility

Descrizione

L'investimento prevede diverse misure di supporto per le filiere produttive.

Una prima misura prevede la stipula di 25/30 contratti di sviluppo per aziende della filiera nazionale autobus che permettano di implementare progetti di trasformazione industriale per servire l'incremento di domanda di autobus a basso impatto ambientale.

Una seconda azione ha lo scopo di promuovere attraverso il credito d'imposta l'acquisto o la costruzione di stampi predisposti per la laminazione sotto vuoto di scafi per imbarcazioni da diporto in infusione di fibra di vetro o tessuti pre-gravati. Questo tipo di scafi consentono una maggiore efficienza in navigazione.

Una terza misura prevede l'attivazione di altri meccanismi incentivanti (bandi, appalti pre-competitivi, sistemi di early adoption) con soglie più basse rispetto alle attuali per incentivare le medie e piccole imprese volti alla riconversione industriale verso nuove tecnologie (veicoli elettrici/ibridi, digitalizzazione, ecodesign, etc.), nuove produzioni ed estensione alle filiere automotive, autobus, nautiche e per la mobilità marittima finalizzati al trasporto a basso impatto ambientale e smart, anche in attuazione del programma *Smarter Italy*.

Cronoprogramma (milestones e target)

Le *milestone* previste sono:

- adozione della Direttiva MEF per definire le linee guida e le modalità di attuazione dell'intervento per la filiera bus (entro Q1 2021), dello schema legislativo MiSE/MEF

per gli incentivi alle imbarcazioni da diporto (entro Q2 2021), del Decreto MEF per l'attivazione degli altri altri meccanismi incentivanti - Smarter Italy (entro Q3 2022)

I **target** fissati al 2026 sono rappresentati da:

- 60 aziende che ricevono incentivi dall'implementazione della misura a supporto della filiera bus
- 200 aziende che ricevono incentivi dall'implementazione della misura a supporto di imbarcazioni da diporto
- pubblicazione di 5 appalti per l'implementazione della misura Smarter Italy

3.3.2 Rinnovo della flotta di autobus del trasporto pubblico regionale con veicoli a combustibili alternativi

Descrizione

La misura prevede il progressivo rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale e la realizzazione di infrastrutture di ricarica dedicate.

In particolare, è previsto l'acquisto entro il 2026 di 5.139 bus a basse emissioni: 2.730 veicoli alimentati da GNC o GNL, 2.051 veicoli a propulsione elettrica e 358 veicoli alimentati a idrogeno. La misura ha l'obiettivo di consentire la dismissione di 100% bus EURO 0, 100% bus EURO 1 e 96,5% bus EURO

La misura viene attuata accelerando il piano di acquisto definito dal *Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile*.

Cronoprogramma (milestones e target)

Le **milestone** previste sono:

- Procedure amministrative per l'acquisto (entro Q4 2021)

I **target** fissati al 2026 sono rappresentati da:

- Dismissione di 100% EURO 0, 100% EURO 1, 96,5% EURO 2

3.3.3 Rinnovo del parco ferroviario del trasporto pubblico regionale con treni a combustibili alternativi

Descrizione

La misura ha l'obiettivo di ridurre l'età media della flotta di materiale rotabile regionale attraverso l'acquisto di gruppi di treni a propulsione elettrica con semipilota e treni alimentati a idrogeno.

Il numero totale di treni da acquistare nell'ambito dell'intervento è di 80 unità entro il 2026, di cui 59 treni a propulsione elettrica e 21 treni a idrogeno. Il rinnovo della flotta treni consentirà la riduzione dell'età media della flotta da 29,28 anni nel 2020 a 27,72 anni nel 2026.

I treni verranno acquisiti dalle Regioni attraverso un sistema di acquisto centralizzato. I treni verranno poi dati in concessione agli operatori di trasporto per essere utilizzati in collegamenti regionali regolati da contratti di servizio pubblico (CSP).

Cronoprogramma (milestones e target)

Le **milestone** previste sono:

- procedure amministrative per l'acquisto di bus (entro Q4 2021)

I **target** fissati al 2026 sono rappresentati da:

- acquisto di 59 treni elettrici
- acquisto di 21 treni a idrogeno

3.3.4 Rinnovo flotta navale trasporto pubblico regionale con unità navali a combustibili alternativi

Descrizione

L'obiettivo della misura è rinnovare il 25% della flotta navale totale per il trasporto pubblico locale acquistando unità navali a basse e zero emissioni (es. Veicoli marini alimentati a GNL, elettrici o idrogeno). In particolare, è previsto l'acquisto di 12 traghetti ro-ro e ro-ro pax e l'acquisto di 10 unità navali ad alta velocità (aliscafo).

La misura sarà attuata istituendo una cabina di regia nazionale per gestire l'acquisto centralizzato di unità navali da parte delle Regioni. Le unità acquisite dalle Regioni verranno poi date in concessione agli operatori di trasporto che le potranno utilizzare esclusivamente per servizi regionali regolati da contratti di servizio pubblico (CSP).

Cronoprogramma (milestones e target)

Le **milestone** previste sono:

- procedure amministrative per l'acquisto (entro Q4 2024)

I **target** fissati al 2026 sono rappresentati da:

- acquisto di 22 navi traghetto e aliscafo

3.3.5 Digitalizzazione del trasporto pubblico locale

Descrizione

La proposta mira a rendere i servizi pubblici più sicuri, versatili e collegati attraverso due azioni.

Una prima azione prevede la progettazione e realizzazione di una piattaforma abilitante nazionale con servizi C-ITS nelle aree urbane delle città di Torino, Roma e Napoli.

Una seconda azione prevede la realizzazione di un living lab all'interno della città di Milano che ottimizzi le soluzioni più avanzate in termini di motopropulsori per autobus urbani, per adattare l'infrastruttura con le tecnologie C-ITS oltre che con le tecnologie 5G al fine di migliorare la sicurezza dei veicoli e il servizio agli utenti finali. L'azione, in particolare, prevede il rinnovo di 9 filobus elettrici, la realizzazione di 6 infrastrutture di ricarica dedicate e l'installazione di 40,3 km di infrastruttura di linee digitali e sistema di controllo del traffico

Cronoprogramma (milestones e target)

Le **milestone** previste sono:

- progettazione e realizzazione della piattaforma (entro Q4 2021)
- disponibilità piattaforma nazionale in test condiviso e adattamento dei sistemi locali (entro Q4 2023) e disponibilità dei servizi C-ITS (entro Q4 2025)

- sviluppo di sistemi ADAS (entro Q2 2023)
- sviluppo del sistema informativo e gestionale delle smart grid e installazione MaaS (entro Q4 2023)

I **target** fissati al 2026 sono rappresentati da:

- 3 città in cui sarà installata la piattaforma
- rinnovo di 9 bus elettrici
- realizzazione di 6 infrastrutture di ricarica
- realizzazione di 40,3 km di infrastruttura di linee digitalizzate

3.3.6 Sviluppo dei sistemi di Trasporto Rapido di Massa

Descrizione

La misura prevede realizzazione di 195 km di rete attrezzata per il trasporto rapido di massa prevedendo:

- la realizzazione di 98 km di rete attrezzata per sistemi di trasporto rapido di massa, di cui 45 di tramvia e 49 di filobus, 4 funivie e l'acquisto di 82 gruppi tam, 151 filobus e 212 funivie. Gli interventi oggetto di questo gruppo sono stati già individuati tramite manifestazione di interesse e coinvolgono le città di Genova, Bergamo, Rimini, Firenze, Roma e Palermo;
- la realizzazione di 97 km di rete attrezzata per sistemi di trasporto rapido di massa, di cui 12 km di tramvia, 35 km di filobus e 50 km per sistemi di trasporto rapido con autobus, compreso l'acquisto di autobus. Gli interventi oggetto di questo secondo gruppo saranno individuati tramite una nuova manifestazione di interesse (in linea con le procedure di implementazione già adottate per la prima manifestazione di interesse con la BEI) da finalizzare entro gennaio 2021.

Cronoprogramma (milestones e target)

Le **milestone** previste sono:

- Finalizzazione della manifestazione di interesse per l'individuazione del secondo gruppo di interventi (entro Q1 2021)

I **target** fissati al 2026 sono rappresentati da:

- Realizzazione di 195 km di linea (57 km tramviaria, 84 km filobus, 4 km funivia, 50km sistema di trasporto rapido)

Scheda del componente M2C3

SCHEMA DI SINTESI	
Missione:	Rivoluzione verde e transizione ecologica
Componente:	Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici
Obiettivo:	Efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico (innanzitutto ospedali e scuole) e privato, con contestuale messa in sicurezza e digitalizzazione delle strutture.
Natura:	Investimenti e Incentivi
Costo stimato:	40,1 miliardi (di cui aggiuntivi 12,4)

Al fine di conseguire gli obiettivi previsti, il componente M2C3 include due direttrici di intervento. La prima riguarda la realizzazione di un programma di efficientamento e messa in sicurezza del patrimonio edilizio pubblico, con particolare riferimento a scuole, ospedali, edilizia residenziale pubblica, comuni e cittadelle giudiziarie. La seconda direttrice di intervento riguarda l'estensione al 2023 degli incentivi all'efficientamento energetico e all'adeguamento antisismico degli edifici residenziali privati (superbonus) previsti dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

Di seguito una tabella riassuntiva dei progetti e delle relative risorse finanziarie.

M2C3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici						
N.	Riforma o investimento	Risorse (mld)			Impatto Digital %	Impatto Green %
		Totali	in tendenziale	Addizionali		
1.	Programma di risanamento strutturale degli edifici scolastici	6,31	5,87	0,44	40%	100%
2.	Programma di realizzazione di nuove scuole mediante sostituzione edilizia	0,51	0,01	0,50	40%	100%
3.	Verso un nuovo ospedale sicuro, tecnologico, digitale e sostenibile	5,55	3,30	2,25	40%	100%
4.	Programma "Safe, green and social" per l'edilizia residenziale pubblica	2,60	0,00	2,60	40%	100%
5.	Efficientamento energetico e riqualificazione edifici pubblici delle aree metropolitane (ANCI), anche per servizi sociali	1,37	0,50	0,87	40%	100%
6.	La grande energia dei piccoli Comuni	0,94	0,58	0,36	0%	100%
7.	Efficientamento cittadelle giudiziarie	0,43	0,00	0,43	0%	100%
8.	Estensione 06/2022 del superbonus al 110%	22,40	17,40	5,00	0%	100%
	TOTALE	40,11	27,66	12,45		

PROGETTI

Investimenti

1 – Programma di risanamento strutturale degli edifici scolastici

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo progetto	Natura del progetto
Ministero dell'Istruzione	Enti locali	6,31 € miliardi	Investimento

Descrizione progetto

Efficientamento energetico degli edifici scolastici, digitalizzazione degli ambienti di apprendimento attraverso il cablaggio interno delle scuole, in modo da favorire una progressiva riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti, un miglioramento delle classi energetiche e un incremento della sicurezza sismica degli edifici.

Cronoprogramma

Milestones:

- febbraio 2021: approvazione del piano degli interventi;
- giugno 2022: avvio lavori;
- settembre 2024: valutazione intermedia piano;
- settembre 2026: conclusione dei progetti e valutazione finale.

Target: il tasso di ristrutturazione della superficie degli edifici scolastici che si intende realizzare è pari al 20% del patrimonio esistente, raggiungendo, in tal modo, la quota del 50% complessivo, considerata la situazione di partenza pari al 30% di edifici già efficientati e sicuri.

2 – Programma di realizzazione di nuove scuole mediante sostituzione edilizia

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo progetto	Natura del progetto
Ministero dell'Istruzione	Enti locali	0,51 € miliardi	Investimento

Descrizione progetto

Realizzazione di nuove scuole mediante sostituzione edilizia di una parte del patrimonio scolastico vetusto, soprattutto nelle aree a maggior rischio sismico, incremento aree verdi, digitalizzazione degli ambienti di apprendimento attraverso il cablaggio interno delle scuole.

Cronoprogramma

Milestones:

- febbraio 2021: approvazione del piano degli interventi;
- giugno 2022: avvio lavori;
- settembre 2024: valutazione intermedia piano;
- settembre 2026: conclusione dei progetti e valutazione finale.

Target: il numero degli edifici oggetto di intervento è pari al 20% del patrimonio esistente.

3 - Verso un nuovo ospedale sicuro, tecnologico, digitale e sostenibile

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo progetto	Natura del progetto
Ministero della Salute	Regioni	€ 5,55 MLD	Investimento

Descrizione progetto

Una prima linea di intervento riguarda la ristrutturazione, efficientamento energetico e ammodernamento di strutture vetuste sede di DEA (Dipartimenti di Emergenza e Accettazione) di I livello. La seconda riguarda l'adeguamento sismico e antincendio delle strutture sede di DEA di I e II livello e sede di pronto soccorso di base; realizzazione di nuovi ospedali sede di DEA di I livello in sostituzione di ospedali vetusti.

Cronoprogramma

Il tempo di esecuzione previsto è 2021-2026.

Milestones: da definire.

Target: Il target corrispondente alla prima linea di intervento è pari a n. 63 nuovi ospedali, mentre, per la seconda linea di intervento il target stimato è di n. 170 strutture sanitarie oggetto di ammodernamento, ristrutturazione/efficientamento e adeguamento alla normativa antincendio e antisismica.

4 - Programma "Safe, green and social" per l'edilizia residenziale pubblica

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo progetto	Natura del progetto
Dipartimento Casa Italia - PdC	Enti locali	€ 2,6 MLD	Investimento

Descrizione progetto

Riqualificazione del patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica nazionale, comprendente interventi di efficientamento energetico, volti a realizzare il passaggio di classe energetica da classe G a classe E, nonché interventi di miglioramento sismico.

Cronoprogramma

Il tempo di esecuzione previsto è 2021-2025.

Milestones: Affidamento dei servizi di progettazione e dei lavori entro il 31 dicembre 2022. Completamento dei lavori entro il 31 dicembre 2025.

Target: si stima di intervenire su una superficie di circa 10.200.000 mq, ovvero 1/5 dell'intera superficie del patrimonio edilizio residenziale pubblico in Italia; mentre per il miglioramento sismico si stima di intervenire su circa 1/5 del valore sopra indicato, ovvero 2.000.000 mq circa.

5 - Efficientamento energetico e riqualificazione edifici pubblici delle aree metropolitane (ANCI), anche per servizi sociali

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo progetto	Natura del progetto
/	/	€ 1,37 MLD	Investimento

Progetto in corso di definizione.

6 - La grande energia dei piccoli Comuni

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo progetto	Natura del progetto
MISE, MATTM	MISE, MATTM	€ 0,94 MLD	Investimento

Descrizione progetto

Il programma si sostanzia in due misure agevolative già attive a favore dei Comuni, di competenza rispettivamente del MISE, che prevede contributi per investimenti di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (DL 34/2019, art. 30), e del MATTM, che prevede un fondo per la promozione e diffusione di interventi di efficientamento e risparmio energetico, per la produzione di energia elettrica e di calore da fonti rinnovabili e per lo sviluppo del solare termodinamico (LF 244/2007, art. 2).

Cronoprogramma

Da definire.

7 - Efficientamento cittadelle giudiziarie

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo progetto	Natura del progetto
Ministero della Giustizia	Ministero dei Trasporti/Demanio.	€ 0,43 MLD	Investimento

Descrizione progetto

Realizzazione delle cittadelle giudiziarie, riqualificazione e potenziamento del patrimonio immobiliare della amministrazione della giustizia in chiave ecologica e digitale.

Cronoprogramma

Il tempo di esecuzione previsto è 2021-2026.

Milestones: Individuazione dei contraenti e relativa stipula del contratto nel quarto trimestre 2023.

Target: Il target è stimato in 40 edifici da riqualificare, ivi comprese la realizzazione delle cittadelle giudiziarie.

8 - Estensione del superbonus al 110%

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo progetto	Natura del progetto
MISE	MISE	€ 22,40 MLD	Incentivo

Descrizione progetto

Estensione al 2023 degli incentivi all'efficientamento energetico e all'adeguamento antisismico degli edifici residenziali (*superbonus*) previsti dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. L'obiettivo dell'iniziativa è di prorogare la misura del Superbonus, dall'attuale 2021 fino al 31 dicembre 2023, che finanzia lavori di riqualificazione energetica e di riduzione del rischio sismico degli edifici residenziali nazionali a costo zero, grazie al meccanismo di funzionamento dell'agevolazione, che eleva al 110% l'aliquota di detrazione delle spese sostenute per specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici o delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici.

Cronoprogramma

Il tempo di esecuzione previsto è 2022-2023.

Milestones: approvazione della norma di proroga della misura del *superbonus* per interventi eseguiti fino al 31 dicembre 2023.

Target: triplicare il risparmio annuale generato dall'Ecobonus, quantificato in 0,3 Mtep di risparmi annui aggiuntivi da nuovi interventi (la baseline di livello attuale di risparmio energetico generato dall'Ecobonus pari a 0,1 Mtep). Inoltre, in termini di superficie sottoposta a riqualificazione energetica e sismica, si stimano circa 3 milioni di metri quadri riqualificati per anno, corrispondenti a circa l'1% della superficie complessivamente occupata da edifici residenziali.

Scheda componente M2C4

SCHEMA DI SINTESI	
Missione:	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
Componente:	C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica
Obiettivi:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Garantire la sicurezza dell'approvvigionamento idrico a scopo idropotabile, irriguo e industriale e una riduzione della dispersione delle acque; 2. Assicurare la gestione sostenibile della risorsa idrica lungo l'intero ciclo ed il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime; 3. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla gestione sostenibile dell'agro-ecosistema irriguo e forestale.
Costo stimato:	9,4 miliardi (di cui 4,5 aggiuntivi)

Tabella di sintesi progetti e costi

Investimento	Risorse (€/mld)			Impatto Green	Impatto Digital
	Totali	in tendenziali	Addizionali		
Investimento 1. Infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico.	2.00	1.10	0.90	0%	0%
Investimento 2. Resilienza dell'agrosistema irriguo (compresa la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica delle reti).	0.52	-	0.52	40%	40%
Investimento 3. Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione idrica, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	0.90	-	0.90	40%	40%
Investimento 4. Fognatura e depurazione	0.60	-	0.60	0%	0%
Investimento 5. Deficit impiantistico nelle aree portuali per la gestione dei rifiuti raccolti a mare.	0.50	-	0.50	0%	0%
Investimento 6. Gestione del rischio alluvioni e riduzione del rischio Idrogeologico	3.97	3.72	0.25	100%	0%
Investimento 7. Gestione forestale sostenibile, manutenzione dei sistemi di idraulica forestale, gestione e manutenzione del territorio rurale	0.90	0.03	0.87	100%	0%
TOTALE	9.39	4.85	4.54	5.44	0.57

Riforme

2. Semplificazione della normativa e rafforzamento della *governance* nell'ambito delle infrastrutture di approvvigionamento idrico

Soggetto proponente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Descrizione

- Semplificazione della normativa relativa al Piano nazionale degli interventi nel settore idrico;
- Misure di supporto e accompagnamento per le Autorità di Distretto e per i soggetti attuatori.

3. Revisione e rafforzamento del modello di governo dei Consorzi di bonifica

Soggetto proponente: Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Descrizione

- Potenziamento della capacità progettuale e ritorno all'autogoverno dei Consorzi di bonifica.

4. Misure per la piena attuazione degli affidamenti nel Servizio Idrico Integrato (SII)

Soggetto proponente: Investitalia/ARERA

Descrizione

- Condizione necessaria per l'attribuzione delle risorse del PNRR sarà l'avvenuto affidamento del servizio integrato a gestori efficienti.

4. Semplificazione e accelerazione delle procedure di attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico

Soggetto proponente: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Descrizione

- Semplificazione e accelerazione delle procedure di istruttoria, attuazione e finanziamento dei progetti.
- Rafforzamento dei soggetti attuatori (i Commissari di Governo, le delle Autorità di bacino distrettuale, le Province).

5. Semplificazione delle procedure di attuazione degli interventi di gestione forestale

Soggetto proponente: Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Descrizione

- Possibilità di ridurre i tempi autorizzativi del vincolo paesaggistico che ricade sui boschi nazionali.
- Valorizzazione dei residui vegetali ottenuti dagli interventi di gestione forestale.

Investimenti

1. Infrastrutture idriche primarie per la sicurezza di approvvigionamento idrico

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Gestori dell'approvvigionamento primario; Consorzi di Bonifica / Enti irrigui	2,0 € miliardi	Investimento

Descrizione

- Interventi su tutto il territorio nazionale di manutenzione straordinaria finalizzati alla sicurezza statica e sismica, potenziamento e/o completamento di infrastrutture idriche di derivazione, invasi artificiali e dighe, condotte di adduzione primaria.
- Criteri di scelta dei progetti: la capacità realizzativa del soggetto attuatore, la coerenza e credibilità del cronoprogramma, la capacità dell'investimento di incrementare la sicurezza e la resilienza del sistema, e la riduzione delle perdite idriche nei sistemi di adduzione.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le milestones previste sono:

- selezione dell'80% dei progetti entro Q1 2021, selezione del restante 20% dei progetti entro Q2 2022;
- ultimazione della progettazione idonea per l'appalto dei lavori entro Q4 2022;
- affidamento dei lavori entro Q3 2023;
- ultimazione dei lavori entro Q2 2026.

I target previsti per il 2026 sono:

- Numero di progetti realizzati (interventi su invasi e/o sistemi di approvvigionamento): 75;
- Numero di sistemi idrici complessi per i quali si incrementa la sicurezza di approvvigionamento: 25.

2. Resilienza dell'agrosistema irriguo (compresa la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica delle reti)

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	Enti irrigui e di bonifica	0,52 € miliardi	Investimento

Descrizione

- Interventi infrastrutturali sulle reti e sugli impianti irrigui e sui relativi sistemi di digitalizzazione e monitoraggio, attraverso l'installazione di tecnologie quali misuratori e sistemi di telecontrollo, e sistemi di monitoraggio dei depuratori con potenzialità di riutilizzo irriguo.

- Criteri di scelta dei progetti: utilizzando la banca dati DANIA si darà priorità ai progetti con un alto livello di cantierabilità e ritenuti di maggiore strategicità territoriale dalle autorità regionali.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le milestones previste sono:

- selezione dei progetti entro Q2 2021;
- finanziamento dei progetti selezionati entro Q2 2022;
- affidamento dei lavori entro Q2 2023;
- conclusione dei lavori entro Q2 2026.

I Target previsti per il 2026 sono:

- Incremento della % fonti di prelievo dotate di misuratori: dal 24% attuale (*baseline*) al 50%;
- Area (espressa in % sul totale) che passa ad una gestione più efficiente della risorsa irrigua per effetto degli interventi: dall'8% attuale (*baseline*) al 14%.

3. Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione idrica (compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti)

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ARERA	Gestori del Servizio Idrico Integrato	0,90 € miliardi	Investimento

Descrizione

- Investimenti per l'ammodernamento e l'efficientamento delle reti di distribuzione idrica, con impiego delle nuove tecnologie e della digitalizzazione delle reti.
- Criteri di scelta dei progetti: l'esistenza di un operatore integrato; la riduzione attesa delle perdite; la qualità tecnica delle proposte tenendo conto del livello di digitalizzazione esistente; la capacità dell'operatore; il livello di cofinanziamento.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le milestones previste sono:

- selezione del 70% dei progetti entro Q3 2021, selezione del restante 30% dei progetti entro Q1 2022;
- ultimazione della progettazione idonea per l'appalto dei lavori entro Q3 2022;
- affidamento dei lavori entro Q3 2023;
- ultimazione dei lavori entro Q4 2026.

I Target previsti per il 2026 sono:

- Numero di interventi su reti idriche: 45;
- Chilometri di rete idrica distrettualizzati: *baseline*: 128.000 Km; target al 2026: 153.000 km;
- Riduzione delle perdite idriche percentuali: *baseline* 50%; target al 2026: 35%.

5. Fognatura e depurazione

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Commissario Unico depurazione	Gestori del Servizio Idrico Integrato	0,60 € miliardi	Investimento

Descrizione

- Investimenti nelle reti di fognatura e negli impianti di depurazione con il fine di contribuire al superamento delle procedure di infrazione UE in materia.
- Criteri di scelta dei progetti: l'esistenza di un operatore integrato, in linea con la normativa italiana ed europea; la necessità di affrontare una procedura di infrazione aperta; il miglioramento atteso della qualità dei corpi idrici riceventi; la qualità tecnica della proposta; la capacità dell'operatore; il livello di cofinanziamento.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le milestones previste sono:

- selezione del 70% dei progetti entro Q3 2021, selezione del restante 30% dei progetti entro Q2 2022;
- ultimazione della progettazione idonea per l'appalto dei lavori entro Q2 2023;
- affidamento dei lavori entro Q4 2023;
- ultimazione dei lavori entro Q3 2026.

I Target previsti per il 2026 sono:

- Riduzione del numero degli abitanti equivalenti (a.e.) non conformi ai requisiti della direttiva 91/271/CEE: baseline 3.572.574 a.e. non conformi; target al 2026: a.e. non conformi (da definire sulla base del budget allocato).

5. Deficit impiantistico nelle aree portuali per la gestione dei rifiuti raccolti a mare

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Comuni e/o Autorità Portuali (in base alla tipologia e alla dimensione del porto)	0,50 € miliardi	Investimento

Descrizione

- Interventi di costruzione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei rifiuti catturati in mare, ed interventi di adeguamento degli impianti esistenti.
- Criteri di scelta dei progetti: assenza o inadeguatezza degli impianti portuali per la raccolta dei rifiuti; insistenza dell'impianto di raccolta dei rifiuti portuali in aree marine protette e di pregio ambientale;

Cronoprogramma (milestone e target)

Le milestones previste sono:

- Sottoscrizione accordi MATTM - altre Autorità per la definizione di criteri per la selezione e la realizzazione degli interventi entro Q4 2021;
- Durata stimata per la realizzazione degli interventi strutturali/impiantistici: 4 anni.

6. Gestione del rischio alluvioni e riduzione del rischio idrogeologico.

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Presidenti di Regione (dal 2014 Commissari straordinari per il dissesto idrogeologico), Comuni e - con particolare riferimento alle misure non strutturali - Autorità di bacino distrettuale.	3,97 € miliardi	Investimento

Descrizione

- Sia interventi strutturali (finalizzati, per esempio, a mettere in sicurezza versanti franosi e a ridurre il rischio alluvioni nelle aree metropolitane), che misure non strutturali, focalizzate su manutenzione attiva del territorio, riqualificazione, monitoraggio e prevenzione.
- Criteri di scelta dei progetti: le persone e i beni a rischio, la frequenza dell'evento calamitoso a cui si intende far fronte, il livello di progettazione approvato e la cantierabilità.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le milestones previste sono:

- selezione dei progetti entro Q3 2021;
- ultimazione della progettazione idonea per l'appalto dei lavori entro Q2 2023;
- affidamento dei lavori entro Q4 2023;
- ultimazione dei lavori entro Q3 2026.

I Target previsti per il 2026 sono:

- Numero persone a rischio diretto: baseline: 645.700, target al 2026: 174.339;
- Numero persone a rischio indiretto: baseline: 1.030.249, target al 2026: 412.100;
- Numero persone a rischio perdita abitazione: baseline: 276.907, target al 2026: 44.305;
- Numero di Comuni oggetto di interventi di messa in sicurezza: 1.500

7. Gestione forestale sostenibile, manutenzione dei sistemi di idraulica forestale, gestione e manutenzione del territorio rurale

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	Enti irrigui e di bonifica per gli interventi di manutenzione del territorio rurale; Imprese forestali per la forestazione	0,9 € miliardi	Investimento

Descrizione

- Investimenti in azioni estensive di gestione forestale sostenibile su superfici sottoposte a vincolo idrogeologico; interventi di manutenzione e sistemazione straordinaria delle opere di idraulica forestale in aree montane e collinari ad alto rischio idrogeologico e di frana; interventi di prevenzione degli incendi boschivi e di ricostituzione e restauro di aree forestali degradate.

- Interventi di manutenzione del territorio rurale, dei canali e della rete idrica minore.
- Criteri di scelta dei progetti: alto livello di cantierabilità e ritenuti di maggiore strategicità territoriale dalle autorità regionali.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le milestones previste sono:

- selezione dei progetti di manutenzione del territorio rurale entro Q2 2021;
- selezione dei progetti di gestione forestale entro Q3 2022;
- finanziamento dei progetti di manutenzione del territorio rurale entro Q2 2022;
- finanziamento dei progetti di gestione forestale entro Q2 2023;
- conclusione dei lavori entro Q2 2026.

I Target previsti per il 2026 (sulla base di una richiesta finanziaria di 1 € mld) sono:

- Riduzione % delle aree forestali degradate con pericolosità di dissesto idrogeologico: 50%;
- Riduzione area soggetta a rischio idraulico per effetto della manutenzione della rete scolante: dal 36% attuale (*baseline*) al 31%;
- Numero di progetti di gestione forestale sostenibile finanziati: 100.

Scheda componente M3C1

SCHEMA DI SINTESI	
Missione:	Infrastrutture per una mobilità sostenibile
Componente:	Alta velocità di rete e connessioni stradali sicure
Obiettivi:	4. Riduzione delle emissioni inquinanti attraverso il potenziamento del trasporto passeggeri e merci su ferrovia (passaggio da gomma a ferro). 5. Sviluppo della coesione territoriale / riduzione dei tempi di percorrenza. 6. Messa in sicurezza delle infrastrutture stradali (ponti, viadotti e gallerie). 7. Digitalizzazione, smart e greening delle infrastrutture stradali.
Costo stimato:	23,68 miliardi (di cui 12,48 aggiuntivi)

Tabella di sintesi progetti e costi

Riforma o investimento	Risorse (€/mld)			Impatto Green	Impatto Digital
	Totali	sostituiti	aggiuntivi		
Opere ferroviarie per la mobilità e la connessione veloce del Paese	21,70	11,20	10,50		
Nuovi collegamenti ferroviari ad Alta Velocità/Alta Capacità	6,93	3,60	3,33	100%	0%
Miglioramento della velocità, frequenza e capacità di collegamenti ferroviari esistenti	7,92	4,08	3,84	100%	0%
Introduzione del European Rail Transport Management Systems (ERTMS)	2,98	1,53	1,45	0%	100%
Sviluppo e upgrading infrastrutturale e tecnologico dei nodi	2,29	1,18	1,11	0%	0%
Sviluppo e upgrading infrastrutturale e tecnologico delle linee ferroviarie	0,84	0,43	0,41	0%	0%
Integrazione AVR con il trasporto regionale (ferrovie interconnesse) e adeguamento ferrovie regionali urbane	0,74	0,38	0,36	0%	0%
Messa in sicurezza e monitoraggio digitale di strade, viadotti e ponti:	1,98	0	1,98		
Predisposizione nelle autostrade A24-A25 di un sistema di monitoraggio dinamico per controlli da remoto ed interventi di messa in sicurezza sulle opere d'arte (ponti, viadotti, cavalcavia e gallerie)	1,15	0,00	1,15	40%	100%
Predisposizione sulla rete ANAS di un sistema di monitoraggio dinamico per controlli da remoto sulle opere d'arte (ponti, viadotti, cavalcavia e gallerie) ed attuazione degli interventi nei punti di maggior criticità	0,45	0,00	0,45	40%	100%
Digitalizzazione delle infrastrutture stradali (Smart roads)	0,15	0,00	0,15	40%	100%
Brenner Digital Green Corridor (BDGC)	0,05	0,00	0,05	40%	100%
Green infrastructure autostradali	0,18	0,00	0,18	100%	0%
TOTALE	23,68	11,20	12,48	15,75	4,78

Riforme

1. Accelerazione dell'iter di approvazione del Contratto di Programma tra il MIT e RFI

Soggetto proponente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Descrizione:

- Accelerazione dell'iter di approvazione dei contratti di programma con RFI, semplificando alcune procedure (parere VIA, ecc..) ed eliminando fasi ridondanti.

2. Emanazione del decreto relativo all'adozione delle "Linee Guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza e il monitoraggio dei ponti esistenti"

Soggetto proponente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Descrizione:

- Riforma risulta attuata dal MIT a dicembre 2020, con l'emanazione del decreto (attualmente in attesa di pubblicazione sulla G.U.).

3. Trasferimento della titolarità delle opere d'arte delle strade di tipo inferiore alle strade di tipo superiore (autostrade e strade extraurbane principali)

Soggetto proponente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Descrizione:

- Trasferimento della titolarità delle opere d'arte delle strade dovrà avvenire entro sei mesi dall'entrata in vigore della L. 120/20, e si ritiene possano concludersi nel 2021

Investimenti Ferroviari

2. Nuovi collegamenti ferroviari ad Alta Velocità/Alta Capacità

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MIT	RFI	6,930 € miliardi	Investimento

Descrizione

I principali investimenti per l'AVR riguardano la realizzazione di alcune tratte fondamentali: Napoli-Bari, Brescia-Verona-Vicenza-Padova e Salerno-Reggio Calabria.

Cronoprogramma (milestone e target)

- Conclusione del processo di aggiudicazione degli appalti di lavori (autorizzazioni, gare, appalti) e realizzazione di 25 km di rete AV/AC entro il 4Q 2023.
- Ulteriori 200 Km di rete AV/AC realizzati entro fine 2026.

3. Miglioramento della velocità, frequenza e capacità di collegamenti ferroviari esistenti

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo RRF	Natura
MIT	RFI	7,924 € miliardi	Investimento

Descrizione

Sono previsti investimenti di velocizzazione e incremento delle capacità di 6 ulteriori tratte: Roma-Pescara, Orte-Falconara, Palermo-Catania-Messina, Liguria-Alpi, Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia e Verona-Brennero (opere di adduzione).

Cronoprogramma (milestone e target)

- Conclusione del processo di aggiudicazione degli appalti di lavori (autorizzazioni, gare, appalti) e adeguamento di 30 km di rete entro il 4Q 2023.
- Ulteriori 320 Km di rete adeguati entro fine 2026.

4. Introduzione dell'European Rail Transport Management Systems (ERTMS)

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo RRF	Natura
MIT	RFI	2,977 € miliardi	Investimento

Descrizione

Aggiornamento tecnologico delle direttrici e dei nodi ferroviari tramite l'avvio dell'implementazione dello *European Rail Traffic Management System* (ERTMS) sull'intera rete nazionale.

Cronoprogramma (milestone e target)

- 800 Km di rete in cui viene introdotto l'ERTMS entro il 4Q 2023.
- Ulteriori 2.800 Km di rete su cui viene introdotto l'ERTMS entro fine 2026.

5. Sviluppo e upgrading infrastrutturale e tecnologico dei nodi

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo RRF	Natura
MIT	RFI	2,289 € miliardi	Investimento

Descrizione

Miglioramento dei nodi ferroviari di 12 città metropolitane, di connessione tra rete nazionale e reti regionali.

Cronoprogramma (milestone e target)

- 100 Km of rete adeguati entro il 4 Q 2023.
- Ulteriori 400 Km di rete adeguati entro fine 2026.

6. Sviluppo e upgrading infrastrutturale e tecnologico delle linee ferroviarie

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo RRF	Natura
MIT	RFI	0,841 € miliardi	Investimento

Descrizione

L'upgrade tecnologico dei sistemi di gestione della circolazione consente il miglioramento della regolarità di circolazione ed il superamento della ridotta capacità di alcune direttrici ferroviarie.

Cronoprogramma (milestone e target)

- 1.200 Km of rete adeguati entro il 4 Q 2023.
- Ulteriori 800 Km di rete adeguati entro fine 2026.

7. Integrazione AVR con il trasporto regionale (ferrovie interconnesse) e adeguamento ferrovie regionali urbane

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo RRF	Natura
MIT	RFI	0,739 € miliardi	Investimento

Descrizione

- Investimenti relativi alle sole linee regionali interconnesse alla rete nazionale (Torino Cerese-Canavesana, FUC Ferrovia Udine-Cividale, linea Bari-Bitritto, linea Rosarno-S. Ferdinando, FCU ferrovia Centrale Umbra, EAV, FSE Ferrovie del Sud Est).
- Si prevede inoltre l'adeguamento di alcune ferrovie regionali urbane ritenute prioritarie (Roma Lido, Circumvesuviana e Circumetnea).

Cronoprogramma (milestone e target)

- 771 Km di ferrovie regionali saranno adeguati da RFI entro la fine del 2026

Investimenti Stradali

Osservazioni generali

- Si evidenzia che la scelta di limitare gli interventi nel settore stradale è stata indicata dalla Commissione europea, in quanto gli investimenti devono rispettare, in particolare per le strade, il principio del “*do not significant harm* (DNSH)”, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852; pertanto la scelta è stata orientata su progetti con elevata componente digitale e/o green.
- Nel caso in cui il Soggetto Attuatore è il Concessionario autostradale, gli interventi saranno inseriti nel Piano Economico Finanziario e approvati dal MIT, senza comportare un aumento della tariffa autostradale per gli utenti. Si evidenzia che per tali interventi dovrà essere verificata la disciplina degli “Aiuti di Stato” ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE.

8. Predisposizione nelle autostrade A24-A25 di un sistema di monitoraggio dinamico per controlli da remoto ed interventi di messa in sicurezza sulle opere d'arte (ponti, viadotti, cavalcavia e gallerie)

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo RRF	Natura
MIT	Concessionario Autostradale	1,15 € miliardi	Investimento

Descrizione

- Sistema di monitoraggio dinamico per controlli da remoto sulle opere d'arte (ponti, viadotti, cavalcavia e gallerie) dell'A24-A25.
- Realizzazione degli interventi di messa in sicurezza.

Cronoprogramma (milestone e target)

Si prevedono le seguenti milestones:

- indagini conoscitive approfondite sul 50% dei viadotti entro l'anno 2022;
- primi interventi sulle opere d'arte appaltati entro l'anno 2022.
- fine lavori entro il 2026.

9. Predisposizione sulla rete ANAS di un sistema di monitoraggio dinamico per controlli da remoto sulle opere d'arte (ponti, viadotti, cavalcavia e gallerie)

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo RRF	Natura
MIT	ANAS	0,45 € miliardi	Investimento

Descrizione

- Applicazione del sistema integrato di censimento, classificazione e gestione del rischio di 11.000 ponti e 1.500 gallerie (circa il 75% del totale) presenti sulla rete nazionale ANAS
- Applicazione del monitoraggio tecnologico sull'insieme di opere in condizioni più critiche.
- Progettazione degli interventi di ripristino, messa in sicurezza o sostituzione, avviando la realizzazione di alcuni progetti pilota.

Cronoprogramma (milestone e target)

Si prevedono le seguenti milestones:

- definizione del campione delle opere d'arte e delle disposizioni e protocolli applicativi - entro 2021;
- completamento della classificazione del rischio e definizione delle classi di attenzione - entro 2023;
- effettuazione delle valutazioni sugli elementi classificati a maggiore criticità, installazione dei sistemi di monitoraggio tecnologico sulle opere d'arte, progettazione degli interventi di ripristino, miglioramento, sostituzione, messa in sicurezza prioritari - entro 2024;

10. Digitalizzazione delle infrastrutture stradali (Smart roads)

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo RRF	Natura
MIT	ANAS	0,15 € miliardi	Investimento

Descrizione

- Potenziamento tecnologico e digitalizzazione delle infrastrutture stradali della rete stradale SNIT 1° livello (rete autostradale SNIT 2001 assi attualmente in esercizio/rete europea TEN-T Core e Comprehensive/ulteriori assi di accessibilità a porti e aeroporti) per .
- Il progetto Smart roads consentirà la riduzione delle esternalità negative (numero incidenti, morti, congestione stradale, emissioni inquinanti, gas climalteranti, ecc..) del trasporto stradale.

Cronoprogramma (milestone e target)

Si prevede il raggiungimento del 40% della spesa entro l'anno 2023.

11. Brenner Digital Green Corridor (BDGC)

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo RRF	Natura
MIT	Concessionario Autostradale	0,05 € miliardi	Investimento

Descrizione

Digitalizzazione e trasformazione green del Brennero, un corridoio internazionale che costituisce l'asse principale per lo scambio economico tra Italia e Germania di rilevante importanza per il trasporto merci e passeggeri.

Cronoprogramma (milestone e target)

Si prevede il raggiungimento del 50% della spesa entro l'anno 2023.

12. Green infrastrutture autostradali

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo RRF	Natura
MIT	Concessionario Autostradale	0,18 € miliardi	Investimento

Descrizione

- Capillare installazione sulla rete autostradale di impianti di ricarica di veicoli elettrici (ogni 50 km) e, per i veicoli pesanti, di rifornimento con GNL o idrogeno (ogni 300 km).
- Sono previsti anche interventi relativi ad impianti fotovoltaici nelle aree di servizio.

Cronoprogramma (milestone e target)

Si prevede l'installazione:

- del 100% delle 300 colonnine di ricarica entro l'anno 2026;
- del 100% dei 30 impianti Green Fuel GNL entro l'anno 2024.
- del 100% dei 20 impianti Green Fuel idrogeno entro l'anno 2023.

Scheda componente M3C2

SCHEMA DI SINTESI	
Missione:	M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile
Componente:	C2 - Intermodalità e logistica integrata
Obiettivi:	1. Sviluppo delle infrastrutture intermodali sulla base di una pianificazione integrata, collegamenti di ultimo miglio dei porti e navigazione fluviale; 2. Digitalizzazione della catena logistica e del traffico aereo; 3. Sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico dei porti (Green ports); 4. Riduzione delle emissioni connesse all'attività di movimentazione merci ed alla flotta portuale.
Costo stimato:	4,1 miliardi (di cui 3,6 aggiuntivi)

Tabella di sintesi progetti e costi

Investimento	Risorse (€/mld)			Impatto Green	Impatto Digital
	Totali	sostitutivi	aggiuntivi		
Porti e intermodalità collegata alle grandi linee di comunicazione europee	0,88	0,48	0,40	40%	0%
Altri progetti portuali e navigazione fluviale	0,72	0,00	0,72	40%	0%
Altri interventi su porti, infrastrutture e reti TEN-T					
- Rinnovo della flotta	0,63	0,00	0,63	40%	0%
- Interventi di sostenibilità ambientale dei porti "Green Ports"	0,27	0,00	0,27	100%	0%
- Rinnovo sostenibile parco veicolare autotrasporto merci e trasporto ferroviario merci	0,27	0,00	0,27	40%	0%
- Digitalizzazione dei sistemi logistici del Paese, inclusi aeroporti	0,36	0,00	0,36	40%	100%
- Elettificazione delle banchine "Cold ironing"	0,95	0,00	0,95	100%	0%
TOTALE	4,1	0,5	3,6		

Riforme

1. Semplificazioni normativa per accelerare e migliorare la pianificazione portuale

Soggetto proponente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Descrizione: Semplificazione dei procedimenti per l'aggiornamento della pianificazione portuale sia a livello strategico con il Documento di pianificazione strategica di sistema (DPSS) che a livello di Piano Regolatorio Portuale (PRP).

Soggetto proponente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Descrizione: Dare attuazione alla riforma del 1994, che prevede l'emanazione di un Regolamento sulle concessioni, che stabilisca le condizioni per un affidamento competitivo delle concessioni nei porti.

2. Semplificazioni delle Operazioni di Import/Export attraverso l'effettiva implementazione dello Sportello Unico Doganale

Soggetto proponente: MIT/Agenzia delle Dogane

Descrizione: Realizzazione di un apposito portale a servizio dello Sportello Unico Doganale, che permetterà l'interoperabilità con le banche dati nazionali ed il coordinamento da parte della dogana delle attività di controllo.

3. Semplificazioni delle autorizzazioni per il cold ironing

Soggetto proponente: MISE

Descrizione: approvazione di procedure semplificate per la realizzazione delle infrastrutture di trasporto di energia finalizzate alla fornitura di energia elettrica da terra alle navi nella fase di ormeggio.

4. Coordinamento della piattaforma strategica nazionale UIRNET con la rete dei porti al fine di attivare su tutti i porti PCS strumenti di digitalizzazione dei movimenti passeggeri e merci

Soggetto proponente: MIT, MID, UIRNet, Rete delle autorità di Sistema Portuali

Descrizione: Rendere i port community system (PCS) delle singole Autorità di Sistema Portuale compatibili fra loro e con la piattaforma strategica di livello nazionale UIRNET.

5. Potenziamento delle ZES

Soggetto proponente: Ministero per il Sud, ACT

Descrizione: Potenziare le Zone Economiche Speciali (ZES) vicino alle aree portuali nel Sud, con l'obiettivo di attrarre investimenti produttivi, grazie alla semplificazione amministrativa, all'applicazione di una legislazione economica agevolata e all'offerta di incentivi fiscali.

Investimenti

13. Porti e intermodalità collegata alle grandi linee di comunicazione europee

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MIT	MIT/AdSP	0,88 € miliardi	Investimento

Descrizione

Sviluppo del porto di Genova (500 € mln): è prevista la realizzazione di una nuova diga foranea che consentirà l'accesso delle navi di nuova generazione, l'adeguata protezione dei bacini interni e l'innalzamento dei livelli di sicurezza delle manovre di ingresso e di evoluzione.

Sviluppo del porto di Trieste (388 € mln): è previsto il potenziamento della piattaforma logistica con lo sviluppo dei collegamenti retroportuali, anche a seguito dell'accordo strategico stipulato con Hamburger Hafen und Logistik che proietta ancor più Trieste nello scenario internazionale.

Cronoprogramma (milestones e target)

Realizzazione della diga foranea a Genova (tot 3.200m): target 1400m al 4Q 2023 e 3200m al 4Q 2026
Banchinamento del terminal Ro-Ro a Trieste (tot 700m): target 250m al 4Q 2023 e 700m al 4Q 2026

14. Altri progetti portuali e navigazione fluviale

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo RRF	Natura
MIT	MIT/AdSP e Infrastrutture Venete srl (interventi sul Po')	0,72 € miliardi	Investimento

Descrizione

Seguente linee di intervento in coerenza con la pianificazione strategica Italia Veloce:

- Ultimo miglio ferroviario e stradale (Porti di Venezia, Civitavecchia, Napoli, Salerno);
- Resilienza Infrastrutture a cambiamenti climatici (Porti di Palermo, Catania e Venezia)
- Accessibilità Marittima (Porti di Savona, Civitavecchia e Taranto)
- Aumento Capacità Portuale (Porto di Ravenna)
- Investimenti per aumentare il trasporto merci sul fiume Po

Cronoprogramma (milestones e target)

Assegnazione dei lavori entro il 4Q 2023 e realizzazione delle opere entro il 4Q 2026.

15. Rinnovo della flotta

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
MIT	MIT, Guardia Costiera, AdSP	0,63 € miliardi	Investimento e incentivi

Descrizione

- L'intervento prevede incentivi per la costruzione di nuove unità o refitting di unità esistenti con sistemi di generazione/propulsione di ultima generazione (*fuel cells*, motori a LNG, batterie e sistemi ibridi), in grado di ridurre o annullare l'impronta ambientale.
- Saranno interessati i vettori Ro-Ro, i traghetti, le navi da crociera e la flotta della Guardia Costiera.
- Verranno inoltre realizzate opportune infrastrutture sistemiche, come quelle del bunkeraggio del GNL nave-nave e camion-nave mediante l'adeguamento dei terminali GNL esistenti e la costruzione di nuove infrastrutture (3 microliquefattori) e navi bunkerine dedicate.

Cronoprogramma (milestones e target)

- Linea traghetti/navi da crociera: sostituzione di 50 imbarcazioni entro il 4Q 2026.
- Linea Guardia Costiera: sostituzione di 60 motovedette ibride entro il 4Q 2026.
- Linea LNG: realizzazione di due navi bunkerine da 20.000m³ entro il 2Q 2024.

16. Interventi di sostenibilità ambientale dei porti "Green Ports"

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
MATTM	MATTM, AdSP	0,27 € miliardi	Investimento

Descrizione

Il progetto Green Ports del MATTM si concentra sulle nove AdSP nel Centro-Nord, non coperte dal PON Infrastrutture e Reti del MIT (Mar Ligure Occidentale, Mar Ligure Orientale, Mar Tirreno Settentrionale, Mar Tirreno Centro Settentrionale, Mare di Sardegna, Mar Adriatico Centrale, Mar Adriatico Centro-Settentrionale, Mar Adriatico Orientale, Mar Adriatico Settentrionale).

Si finanzieranno interventi di:

- riduzione dei consumi energetici legati alle attività di movimentazione merci e agli edifici portuali, con particolare attenzione ai sistemi di illuminazione e sostituzione di impianti non efficienti dal punto di vista energetico;
- efficientamento, produzione di energia da fonti rinnovabili e monitoraggio ambientale delle aree portuali.

Cronoprogramma (milestones e target)

Il MATTM valuterà le proposte pervenute entro il 30/06/2021. Entro i 90 gg successivi saranno sottoscritti gli accordi tra il Ministero e le Autorità, che conterranno la tempistica per la progettazione e realizzazione e le modalità delle erogazioni dei finanziamenti.

La data ultima per l'affidamento dei lavori è prevista al 31/12/2022 e per l'ultimazione delle opere al 31/12/2025.

17. Rinnovo sostenibile parco veicolare autotrasporto merci e trasporto ferroviario merci

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
MIT	MIT, RAM - Logistica, Infrastrutture e Trasporti	0,27 € miliardi	Incentivi e Investimenti

Descrizione

Verranno forniti contributi in conto capitale per la sostituzione del parco carri e delle vetture per il trasporto merci, prevedendo il rinnovo dei mezzi tradizionali per l'autotrasporto con mezzi dotati di trazione a basso impatto ambientale (GNL, fuel cells, o perlomeno con diesel di ultima generazione) ed il rinnovo dei carri merci e dei locomotori ferroviari obsoleti. Inoltre, in una logica di ammodernamento, verrà anche supportata la manutenzione straordinaria del materiale rotabile circolante, che introduca componenti innovative o migliorative dei mezzi (revampizzazione e retrofit).

Ci saranno investimenti in Terminal e Piattaforme di scambio (l'elettificazione dei binari, la digitalizzazione dei sistemi di controllo attrezzaggio dei locomotori servibili/acquisto di nuovi e l'automazione degli scambi) ed in Raccordi Ferroviari Industriali.

Cronoprogramma (milestones e target)

Sostituzione di circa 14.000 mezzi stradali e di 9.000 carri ferroviari entro 4Q 2026.

Nota: il numero totale di veicoli sostituiti dipenderà dalle scelte industriali effettuate dai singoli richiedenti.

18. Digitalizzazione dei sistemi logistici del Paese, inclusi aeroporti

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
MIT	MIT, AdSP, ENAV	0,36 € miliardi	Investimento

Descrizione

Il progetto di Digitalizzazione della catena logistica (MIT) prevede la creazione di piattaforme di dialogo e interlocuzione con i clienti per la gestione/monitoraggio/tracciamento e lo scambio bidirezionale per le singole spedizioni nelle diverse modalità; la dotazione di sistemi di intelligenza artificiale per pianificare, programmare ottimizzare i carichi, la digitalizzazione integrale dei documenti di trasporto.

Il Progetto Digital Innovation dei sistemi aeroportuali (ENAV) prevede l'implementazione, su alcuni aeroporti, di un sistema Air Traffic Management di nuova generazione che consente la completa digitalizzazione delle operazioni e aumentando la sicurezza delle infrastrutture informatiche (100mln).

Cronoprogramma (milestones e target)

Progetto di Digitalizzazione della catena logistica: definizione del programma entro 1Q 2022, implementazione finale entro 4Q 2023.

Progetto Digital Innovation dei sistemi aeroportuali: assegnazione dei lavori entro il 4Q 2023, realizzazione entro il 4Q 2026.

19. Elettificazione delle banchine “Cold ironing”

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
MIT	AdSP	0,95 € miliardi	Investimento

Descrizione

Il progetto prevede l'elettificazione delle banchine, in linea con la direttiva 2014/94 UE, per ridurre al minimo la dipendenza dal petrolio e attenuare l'impatto ambientale nel settore dei trasporti. L'investimento proposto si focalizzerebbe su 41 porti, di cui 39 della rete TEN-T.

Cronoprogramma (milestones e target)

- Ottenimento delle autorizzazioni per 25 porti entro il 4Q 2023
- Realizzazione degli interventi su 25 porti entro il 4Q 2025 e su 41 porti entro 2H2026

Scheda componente M4C1

SCHEMA DI SINTESI	
Missione:	Istruzione e ricerca
Componente:	Potenziamento della didattica e diritto allo studio
Obiettivi:	8. Rafforzamento delle condizioni di accesso all'istruzione e contrasto all'abbandono scolastico e alla povertà educativa 9. Potenziamento della didattica in particolare in discipline STEM, linguistiche e digitali 10. Rafforzamento della formazione professionale secondaria e universitaria, aumento degli investimenti in formazione terziaria e in ricerca
Costo stimato:	10,65 miliardi (di cui 9,26 aggiuntivi)

Tabella di sintesi progetti e costi

Riforma o investimento	Risorse (€/mld)			Impatto Green	Impatto Digital
	Totali	in tendenziale	Addizionali		
Accesso all'istruzione e contrasto ai divari territoriali					
Investimento 1. Alloggi per studenti	1,00	0,00	1,00	0%	0%
Investimento 2. Borse di studio ed esenzione dalle tasse scolastiche	0,89	0,00	0,89	0%	0%
Investimento 3. Potenziamento scuole materne (3-6 anni) e classi "primavera" (dai 2 anni)	0,50	0,00	0,50	0%	0%
Investimento 4. Intervento straordinario per la riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado. Contrasto all'abbandono scolastico	1,50	0,00	1,50	0%	0%
Potenziamento della didattica					
Riforma 1. Scuola di alta formazione (e Formazione in servizio obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale ATA)	0,034	0,00	0,034	0%	100%
Investimento 5. Didattica digitale integrata e formazione continua del personale scolastico	0,39	0,39	0,00	0%	40%
Investimento 6. Competenze STEM e multilinguismo per professori e studenti	1,10	0,00	1,10	40%	0%
Investimento 7. Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuove aule didattiche e laboratori	2,00	1,00	1,00	0%	100%
Investimento 8. Didattica e competenze universitarie avanzate	0,45	0,00	0,45	0%	40%
Rafforzamento della ricerca e dell'istruzione professionalizzante					
Investimento 9. Sviluppo del sistema di istruzione terziaria professionalizzante ITS	1,50	0,00	1,50	0%	40%
Investimento 10. Orientamento attivo nella transizione scuola-università	0,25	0,00	0,25	0%	0%

Investimento 11. Formazione professionalizzate collaborazione università - territori	0,45	0,00	0,45	0%	40%
Investimento 12. Ricercatori a tempo determinato*	0,63	0,00	0,63	0%	40%
TOTALE	10,65	1,39	9,26		

Riforme

7. Scuola di alta formazione (Università - Indire) e Formazione in servizio obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale ATA

Soggetto proponente: Ministero dell'Istruzione

Descrizione

La riforma introduce una sistema di formazione di qualità per tutto il personale della scuola (dirigenti, docenti e personale ATA) correlato con il sistema di sviluppo professionale continuo e di carriera; la norma introduce altresì l'obbligatorietà della formazione in servizio e istituisce una scuola di alta formazione dedicata a tutto il personale scolastico.

Cronoprogramma (milestones e target)

Milestones: La promulgazione della norma è prevista entro settembre 2022; le milestones successive sono correlate alla modifica dei CCNL (entro il 2022) e all'inaugurazione della Scuola di Alta Formazione (tempistica da definire). La riforma troverà piena implementazione con il progetto di investimento n.5.

Target: collegati con il progetto di investimento n.5.

8. Riforma del sistema di reclutamento dei docenti

Descrizione

La riforma integra le procedure concorsuali con una modalità innovativa di un anno di formazione e di prova, superata la quale si intende effettivamente vinto il concorso per docente. Tale percorso consente di selezionare i nuovi docenti non solo in base al livello di conoscenza, ma anche in riferimento alle metodologie didattiche acquisite e alle capacità di relazionarsi con la comunità educante.

Cronoprogramma (milestones e target)

Milestones: 2022: promulgazione norma; 2023: pubblicazione primo concorso con la modalità innovativa di selezione.

Target: -

9. STEM e competenze digitali nei gradi di istruzione -Riforma

Descrizione

La riforma consiste nell'integrazione, nelle discipline curriculari, di attività, metodologie e contenuti correlati a sviluppare e rafforzare le competenze STEM e di digitalizzazione e innovazione, in tutti i gradi d'istruzione, a partire dall'infanzia e primaria alla secondaria di I e II grado, in ottica di piena interdisciplinarietà, avendo cura di garantire pari opportunità di accesso alle carriere scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche.

Cronoprogramma (milestones e target)

Milestones: Si prevede di promulgare la norma del 2022; la piena implementazione della riforma avverrà attraverso il correlato progetto di investimento n.6.

Target: collegati con il progetto di investimento n.6.

10. Riforma del sistema di istruzione terziaria professionalizzante ITS

Descrizione

La riforma rafforza il sistema degli ITS attraverso l'estensione del modello organizzativo e didattico in altri contesti formativi (potenziamento dell'offerta formativa, introduzione di premialità e ampliamento dei percorsi per lo sviluppo di competenze tecnologiche abilitanti - Impresa 4.0), il posizionamento degli ITS nel sistema ordinamentale dell'Istruzione Terziaria Professionalizzante e il riequilibrio qualità della connessione con il tessuto imprenditoriale nei territori.

Cronoprogramma (milestones e target)

Milestones: la promulgazione della norma è attesa nel 2022. L'attuazione è legata al progetto di investimento n.9

Target: collegati con progetto n.9.

11. Riforma degli istituti tecnici e professionali

Descrizione

La riforma mira a adeguare i programmi di formazione degli istituti tecnici e professionali alle esigenze del mondo della produzione e della situazione socio-economica dei singoli territori. In particolare, essa orienta gli Istituti tecnici e Istituti professionali verso l'innovazione prodotta dal piano industria 4.0 oltre che alla profonda innovazione digitale in atto in tutti i settori del mercato del lavoro.

Cronoprogramma (milestones e target)

Milestones: la promulgazione della norma è prevista nel 2022; la piena implementazione della riforma, favorita da azioni di accompagnamento, è prevista per il 2025.

Target: 4324 istituti tecnici e professionali coinvolti

12. Riforma del sistema di Orientamento

Descrizione

L'intervento normativo introduce moduli di orientamento - non inferiori a 30 ore annue - nelle scuole secondarie di secondo grado e in riferimento alle classi iv e v., al fine di incentivare l'innalzamento dei livelli di istruzione. Inoltre, intende realizzare una piattaforma digitale di orientamento relativa alla offerta formativa terziaria universitaria e ITS facilmente accessibile da parte dei giovani.

Cronoprogramma (milestones e target)

Milestones: la promulgazione della norma è attesa nel 2022, la piena attuazione della riforma avrà luogo nel 2023 con la realizzazione della piattaforma per l'orientamento e l'erogazione dei moduli di orientamento.

Target: 1.000.000 di studenti coinvolti nei percorsi di orientamento.

13. Lauree abilitanti

Descrizione

La riforma prevede la semplificazione delle procedure per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, rendendo l'esame di laurea coincidente con l'esame di stato, con ciò rendendo semplificando e velocizzando l'accesso al mondo del lavoro da parte dei laureati

Cronoprogramma

Milestones: L'intervento, già compiuto per alcune professioni, si completerà nel 2021 attraverso un provvedimento legislativo, per essere quindi efficace per tutti i laureati interessati a partire dal 2022

Target: Università

14. Classi di laurea

Descrizione

La riforma prevede l'aggiornamento della disciplina per la costruzione degli ordinamenti didattici dei corsi di laurea. L'obiettivo consiste in una rimozione dei vincoli nella definizione dei crediti formativi da assegnare ai diversi ambiti disciplinari, in modo da consentire la costruzione di ordinamenti didattici che consentano il rafforzamento di competenze multidisciplinari, sulle tecnologie digitali ed in campo ambientale oltre alla costruzione di soft-skills. La riforma inoltre amplierà le classi di laurea professionalizzanti.

Cronoprogramma

Milestones La riforma verrà messa in atto attraverso D.M. da adottare nel 2021, consentendo l'applicazione di ordinamenti didattici aggiornati a partire dall'a.a. 22/23

Target: Università

15. Riforma dei Dottorati

Descrizione

La riforma prevede l'aggiornamento della disciplina dei dottorati, semplificando le procedure per il coinvolgimento di imprese, centri di ricerca nei percorsi di dottorato, per rafforzare le misure dedicate alla costruzione di percorsi di dottorato non finalizzati alla carriera accademica

Cronoprogramma

Milestones La riforma verrà attuata con D.M. attualmente in preparazione è sarà finalizzata nel 2021, diventando quindi efficace per i cicli che si avvieranno nel 2022

Target: Università

Investimenti

20. Alloggi per studenti

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MUR	MUR	1,0 € miliardi	Investimento

Descrizione

Il progetto prevede investimenti per il potenziamento dei servizi abitativi destinati agli studenti fuori sede al fine di migliorare le condizioni di accessibilità, agendo sulle barriere legate alla condizione reddituale della famiglia di origine. Il progetto mira a coprire per 3 anni il costo del servizio di residenzialità erogato, definito a canoni negoziati con la proprietà. La copertura del costo di accesso ai posti letto avviene tramite convenzioni con il polo di proprietà (privata o pubblica) e con la parziale copertura del canone da parte degli studenti, per una quota in media pari ad un quarto del costo, ma con meccanismi di progressività basati sull'ISEE della famiglia di origine.

Cronoprogramma (milestones e target)

Milestones: 2021: definizione delle procedure amministrative per la selezione dei siti e strutture idonee e degli operatori che ne cureranno la costruzione o riqualificazione; 2022: attivazione della misura per i primi 30.000 posti letto; 2023: attivazione della misura per ulteriori 30.000 posti letto; 2024: attivazione della misura per ulteriori 40.000 posti letto

Target: la misura mira ad aggiungere 100.000 posti letto agli attuali 40.000, dimezzando il gap dell'Italia con la media UE (18% degli studenti usufruiscono di posti letto, contro il 3% dell'Italia)

21. Borse di studio ed esenzione dalle tasse scolastiche

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MUR	MUR	0,89 € miliardi	Investimento

Descrizione

Finanziare l'aumento del numero di borse di studio universitarie e riformare il sistema di esenzione dalle tasse scolastiche a favore di studenti meritevoli e bisognosi. Con questo progetto si persegue l'integrazione delle politiche di contribuzione con quelle per il sostegno allo studio attraverso:

- l'estensione della no-tax area a studenti provenienti da famiglie con ISEE inferiore ai 23.500 €;
- incremento delle borse di studio di 700€;
- finanziamento delle borse per una quota più ampia di iscritti

Cronoprogramma (milestones e target)

Milestones: ogni anno: provvedimenti di estensione della no-tax area e delle borse di studio (in coordinamento con gli enti regionali per il diritto allo studio) attraverso DM

Target: aumentare il numero di borse di studio universitarie (+20%) e riformare il sistema di esenzione dalle tasse scolastiche a favore di studenti meritevoli e bisognosi (+ 25% di studenti regolari che pagherebbero un ammontare inferiore a 100€

22. Potenziamento scuole materne (3-6 anni) e classi "primavera" (dai 2 anni)

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
Ministero Istruzione	Ministero Istruzione con Enti locali e Dipartimento della famiglia Presidenza del Consiglio	0,5 € miliardi	Investimento

Descrizione

Investimento per la realizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza delle scuole dell'infanzia, anche attraverso l'innovazione degli ambienti di apprendimento e la sostenibilità ambientale, con il potenziamento delle sezioni sperimentali Primavera (24-36 mesi) e la costituzione dei poli per l'infanzia, di cui al decreto legislativo n. 65 del 2017.

Cronoprogramma (milestones e target)

Milestones: Maggio 2021: approvazione del piano degli interventi. Settembre 2022: avvio lavori; implementazione piattaforma nazionale/spazio virtuale per la condivisione ed il monitoraggio e per la diffusione dei risultati. Settembre 2024: valutazione intermedia piano. Settembre 2026: conclusione dei progetti e valutazione finale.

Target: 20% di edifici realizzati/efficientati rispetto al patrimonio esistente.

23. Intervento straordinario per la riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado. Contrasto all'abbandono scolastico

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
Ministero Istruzione	Ministero Istruzione con INVALSI, Istituti Scolastici e CTS	1,5 € miliardi	Investimento

Descrizione

Piano per il potenziamento delle "Competenze di base", che pone particolare attenzione alle scuole che hanno registrato maggiori difficoltà in termini di rendimento scolastico - differenziando quindi gli interventi in relazione ai bisogni degli studenti. Oltre all'intervento di supporto del dirigente scolastico con tutor esterni, nei casi più critici vi sarà la disponibilità di organico potenziato di almeno un'unità per disciplina (Italiano, Matematica e Inglese) e per almeno un biennio. Sono previste azioni di tutoraggio e di formazione per i docenti. Un unico portale nazionale per la formazione online supporterà il piano.

Il progetto include altresì un investimento rivolto al contrasto alla dispersione scolastica attraverso tutoraggio, consulenza e orientamento attivo e vocazionale che prevenano l'abbandono prematuro degli studi nel periodo della scuola secondaria e consentano di ridurre il fenomeno dell'abbandono scolastico ai parametri europei della strategia ET2020 (fascia di età 18-24).

Il progetto mira anche a favorire l'inclusione sociale ed in particolare garantire DDI (Didattica digitale integrata) a soggetti con disabilità sensoriali e/o intellettive o in territori svantaggiati.

Cronoprogramma (milestones e target)

Milestones: Piano per le competenze di base: II sem 2021 Attivazione piattaforma e contenuti formativi/informativi on-line. Contrasto alla dispersione: II sem 2021: avvio tutoraggio scuola secondaria studenti a rischio dispersione e selezione del personale per gli interventi di consulting per giovani che hanno abbandonato gli studi; II sem 2022: avvio corsi post diploma. Inclusione: II sem 2021: sviluppo piattaforma, acquisizione dispositivi per l'inclusione, selezione e formazione degli operatori per i CTS e gli Sportelli autismo; I sem 2022: presa di servizio degli operatori dei CTS e Sportelli autismo.

Target: Piano per le competenze di base: 8000 scuole raggiunte dagli interventi nel 2024/25. Contrasto alla dispersione: I sem 2022: installazione piattaforma software per 6.000 scuole; entro il 2025: 470.000 alunni registrati in piattaforma, 120.000 alunni a rischio dispersione tutorati, 350.000 tutorati che avevano abbandonato gli studi, 350.000 frequentanti corsi post diploma. Inclusione: II sem 2021: installazione della piattaforma in 400 scuole, attivazione di 106 CTS e degli Sportelli Autismo. I sem 2022: completamento installazione della piattaforma software presso tutte le 2.000 scuole.

24. Didattica digitale integrata e formazione continua del personale scolastico

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
Ministero Istruzione	Ministero Istruzione	0,39 € miliardi	Investimento

Descrizione

Il progetto, collegato con la riforma di cui al punto 5., prevede la realizzazione di un sistema per lo sviluppo professionale continuo di tutto il personale della scuola (dirigenti, docenti e personale ATA) con interventi mirati in formazione per 300.000 destinatari, sulla base di una rilevazione dei bisogni di aggiornamento degli insegnanti e del personale della scuola. Il progetto prevede altresì la realizzazione di un sistema digitale che documenti le esperienze e la formazione (portfolio delle professionalità “Open badge”), la realizzazione di un bilancio di competenze e le azioni formative di miglioramento. Saranno coinvolte nei progetti di formazione, previsti da una pianificazione nazionale, tutte le 8.000 scuole presenti sul territorio italiano. Il sistema digitale sofia.istruzione.it consentirà di garantire il monitoraggio e la governance nazionale del progetto.

Cronoprogramma (milestones e target)

Milestones: 2021: Definizione del Piano Nazionale di formazione per il personale scolastico, progettazione del portfolio professionale integrato per i docenti comprensivo degli Open badge-Assegnazione risorse; 2024: Analisi e monitoraggio del sistema per la raccolta dei portfolio dei docenti e analisi della qualità della formazione (di processo e percepita); 2025: Monitoraggio, valutazione e rendicontazione degli interventi.

Target: 2022: Erogazione della formazione per il 30% dei docenti e dei dirigenti scolastici e per il 40% del personale ATA; 2023: 90% di tutto il personale formato

25. Competenze STEM e multilinguismo per professori e studenti			
Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
Ministero Istruzione	Ministero Istruzione con Dip. Pari Opportunità; Istituti Scolastici, Agenzia Nazionale INDIRE.	1,1 € miliardi	Investimento

Descrizione

L'intervento consiste nell'integrazione nelle discipline curriculari di attività, metodologie e contenuti correlati a sviluppare e rafforzare le competenze STEM e di digitalizzazione e innovazione, in tutti i gradi d'istruzione, a partire dall'infanzia e primaria alla secondaria di I e II grado, in ottica di piena interdisciplinarietà, con particolare attenzione alle pari opportunità e alla parità di genere nell'approccio metodologico e nell'orientamento alle materie STEM.

Il programma di sviluppo/potenziamento delle competenze prevede la collaborazione con il settore produttivo. Per quanto concerne il rafforzamento delle competenze multilinguistiche, l'intervento consta di azioni indirizzate agli alunni e ai docenti, con un allargamento dei programmi di informazione e consulenza relativi a Erasmus +. In particolare, si prevede di attivare:

- corsi curriculari per la scuola dell'infanzia, extracurriculari per la primaria e la secondaria di primo grado e un periodo di studio all'estero per gli alunni della scuola secondaria di II grado (attraverso una iniziale erogazione di borse di studio);
- la mobilità in entrata di docenti stranieri;
- corsi di lingua e metodologici per docenti.

Sarà anche realizzato un sistema di monitoraggio digitale delle competenze linguistiche del nostro Paese anche con la collaborazione dei relativi enti certificatori.

Cronoprogramma (milestones e target)

Milestones: Competenze STEM e digitali: I sem 2022: definizione delle attività di ricerca didattica dei profili di competenza, dei percorsi formativi, dei kit didattici e della piattaforma digitale di supporto alla formazione dei docenti e alla didattica; II sem 2022: avvio progetti pilota, formazione docenti; I sem 2023: valutazione dei progetti pilota, formazione/reclutamento degli insegnanti; - a.s. 2024-25 messa a regime; MULTILINGUISMO: entro il 2021: programmazione percorsi curriculari per infanzia, extracurriculari primaria e secondaria di primo grado e per alunni della scuola secondaria di II grado e altre attività previste; realizzazione di un sistema di monitoraggio digitale delle competenze linguistiche con la collaborazione dei relativi enti certificatori. Entro il 2022: attivazione dei percorsi di formazione extracurriculari, organizzazione dei periodi all'estero per gli studenti, formazione dei docenti all'estero, attivazione partnership con Paesi europei per la mobilità in entrata

Target: STEM: 150.000 docenti formati sulle STEM entro il 2023/24, 370.000 classi che hanno attivato progetto STEM nel 2024/25, 8.000 scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM nel 2024/25 MULTILINGUISMO: 27.000 periodi di studio all'estero per alunni della scuola secondaria di II grado nel 2024, 10.000 corsi extracurriculari di lingua per studenti nel 2024, 1.000 corsi di lingua e metodologici per docenti l'anno.

26. Scuola 4.0. scuole innovative, cablaggio, nuove aule didattiche e laboratori

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
Ministero Istruzione	.	2 € miliardi	Investimento

Descrizione

Cronoprogramma

Milestones

Target

27. Didattica e competenze universitarie avanzate

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MUR	MUR	0,45 € miliardi	Investimento

Descrizione

Il progetto mira a qualificare e innovare, attraverso un insieme di sottomisure, i percorsi universitari (e dei dottorati), finanziando iniziative in tema di:

- **(T1)** formazione digitale d'eccellenza, sinergiche tra università e imprese;
- **(T2)** "cultura dell'innovazione", potenziando il ruolo delle Scuole Superiori Universitarie;
- **(T3)** internazionalizzazione

Cronoprogramma (milestones e target)

Milestones

- **(T1)** 2021: definizione di un bando presso gli atenei e distribuzione delle risorse; 2022-2025: implementazione dei progetti con rendicontazione semestrale
- **(T2)**; 2021: raccolta delle progettualità presso le scuole superiori e distribuzione delle risorse; 2022-2025: implementazione dei progetti con rendicontazione semestrale
- **(T3)** 2021: definizione di bandi/procedure presso gli atenei/enti di ricerca e distribuzione delle risorse; 2022-2026: implementazione dei progetti con rendicontazione semestrale

Target:

- **(T1)** N° 500 studenti all'anno coinvolti in esperienze pilota di dottorato inter-ateneo per 3 anni, sui temi della sostenibilità e del digitale; N° 500 ricercatori sulle tematiche digitali e della sostenibilità; definizione di un progetto analitico per la formazione permanente; attivazione di 5 *Teaching Learning Center*; creazione di 4 *Digital Education Hub*

- (T2) N° progetti attivi presso le Scuole Superiori Universitarie: da definire
- (T3) Costruzione di 10 iniziative di *transnational education*; definizione di un programma per il sostegno a partnership strategiche per innovare la dimensione internazionale del sistema universitario italiano; iniziative per l'internazionalizzazione della ricerca, in collaborazione con la CRUI

28. Sviluppo del sistema di istruzione terziaria professionalizzante ITS			
Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
Ministero Istruzione	Ministero Istruzione, ITS	1,5€	Investimento

Descrizione

L'investimento è orientato ad incrementare l'offerta formativa degli Istituti Tecnico-Scientifici, rafforzandone le dotazioni strumentali e logistiche e incrementando la partecipazione delle imprese nei processi di formazione per una migliore connessione con il tessuto imprenditoriale. E' inoltre prevista l'attivazione di una piattaforma digitale nazionale che consenta agli studenti di conoscere le offerte di impiego per chi consegue un titolo di studio professionale.

Cronoprogramma (milestones e target)

Milestones: I sem 2021: Documento di pianificazione degli interventi. II sem 2021: Implementazione dei laboratori 4.0. I sem 2022: Sperimentazione nuovi percorsi professionalizzanti. II sem 2023: Avvio attivazione nuovi ITS ed estensione dei percorsi professionalizzanti, analisi e monitoraggio iscritti. II sem 2025: Attivazione di nuovi ITS ed estensione dei percorsi professionalizzanti. Analisi e monitoraggio delle reti di ITS e ottimizzazione dei percorsi professionalizzanti sulla base delle specificità territoriali e dei dati nazionali

Target: +150% iscritti, +50% diplomati

29. Orientamento attivo nella transizione scuola-università			
Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
MUR	MUR	0,25 miliardi di €	Investimento

Descrizione

La misura consiste in un programma di investimenti a favore degli studenti al quarto ed al quinto anno delle scuole superiori, con un risultato atteso di aumento del tasso di transizione tra scuola e università. Essa è finalizzata a un orientamento attivo e vocazionale verso le opportunità di formazione universitaria, attraverso corsi brevi erogati da docenti universitari e insegnanti scolastici che consentano agli studenti di comprendere meglio l'offerta dei percorsi didattici universitari e di colmare i gap presenti nelle competenze di base che sono richieste. Inoltre, obiettivo concorrente è anche costruire un programma, integrato con il precedente, che preveda iniziative di orientamento al quarto ed al quinto anno delle scuole superiori per

avvicinare le ragazze alle opportunità offerte dalle discipline STEM e dalle discipline legate al digitale

Cronoprogramma

Milestones: 2021: definizione delle procedure e dei contenuti dei corsi di concerto con il Ministero dell'Istruzione (DM di attivazione della misura di concerto con il Ministero dell'Istruzione); 2022-2026: erogazione dei corsi agli studenti ammessi ai corsi.

Target: circa 500.000 studenti l'anno; circa 250.000 studentesse l'anno

30. Formazione professionalizzate collaborazione università - territori

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
MUR	MUR	0,45 miliardi di €	Investimento

Descrizione

Il progetto mira a implementare un programma per la Formazione Superiore Professionale, che preveda la costruzione di collaborazioni su base regionale con il contributo delle Università e delle articolazioni locali di associazioni di categoria. Incrementare l'offerta di percorsi di laurea professionalizzanti è cruciale in questa categoria di formazione superiore si determina in larga parte il divario del nostro paese rispetto alla media europea in termini di percentuale della popolazione con titolo di studio terziario rispetto al totale della popolazione con 25-34 anni.

Ogni ambito regionale potrà gestire diverse lauree professionalizzanti in diverse classi, secondo la vocazione delle imprese del territorio. Le collaborazioni su base regionale potranno prevedere la partecipazione degli ITS e la creazione di percorsi in sinergia con meccanismi di scambio e di integrazione dei percorsi formativi

Cronoprogramma

Milestones: 2021: definizione delle procedure amministrative per l'attivazione della misura e accreditamento dei corsi per il primo anno; 2022-2026: erogazione dei fondi agli atenei sulla base della rendicontazione degli studenti iscritti con il progressivo accreditamento dei corsi a regime

Target: 2022: 10.000 iscritti; 2023: 20.000 iscritti; a regime: 30.000 iscritti

31. Ricercatori a tempo determinato

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
MUR	MUR	0,63 miliardi di €	Investimento

Descrizione

Il progetto è indirizzato al rafforzamento del sistema della formazione superiore e della ricerca attraverso un ampliamento dell'organico dei ricercatori, che rappresenta una condizione

essenziale per garantire l'innalzamento di quantità e insieme di qualità del capitale umano, incidendo sul principale ostacolo al potenziale di crescita del Paese

Cronoprogramma

Tempi di esecuzione: 2021-2026: erogazione agli atenei, per ciascuno dei primi tre anni, dei fondi per l'attivazione di 1/3 dei ricercatori previsti; la misura prevede l'adozione di un DM per gestire la distribuzione con equilibrio delle risorse sulla base delle esigenze nei vari territori e nei vari ambiti disciplinari

Target: dimezzare il gap con la media europea attraverso l'inserimento di 10.000 ricercatori di fascia B

Scheda componente M4C2

SCHEMA DI SINTESI	
Missione:	Istruzione e ricerca
Componente:	<i>Dalla ricerca all'impresa</i>
Obiettivi:	Accrescere la spesa, pubblica e privata, in ricerca e innovazione, anche favorendo una più stretta interazione tra imprese e mondo della ricerca, per dispiegare il potenziale di crescita economica del Paese e conferire caratteristiche di resilienza e di sostenibilità - economica e ambientale - ai processi di sviluppo.
Costo stimato:	8,48 miliardi (di cui aggiuntivi 7,68)

Tabella di sintesi progetti

Il componente M4C2 si articola in **tre assi** di intervento che **coprono in maniera organica l'intera filiera della ricerca e dell'innovazione**. Nel dettaglio:

- rafforzare la filiera di R&S e sostenere le iniziative IPCEI (*"Ricerca è futuro"*), innalzando il potenziale di crescita del sistema economico, attraverso un uso sistemico della leva degli investimenti in R&S, che tenga conto dei divari territoriali e della tipologia delle imprese;
- potenziare i meccanismi di trasferimento tecnologico (*"Per una innovazione diffusa"*), incoraggiando – con investimenti pubblici e privati – l'uso sistemico dei risultati della ricerca da parte del tessuto produttivo;
- sostenere la diffusione dell'innovazione (*"Per un ambiente favorevole all'innovazione"*), facendo leva, in particolare, sullo sviluppo delle competenze dei ricercatori e sull'utilizzo della domanda pubblica.

Investimento	Risorse (€/mld)			Impatto Green	Impatto Digital
	Totali	in tendenziali	Addizionali		
Rafforzamento di Ricerca e Sviluppo e delle iniziative IPCEI					
Partenariati allargati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca	1,61	0,00	1,61	40%	40%
Finanziamento giovani ricercatori	0,36	0,00	0,36	0%	0%
Accordi per l'Innovazione	0,63	0,00	0,63	0%	0%
Iniziative sul modello di IPCEI Partenariati in ricerca e Innovazione – Horizon Europe	0,89	0,00	0,89	0%	40%
Accelerazione investimenti in R&S per PMI e START-UP	0,45	0,00	0,45	0%	0%
Fondo programma nazionale della ricerca	0,45	0,45	0,00	0%	0%
Nuovi PRIN - Ricerche su temi di rilevante interesse nazionale	0,35	0,35	0,00	0%	0%
Trasferimento di tecnologia					
Creazione e potenziamento degli "ecosistemi dell'innovazione", costruendo "campioni territoriali di R&S"	0,80	0,00	0,80	0%	0%

Potenziamento strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali di R&S” su alcune Key Enabling Technologies	1,60	0,00	1,60	0%	40%
Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria	0,50	0,00	0,50	0%	0%
Sostegno all'innovazione					
Dottorati innovativi per le imprese e immissione di ricercatori nelle imprese	0,58	0,00	0,58	0%	0%
Appalti pubblici volti a stimolare l'innovazione da parte dalle imprese (settori salute, mobilità ed economia circolare)	0,27	0,00	0,27	0%	0%
TOTALE	8,48	0,80	7,68		

Riforme

16. Attuazione degli interventi di sostegno alla R&S

Soggetto proponente: MUR

Descrizione

La riforma mira a potenziare la capacità di attuazione degli interventi agendo su tre fronti:

- approccio al sostegno delle attività di R&S, introducendo un modello basato su poche priorità - di natura orizzontale - intorno alle quali aggregare gli interventi che coprono l'intera filiera, garantendo continuità al finanziamento delle iniziative
- semplificazione delle modalità di gestione dei fondi ai partenariati pubblico-privati per le attività di ricerca
- potenziamento, da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca, dei centri dei centri di *technology transfer* presso Atenei ed enti di ricerca, stimolando la definizione di modelli di funzionamento che mirino a rafforzare la collaborazione tra ricerca pubblica e privata, secondo buone pratiche di successo di altri paesi (es. Fraunhofer Institute in Germania)

Cronoprogramma

Entro dicembre 2021 è prevista la costituzione di una Cabina di regia interministeriale e l'adozione del provvedimento che disciplina il finanziamento delle attività di R&S

Investimenti

32. Partenariati allargati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MUR	MUR	1,60 € miliardi	Investimento/incentivo

Descrizione

Finanziare progetti di R&S, nell'ambito di 10 “missioni”, che prevedano la partecipazione di partenariati allargati - estesi a Università, centri di ricerca, imprese – capaci di coprire l'intero spettro

del livello di maturità tecnologica (dalla ricerca di base, alla ricerca industriale, allo sviluppo sperimentale)

Cronoprogramma

Le *milestone* previste sono:

- dicembre 2021: definizione dei bandi e selezione dei progetti da finanziare;
- gennaio 2022-dicembre 2025: svolgimento progressivo delle attività di ricerca con SAL semestrali

I *target* fissati al 2025 sono individuati in: n° 10 programmi di R&S; n° 1.000/1.500 nuovi addetti alla R&S

33. Finanziamento giovani ricercatori

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MUR	MUR	0,36 € miliardi	Investimento

Descrizione

Finanziare – sul modello dei bandi ERC, nel *pillar Excellent Science* del programma *Horizon Europe* - attività di ricerca gestite da giovani ricercatori per 5 anni, al fine di consentire loro di maturare una prima esperienza di responsabilità di ricerca. Il progetto prevede, inoltre, un programma di periodi brevi di mobilità per ricerca o didattica di docenti universitari presso altre sedi, incentivando lo scambio presso le sedi meno favorite o all'estero, con l'obiettivo di potenziare la mobilità dei docenti

Cronoprogramma

Le *milestone* previste sono:

- 1-3 anno: attivazione bandi su 3 call annuali;
- anno 2-6: conduzione dei progetti di ricerca triennali con rendicontazione semestrale

I *target* fissati al 2026 sono individuati in n° 500 progetti di ricerca

34. Accordi per l'Innovazione

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MISE	MISE	0,36 € miliardi	Incentivo

Descrizione

Finanziare, attraverso uno strumento di natura negoziale, progetti di ricerca e sviluppo, in grado di sperimentare e introdurre soluzioni innovative di alto profilo, anche tramite la collaborazione con centri di trasferimento tecnologico, organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza

Cronoprogramma

Le *milestone* sono da definire

I *target* fissati al 2026 sono individuati in n° 56 imprese da finanziare, attivando investimenti complessivi pari a 1.873 M€

35. Iniziative sul modello di IPCEI Partenariati in ricerca e Innovazione – Horizon Europe

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MISE	MISE	0,89 € miliardi	Incentivo

Descrizione

La misura prevede il sostegno pubblico (tramite incentivi) alla partecipazione delle imprese italiane alle catene strategiche del valore attraverso iniziative quali IPCEI e a Partenariati in ricerca e Innovazione – Horizon Europe. Nel dettaglio, gli IPCEI, che si applicano in sei catene strategiche del valore europee,

consentono di riunire conoscenze, competenze, risorse finanziarie e attori economici di tutta l'Unione, favorendo la collaborazione tra settore pubblico e privato per progetti su larga. I Partenariati in ricerca e Innovazione – Horizon Europe mirano a sostenere progetti di ricerca, sviluppo e innovazione individuati con specifici bandi, in raccordo con gli omologhi UE, per la partecipazione ai partenariati per la ricerca e l'innovazione

Cronoprogramma

Le *milestone* sono da definire

I *target* fissati al 2026 sono individuati in n° 20 imprese da finanziare, attivando investimenti complessivi pari a 3.000 M€

36. Accelerazione investimenti in R&S per PMI e START-UP

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MISE	MISE	0,45 € miliardi	Incentivo

Descrizione

Finanziare investimenti in R&I delle PMI/start-up per favorirne la crescita dimensionale o la trasformazione di PMI in PMI innovative. La misura è diretta a incentivare la domanda di tecnologie disponibili presso università e centri di ricerca, rendendo l'innovazione meno costosa

Cronoprogramma

Le *milestone* sono da definire

I *target* fissati al 2026 sono individuati in n° 330 imprese da finanziare, attivando investimenti complessivi pari a 1.160 M€

37. Fondo Programma Nazionale della Ricerca

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MUR	MUR	0,45 € miliardi si tratta di risorse in tendenziale	Investimento

Descrizione

Il Fondo è finalizzato a rafforzare le misure di sostegno alla ricerca scientifica indicate nel Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021–2027 in modo tale da garantire l'attuazione delle linee strategiche nel campo della ricerca scientifica in coerenza con il programma quadro di ricerca e innovazione dell'Unione europea

Cronoprogramma

Le *milestone* prevedono l'adozione di un decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca per la fissazione dei criteri di riparto tra le università e gli enti pubblici di ricerca

I *target* sono da definire

38. Nuovi PRIN - Ricerche su temi di rilevante interesse nazionale

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MUR	MUR	0,35 € miliardi (si tratta di risorse in tendenziale)	Investimento

Descrizione

Finanziare progetti di ricerca triennali, per promuovere il sistema nazionale della ricerca, rafforzare le interazioni tra università ed enti di ricerca e favorire la partecipazione italiana alle iniziative nell'ambito del Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea. Ciascun progetto deve prevedere un costo massimo di euro 1.200.000 e un numero di unità di ricerca da 1 a 5

Cronoprogramma

Le *milestone* prevedono che il nuovo bando, emanato nell'autunno 2020, attivi un'unica procedura di finanziamento con apertura di finestre annuali per la presentazione di progetti di ricerca anche per gli anni 2021 e 2022. Il meccanismo di erogazione del contributo agli atenei e/o enti sedi delle unità di ricerca avverrà in unica soluzione anticipata e, rispetto al passato, è prevista una nuova e semplificata procedura di valutazione dei progetti

I *target* sono fissati in n° di pubblicazioni da definire

39. Creazione e potenziamento degli "ecosistemi dell'innovazione", costruendo "campioni territoriali di R&S"

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MUR	MUR	0,80 € miliardi	Investimento

Descrizione

Finanziare la creazione di 20 "campioni territoriali di R&S" che, caratterizzati da una specializzazione legata alle vocazioni produttive e di ricerca di un territorio, ne mettano a sistema, intorno a una eccellenza (tipicamente, Università o Centro/Infrastruttura di ricerca), le competenze scientifiche e le facilities, favorendo, secondo un approccio market-oriented, il collegamento tra ricerca e industria. Nel dettaglio, il progetto, che riprende e si ispira ad alcune esperienze di successo (come il Polo universitario dell'Università Federico II a San Giovanni a Teduccio), copre un ampio spettro della collaborazione tre impresa ed enti di ricerca: potenziamento delle infrastrutture di ricerca, luoghi di didattica e formazione, soprattutto innovativa come le academies, laboratori multidisciplinari, spazi innovativi misti per ospitare imprese innovative e start-up, luoghi per la contaminazione con il territorio, inclusi gli operatori del terzo settore

Cronoprogramma

Le *milestone* previste sono:

- 2021: costituzione di una cabina di regia di coordinamento, individuazione dei siti, raccordo con gli enti locali, definizione dei progetti e selezione dei progetti;
- 2022-2026: gli atenei/EPR avviano la realizzazione dell'intervento che avrà una durata di 5 anni per gli atenei del Sud (3 anni di realizzazione sito, 1 anno di acquisizione attrezzature di ricerca e personale, 1 anno di start-up dell'iniziativa in partenariato con il mondo produttivo) e di 3 anni per quelli nelle altre regioni del paese (1 anno di realizzazione sito, 1 anno di acquisizione attrezzature di ricerca e personale, 1 anno di start-up dell'iniziativa in partenariato con il mondo produttivo)

I *target* sono fissati in:

- n° 20 centri attivati
- n° laboratori, strutture di didattica e altri luoghi di attività congiunte con le imprese: da definire
- n° attività avviate con imprese: da definire

40. Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies"

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MUR/MISE	MUR/MISE	1,60 € miliardi	Investimento

Descrizione

Finanziare la creazione di 7 centri attivi in altrettanti domini tecnologici di frontiera attraverso il rafforzamento della dotazione infrastrutturale hardware e software e di personale altamente qualificato. Nel dettaglio:

- Centro Nazionale per l'intelligenza artificiale (l'Istituto avrà sede a Torino)
- Centro Nazionale di Alta Tecnologia ambiente ed energia.
- Centro Nazionale di Alta Tecnologia quantum computing.
- Centro Nazionale di Alta Tecnologia per l'Idrogeno
- Centro Nazionale di Alta Tecnologia per il Biofarma
- Centro Nazionale Agri-Tech (il Polo Agri-Tech avrà sede a Napoli)
- Centro Nazionale Fintech, (il Polo avrà sede a Milano)

Cronoprogramma

Le **milestone** previste sono:

- 2021: atti necessari alla costituzione dei centri ed allo sviluppo del piano di investimento dettagliato
- 2022-2023: investimenti per la realizzazione della sede;
- 2024-2026: start-up dei centri.

La misura si inserisce in una azione di riforma che MUR e MISE stanno conducendo di concerto

I **target** sono fissati in:

- n° 7 centri attivati
- n° imprese coinvolte: da definire
- n° progetti R&I: da definire

41. Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MISE	MISE	0,50 € miliardi	Investimento

Descrizione

Finanziare, anche attraverso un processo di riorganizzazione e razionalizzazione, i centri (Centri di Competenza, Digital Innovation Hub, Punti di Innovazione Digitale) incaricati della erogazione alle imprese di servizi tecnologici avanzati e servizi innovativi qualificanti di trasferimento tecnologico

Cronoprogramma

Le **milestone** sono da definire

I **target** fissati al 2025 sono individuati in n° 60 centri finanziati, con un valore dei servizi erogati pari a 600 M€

42. Dottorati innovativi per le imprese e immissione di ricercatori nelle imprese

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MUR	MUR	0,58 € miliardi	Investimento

Descrizione

Finanziare il potenziamento delle competenze di alto profilo, in modo particolare nelle aree delle KET's, attraverso:

- **(T1)** l'istituzione di programmi di dottorato dedicati, con il contributo e il coinvolgimento delle imprese, anche favorendo spin-off da ricerca
- **(T2)** incentivi all'assunzione di ricercatori precari junior da parte delle imprese.

È, inoltre, prevista, in collaborazione con Istituzioni nazionali, la creazione di un *hub* finalizzato a supportare il trasferimento tecnologico dalla ricerca all'economia reale e la valorizzazione economica della ricerca prodotta dai dottorati industriali, favorendo la creazione di spin-off

Cronoprogramma

Le *milestone* sono:

- **(T1)** 2021: riforma del dottorato per potenziare il dottorato con le imprese, identificazione delle sedi e avvio dei bandi; 2022: avvio del I ciclo; 2023: avvio del II ciclo; 2024: avvio del III ciclo, conclusione del I ciclo; 2025: conclusione del II ciclo; 2026: conclusione del III ciclo
- **(T2)** 2021: definizione dei provvedimenti amministrativi per l'attivazione della misura; 2022-2024: rendicontazione degli sgravi fiscali attivati

I *target* sono fissati in:

- **(T1)** n° 5.000 ricercatori per ciascuno dei 3 cicli
- **(T2)** Fino a 20.000 lavoratori

43. Appalti pubblici volti a stimolare l'innovazione da parte dalle imprese

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MISE	MISE	0,27 € miliardi	Investimento

Descrizione

Finanziare l'innovazione dal lato della domanda, utilizzando lo strumento degli appalti innovativi per soluzioni che rispondano ai fabbisogni dei cittadini (es salute, mobilità, riciclo rifiuti). Per le start up si può anche ricorrere ai premi per sfide tecnologiche (*challenge prize*), con cui offrire un premio per la soluzione di un problema e supportare gli innovatori che raggiungono i risultati migliori

Cronoprogramma

Le *milestone* sono da definire

I *target* fissati al 2026 sono individuati in n. 15 imprese, attivando investimenti complessivi pari a 300M€

Scheda componente M5C1

SCHEMA DI SINTESI	
Missione:	Parità di genere, equità sociale e territoriale
Componente:	Parità di genere
Obiettivi:	<p>11. Qualificare il mercato del lavoro, accompagnando le organizzazioni (imprese e pubbliche amministrazioni) a favorire la parità di genere in relazione a tutte le aree "critiche" (opportunità di crescita in azienda, parità salariale a parità di mansioni, politiche di gestione delle differenze di genere).</p> <p>12. Creare le condizioni per un aumento del tasso di natalità nel Paese e indirettamente favorire la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, attraverso il rafforzamento del sistema dei servizi socioeducativi.</p> <p>13. Promuovere strumenti di conciliazione con la vita lavorativa e di condivisione delle responsabilità genitoriali e di cura all'interno della famiglia attraverso la realizzazione di strutture e la definizione di politiche sociali in grado di rispondere in maniera personalizzata ai diversi fabbisogni di cura del proprio nucleo familiare.</p> <p>14. Realizzare la piena emancipazione economica e sociale della donna nel mercato del lavoro, da un lato con un lavoro di sistematizzazione e ristrutturazione degli attuali strumenti di sostegno con una visione più aderente ai fabbisogni delle donne, attraverso una strategia integrata di investimenti di carattere finanziario e di servizi di supporto per la promozione dell'autoimprenditorialità femminile e dall'altro, nel caso di donne vittime di violenza, garantire l'empowerment economico al fine di sostenerle nel percorso di fuoriuscita dal circuito di violenza e discriminazione tramite il microcredito di impresa e sociale.</p>
Costo stimato:	4,52 (di cui 2,92 addizionali)

Tabella di sintesi progetti e costi

Investimento	Risorse (€/mld)			Impatto Green	Impatto Digital
	Totali	in tendenziale	Addizionali		
Riforma 1. Sistema di certificazione della parità di genere	0,01	-	0,01	0%	0%
Riforma 2. Sostegno all'imprenditoria femminile	0,40	-	0,40	0%	40%
Investimento 3. Piano nidi e servizi educativi e di cura per la prima infanzia (ECEC)	2,41	1,60	0,81	100%	0%
Investimento 4. Politiche sociali a supporto delle donne lavoratrici	1,70	-	1,70	0%	0%
Investimento 5. Microcredito di libertà	[●]	[●]	[●]	0%	40%
TOTALE	4,52	1,60	2,92		

Riforme

44. Sistema di certificazione della parità di genere

Soggetto proponente: Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità

Descrizione

Obiettivo del progetto di riforma è la definizione di un Sistema nazionale di certificazione della parità di genere che accompagni e incentivi le organizzazioni (imprese e pubbliche amministrazioni) ad adottare policy adeguate a ridurre il gap di genere in tutte le aree maggiormente "critiche" (opportunità di crescita in azienda, parità salariale a parità di mansioni, politiche di gestione delle differenze di genere, tutela della maternità).

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestone* previste sono:

- Definizione delle norme tecniche e del sistema per la certificazione sulla parità di genere e del meccanismo incentivante (entro il Q4 2021)
- Strutturazione di una piattaforma di Business Intelligence per la raccolta di dati disaggregati per genere dalle organizzazioni produttive, imprese e pubbliche amministrazioni (entro il Q4 2021)
- Attivazione del sistema di certificazione sulla parità di genere nelle organizzazioni produttive (entro il Q1 2022)

I *target* previsti sono:

- 1000 organizzazioni (imprese e pubbliche amministrazioni) aderenti al sistema di certificazione della parità di genere entro luglio 2026

45. Sostegno all'imprenditoria femminile

Soggetto proponente: Ministero dello Sviluppo Economico e Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità

Descrizione

Il progetto, nella sua duplice natura, di riforma e di investimento, intende sistematizzare e ridisegnare gli attuali strumenti di sostegno all'avvio e alla realizzazione di progetti aziendali innovativi per imprese a conduzione femminile o prevalente partecipazione femminile già costituite e operanti (digitalizzazione delle linee di produzione, passaggio all'energia verde, ecc.). Dal punto di vista normativo attraverso la Legge di Bilancio 2021 sarà creato e messo a regime il Fondo a sostegno dell'imprenditoria femminile. Allo strumento del Fondo saranno affiancati misure di accompagnamento (mentoring, supporto tecnico-gestionale, misure per la conciliazione vita-lavoro, ecc.), campagne di comunicazione multimediali ed eventi e azioni di monitoraggio e di valutazione.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestone* previste sono:

- Emanazione dei decreti di attuazione del Fondo a sostegno dell'impresa femminile di cui alla Legge di bilancio 2021 (entro il Q1 2021)

I *target* previsti sono:

- 3.000 imprese femminili supportate dall'avvio della misura (entro il Q4 2026)
- 9.580 voucher assegnati per usufruire di misure di accompagnamento (entro il Q4 2026)
- 18 azioni di comunicazione (entro il Q4 2026)
- 18 rapporti di monitoraggio e valutazione (entro il Q4 2026)

Investimenti

46. Piano nidi e servizi educativi e di cura per la prima infanzia (ECEC)

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
PCM - Dipartimento per le politiche della famiglia	Ministero dell'Interno Comuni	€ 2,41 MLD	Investimento

Descrizione

L'obiettivo dell'investimento è superare l'obiettivo fissato dal Consiglio europeo di Barcellona del 2002, relativo al raggiungimento di un'offerta minima al 33% per i servizi per la prima infanzia, e conseguentemente raggiungere un'offerta media nazionale pari al 55%, con la creazione di circa 415.000 nuovi posti entro il 2026. Il raggiungimento di tale obiettivo permetterebbe all'Italia, dall'attuale offerta pari al 25,5%, di superare la media europea (35,1%) e porsi in linea con altri Stati membri come la Spagna (50,5%) e la Francia (50%).

Ai fini dell'implementazione complessiva del progetto, si procederà all'emanazione di atti per l'aumento delle risorse disponibili del Fondo asili nido e scuole dell'infanzia, istituito presso il Ministero dell'interno dalla legge di bilancio per il 2020 (art. 1, comma 59, legge n. 160/2019), al fine di prevedere un finanziamento aggiuntivo e specifico per la riconversione o costruzione di nuovi servizi per la prima infanzia. A questo seguiranno gli atti necessari a definire le modalità e le procedure di presentazione delle richieste di contributo, i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse, di monitoraggio, i criteri di ammissibilità e valutazione (decreto ministeriale e avviso pubblico) per la selezione dei progetti ricevuti da parte dei Comuni, soggetti beneficiari.

In seguito alla pubblicazione della graduatoria degli ammessi a finanziamento, i beneficiari attiveranno le loro procedure per la sottoscrizione delle convenzioni e l'avvio dei lavori di riconversione e costruzione necessari alla creazione di circa 400 mila posti aggiuntivi nei servizi per la prima infanzia, per il conseguimento a oggi del 55% di offerta a copertura del fabbisogno.

Cronoprogramma (milestones e target)

Le *milestone* previste sono:

- Aumento risorse del Fondo asili nido e scuole dell'infanzia del Ministero dell'interno (art. 1, comma 59, legge n. 160/2019), con sola finalità di riconversione e costruzione di servizi 0-3 (entro il Q4 2020)
- Emanazione del DPCM come previsto dall'articolo 1, comma 61, della legge n. 160/2019 di attuazione del fondo (entro il Q2 2021)
- Emanazione del Decreto ministeriale attuativo/avviso pubblico per la selezione degli interventi da finanziare (entro il Q3 2021)
- Valutazione dei progetti presentati e pubblicazione della graduatoria ammessi a finanziamento con DM e istituzione di una cabina di regia (entro il Q4 2021)
- Stipula delle convenzioni dei progetti (entro il Q1 2022)
- Avvio delle attività di riconversione e costruzione (entro il Q2 2022)

I *target* fissati al 2026 sono rappresentati da:

- 55% offerta servizi ECEC (entro Q2 2026)

47. Politiche Sociali a supporto delle donne lavoratrici

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ANCI	Comuni	1,70	Investimento

Descrizione

Il progetto intende supportare le donne lavoratrici attraverso la realizzazione di infrastrutture e la messa a disposizione di servizi e reti di assistenza e di cura a supporto delle persone fragili (anziani, disabili, persone non autosufficienti e in difficoltà economica e sociale) per ridurre il carico familiare delle donne lavoratrici. Ai fini dell'implementazione complessiva dell'intervento saranno predisposti gli atti necessari a definire le modalità e le procedure di presentazione delle richieste di contributo da parte dei Comuni, i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse, di monitoraggio, i criteri di ammissibilità e valutazione (decreto ministeriale e avviso pubblico) dei progetti. Sarà istituita una Cabina di regia dedicata, composta dai seguenti soggetti: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, PCM - Dipartimento per le politiche della famiglia, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, Ministero dell'interno, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nonché da un componente designato dalla Conferenza unificata.

Cronoprogramma (milestones e target)

- Da definire

48. Microcredito di libertà

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
Ministero della famiglia e delle pari opportunità PCM – Dipartimento per le pari opportunità	Dipartimento Pari Opportunità - PCM	€ [●] MLD	Investimento

Descrizione

Il progetto prevede l'attivazione di un sistema di microcredito dedicato alle donne vittime di violenza per favorire l'emancipazione economica delle vittime di violenza, sostenendole e accompagnandole nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito di violenza e aiutarle a inserirsi nel mondo del lavoro. L'intervento prevede, in linea con l'articolo 11 del Testo Unico Bancario (TUB), l'attivazione di un **microcredito di impresa**, quale finanziamento a favore di micro imprenditrici e lavoratrici autonome di importo non superiore ai 40 mila euro, non assistito da garanzie reali e accompagnato da servizi ausiliari di assistenza e tutoraggio e di un **microcredito sociale** quale finanziamento destinato a persone in stato di esclusione sociale e finanziaria, di importo non superiore a 10.000 euro anch'esso non assistito da garanzie reali e accompagnato da servizi di supporto al bilancio familiare.

L'intervento è accompagnato dall'erogazione di misure di assistenza, quali mentoring, tutoring e assistenza e monitoraggio, servizi di bilancio familiare, sia nella fase di istruttoria del finanziamento che nella fase di ammortamento.

Cronoprogramma (milestones e target)

Le *milestone* previste sono:

- Emanazione di tutti gli atti normativi necessari per l'avvio e la realizzazione del fondo entro il Q2 2021

- Istituzione del fondo entro il Q2 2021
- Erogazione dei finanziamenti nella duplice componente di microcredito di impresa e di microcredito sociale entro il Q4 2022

I *target* previsti sono:

- 1.000 donne vittime di violenza che diventano beneficiarie del fondo per il microcredito di impresa (entro il Q4 2022)
- 1.300 donne vittime di violenza che diventano beneficiarie del fondo per il microcredito sociale (entro il Q4 2022)

Scheda componente M5C2

SCHEMA DI SINTESI	
Missione:	M5 – Parità di genere, equità sociale e coesione territoriale
Componente:	C2 – Giovani e Politiche del Lavoro
Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere i livelli di occupazione, in particolare quella giovanile, attraverso la definizione e l'ampliamento di misure di politica attiva a sostegno dell'acquisizione di competenze per l'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro e per la ricollocazione (Politiche attive del lavoro – ALMPs); • Revisione della governance del sistema della formazione professionale in Italia, mediante intese ai diversi livelli di governo e tra le diverse amministrazioni statali competenti, al fine di garantire l'accesso a una formazione adeguata e di qualità su tutto il territorio nazionale, definendo standard uniformi e rafforzando il sistema di certificazione delle competenze (Definizione di un livello essenziale della formazione professionale); • Far fronte al disallineamento tra le competenze in possesso dei lavoratori e i fabbisogni di competenze delle imprese, anche al fine di dare sostegno alle attuali transizioni verde e digitali (Piano Nazionale delle Nuove Competenze); • Rafforzare le capacità delle PMI di adottare misure adeguate e innovative per la prevenzione e la riduzione dei rischi per la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro, in attuazione dei principi e degli standard europei e internazionali (Salute e Sicurezza del Lavoro); • Accrescere la qualità del lavoro e delle condizioni dei lavoratori, inclusi gli aspetti relativi alla retribuzione e alla protezione sociale, mediante il rafforzamento dell'azione di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso, del caporalato e di altre forme di lavoro irregolare (Contrasto al lavoro sommerso); • Sostenere l'attivazione dei giovani nella fascia tra i 18 e i 28 anni e l'acquisizione da parte di questi di competenze chiave (<i>soft skills</i>) (Servizio Civile Universale);
Costo stimato:	3,35 miliardi € - di cui 2,95 miliardi addizionali

Tabella di sintesi progetti

Riforma o investimento	Risorse (€/mld)			Impatto Green	Impatto Digital
	Totali	in tendenziale	Addizionali		
Rilancio delle politiche attive a sostegno delle transizioni occupazionali	1,70 mld €	0,40 mld €	1,30 mld €	0%	0%
Definizione dei Livelli Essenziali della Formazione Professionale	tbd*	tbd*	tbd*	0%	40%
Piano Nazionale Nuove Competenze (+1,0 mld su REACT-EU)	1,10 mld €	0,00 €	1,10 mld €	0%	40%
Salute e Sicurezza del lavoro	0,10 mld €	0,00 €	0,10 mld €	0%	40%
Contrasto al Lavoro Sommerso	0,20 mld €	0,00 €	0,20 mld €	0%	0%
Servizio Civile Universale	0,25 mld €	0,00 €	0,25 mld €	0%	40%
TOTALE	3,35	0,40	2,95		

*Valore ricompreso nell'ammontare previsto per l'investimento "Piano Nazionale Nuove Competenze"

Riforme

17. Rilancio delle Politiche Attive a sostegno delle transizioni occupazionali

Soggetto proponente: Ministero del Lavoro e Politiche Sociali (MLPS) + ANPAL

Descrizione

Il sistema delle politiche attive del lavoro è stato oggetto di processi di riforma negli ultimi anni, sia nell'ambito del jobs act che del reddito di cittadinanza. Il Governo intende adottare, d'intesa con le Regioni, un Programma nazionale per la Garanzia Occupabilità dei lavoratori (GOL) quale programma nazionale di presa in carico, erogazione di servizi specifici e progettazione professionale personalizzata. Il nuovo Programma GOL intende imparare dall'esperienza di questi anni, cercando di superare - con un approccio basato sulla definizione di livelli essenziali delle prestazioni - l'eccessiva eterogeneità dei servizi erogati a livello territoriale. Altri elementi su cui sarà necessario intervenire è la prossimità degli interventi e l'integrazione in rete dei servizi territoriali. Il Programma sarà adottato con decreto interministeriale, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni.

18. Definizione di un livello essenziale della formazione professionale

Soggetto proponente: Ministero del Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)

Descrizione

In stretto coordinamento con le Regioni, l'obiettivo della riforma è di definire livelli essenziali di attività formative che devono essere attivate, in particolare per i soggetti più deboli. Si propone di fissare standard per la formazione di beneficiari di strumenti di sostegno al reddito dei disoccupati (NASPI, DIS-COLL), ovvero dei beneficiari del reddito di cittadinanza e di disoccupati di lunga durata, nonché di accompagnamento di lavoratori in uscita che godono di strumenti straordinari o in deroga di

integrazione salariale (CIGS, cassa per cessazione attività, trattamenti in deroga nelle aree di crisi complessa).

Le attività devono essere garantite entro un certo periodo (ipotesi: entro sei mesi dall'accesso al beneficio), seguire determinati standard qualitativi, essere certificabili, e attentamente monitorate sulla base di indicatori di risultato (percentuale di partecipanti all'attività di formazione che trovano impiego entro un certo lasso di tempo). Possono essere previste anche attività sperimentali e progetti pilota, da sottoporre a rigorosa valutazione d'impatto, al fine di individuare buone prassi che possano tradursi in linee guida nazionali. I livelli essenziali della formazione potranno costituire un elemento essenziale della riforma degli ammortizzatori sociali.

Entro il primo semestre 2021, si prevede l'adozione, d'intesa con le Regioni e previa approvazione di una norma istitutiva, di un Piano Nazionale per le Competenze.

Investimenti

49. Piano Nazionale Nuove Competenze

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
Ministero del Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	<i>Linea di intervento 1.1.</i> ANPAL <i>Linea di intervento 1.2.</i> MUR e Università <i>Linea di intervento 1.3.</i> MI e CPIA	1,10 € miliardi	Investimento

Descrizione

Il Piano, coordinato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, insieme al Ministero dell'istruzione ed al Ministero dell'università e della ricerca, in collaborazione con ANPAL, e previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, si articolerà in diverse iniziative, alcune delle quali già avviate a livello nazionale (es. Fondo nuove competenze), altre in via di definizione (attuazione del Piano per l'apprendimento permanente, in via di approvazione), altre ancora a rafforzare la capacità delle strutture che erogano formazione (CPIA, ITS, università, ecc.). In particolare:

Linea di Intervento 1.1 - Fondo nuove competenze: Il Fondo è stato istituito con il DL 34/2020 al fine di permettere alle aziende di rimodulare l'orario di lavoro dei lavoratori al fine di favorire attività di formazione sulla base di specifici accordi collettivi con le organizzazioni sindacali. In tal modo, individuato il fabbisogno formativo per la specifica azienda, il settore o il territorio, si assicura l'aggiornamento professionale richiesto mettendo in capo alle risorse del Fondo il costo delle ore trascorse in formazione. Restano a carico delle imprese i costi della formazione (docenti e aule), per i quali è possibile il ricorso ai Fondi interprofessionali. Il Fondo può essere attivato anche per aziende che utilizzano la Cassa integrazione e, quando i trattamenti sono volti a far fronte a ristrutturazioni o crisi strutturali, le attività di formazione promosse sono cruciali per accompagnare processi di ricollocazione della forza lavoro ovvero aiutare la transizione verso nuova occupazione.

Linea di Intervento 1.2 - Erogazione di programmi di formazione, gestiti e coordinati dagli atenei, per finalità di re-skilling ed up-skilling: Costruzione di programmi di formazione per 1.500.000 lavoratori in possesso di diploma o laurea, gestiti e coordinati dagli atenei, coinvolgendo le imprese e integrando percorsi formativi già esistenti con percorsi formativi brevi, modulari, tarati ad hoc per essere conciliabili con le esigenze formative, erogati soprattutto attraverso sistemi digitali.

Linea di Intervento 1.3 – Realizzazione di un sistema permanente per lo sviluppo delle competenze degli adulti in un contesto di lifelong learning utilizzando i 129 CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti): Potenziamento dei 129 CPIA mediante interventi di

cablaggio delle sedi scolastiche, acquisto di laboratori professionali aggiornati e messa a disposizione di indennità di formazione per costi di acquisto hardware, costi di connessione, spese di trasporto.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le milestones previste sono.

- Istituzione di un Piano Nazionale Nuove Competenze (entro Q4 2021)

I target previsti sono per il Q4 2026:

- Incremento del numero dei lavoratori coinvolti nelle attività di formazione: + 700.000 lavoratori

50. Salute e Sicurezza sul Lavoro

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
Ministero del Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	INAIL, in coordinamento con il MLPS	0,10 € miliardi	Investimento

Descrizione

L'intervento intende rafforzare i livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, considerati un bene primario da tutelare, nel rispetto della Costituzione, degli atti fondamentali dell'Unione europea e delle convenzioni internazionali in materia. In questo percorso si inserisce anche la sfida di accelerare la digitalizzazione delle imprese per una gestione più efficace degli strumenti di prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro e per la diffusione di modelli innovativi di organizzazione e gestione aziendale per la salute e la sicurezza sul lavoro integrate con la gestione complessiva delle imprese.

La proposta si articola nel corso di un periodo di 4 anni nelle seguenti attività:

- individuazione della struttura amministrativa e tecnico-gestionale, con eventuale coinvolgimento di Invitalia, per tutte le attività connesse alla concessione dei finanziamenti a partire dalla piattaforma infrastrutturale dedicata alla misura (2021 - 2025);
- definizione dei criteri, delle modalità di gestione e di accesso alla misura attraverso l'elaborazione di bandi di finanziamento con contributo in conto capitale a fondo perduto per progetti d'innovazione tecnologica (2021 - 2025). Si prevede il coinvolgimento dei Competence Center in sede di validazione tecnica dei progetti delle PMI;
- realizzazione di iniziative di promozione e diffusione sul territorio nazionale, per accrescere la conoscenza da parte delle aziende e delle Parti sociali della nuova misura (2021-2025);
- implementazione della misura da parte delle imprese beneficiarie (2022-2025);
- predisposizione e attuazione di un disegno di valutazione d'impatto della misura che includa: una valutazione ex ante, una valutazione in itinere e una valutazione ex post per la verifica degli effetti in termini di efficienza, efficacia e sostenibilità ovvero la capacità della misura di produrre effetti duraturi nel tempo, con particolare attenzione agli indicatori per misurare il grado di maturità tecnologica delle imprese prima e dopo l'intervento. (rif: Digital Intensity Indicator di Eurostat) (2021-2026).

Cronoprogramma (milestone e target)

La milestone prevista è:

- Pubblicazione di bandi di finanziamento per progetti d'innovazione tecnologica per l'implementazione di dispositivi/sistemi di nuova generazione per la prevenzione/mitigazione del rischio collettivo, individuale e ambientale (entro Q4 2021)

I target previsti entro il 2026 sono:

- Numero di progetti di investimento in tecnologie innovative nel campo della salute e della sicurezza: 15.000 progetti
- Numero di lavoratori che beneficiano direttamente di progetti di investimento in tecnologie innovative in termini di salute e sicurezza: 150.000 lavoratori
- Aumento del numero di aziende che adottano e rendono pienamente operative le tecnologie abilitanti in termini di salute e sicurezza: +10% ovvero 15.000 aziende

51. Lavoro Sommerso

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
Ministero del Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	<p><i>Linea di intervento 3.1:</i> Ispettorato del Lavoro, in coordinamento con il MLPS e con il coinvolgimento del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, del Ministero dell'Interno, delle Regioni e degli Enti Locali, INPS, INAIL, forze di polizia e Guardia di finanza e Parti Sociali</p> <p><i>Linea di intervento 3.2:</i> MLPS con il coinvolgimento del Tavolo di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura</p>	0,20 € miliardi	Investimento

Descrizione

L'intervento intende rafforzare i livelli di protezione sociale e migliorare le condizioni dei lavoratori, contribuendo a realizzare un ecosistema economico e produttivo più sano e inclusivo, nel rispetto della Costituzione, degli atti fondamentali dell'Unione europea e delle convenzioni internazionali in materia. In particolare, l'azione si propone di destinare investimenti mirati ai seguenti obiettivi:

- Rafforzare le risorse umane e strumentali dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro;
- Implementare le banche dati e i sistemi informativi in uso;
- Sostenere il modello di azione multi-agenzia nella lotta alle irregolarità del lavoro;
- Assicurare l'aggiornamento e la formazione continua - anche con l'uso delle nuove tecnologie del personale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro;
- Realizzare campagne di comunicazione, azioni di informazione e di sensibilizzazione del mondo del lavoro e delle istituzioni scolastiche sul valore del lavoro regolare e dichiarato;
- Realizzare strumenti di sostegno alle PMI per la corretta gestione dei rapporti di lavoro.

In particolare l'investimento è articolabile in due linee di intervento:

- Linea di Intervento 3.1 "Rafforzamento dell'attività ispettiva"

- Linea di Intervento 3.2 “Prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo nell’ambito del lavoro agricolo”

Cronoprogramma (milestone e target)

Le milestones previste per ciascuna linea di intervento sono:

Linea di Intervento 3.1 “Rafforzamento dell’attività ispettiva”:

- Stipula di protocolli nazionali per l'adozione ordinaria del metodo di intervento multi-agenzia con Arma CC, GDF, Polizia di Stato, Autorità giudiziaria, Sistema Antitratta e Enti del Terzo settore, Parti Sociali (entro Q4 2021)

Linea di Intervento 3.2 “Prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo nell’ambito del lavoro agricolo”:

- Definizione di standard nazionali di qualità per la progettazione, gestione ed erogazione dei servizi a livello locale definiti (entro Q4 2022)

I target previsti per ciascuna linea di intervento sono:

Linea di Intervento 3.1 “Rafforzamento dell’attività ispettiva”:

- Realizzazione di un sistema centrale di gestione on line delle notifiche preliminare dei lavori edili (entro Q4 2023)
- Realizzazione di una Banca Dati Unica Vigilanza Lavoro (entro Q4 2023)

Linea di Intervento 3.2 “Prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo nell’ambito del lavoro agricolo”:

- Numero di attori istituzionali che adottano gli standard nazionali di qualità per la pianificazione ed erogazione di servizi alloggiativi per i lavoratori agricoli: 50 attori istituzionali (entro Q4 2024)
- Numero di interventi alloggiativi rispondenti ai livelli essenziali realizzati: 25 progetti (entro Q4 2024)
- Numero di interventi alloggiativi emergenziali e foresterie aziendali: 15 progetti (entro Q4 2024)

52. Servizio Civile Universale

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale	Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale	0,25 € miliardi	Investimento

Descrizione

L’obiettivo del progetto è potenziare il Servizio Civile Universale, stabilizzando il numero di operatori volontari e determinando un innalzamento del livello di qualità dei programmi e progetti in cui i giovani vengono impegnati. Più giovani e progetti migliori si traducono in interventi più efficaci a favore dei territori e delle comunità.

Il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale è responsabile dell'attuazione di questo intervento; tuttavia si prevede di proseguire e rafforzare la collaborazione con gli altri Ministeri competenti nei settori di intervento del Servizio Civile Universale (istruzione, ambiente, beni culturali, trasformazione digitale, protezione civile).

Per ciascuno degli anni presi in considerazione (2021-2023) si ipotizza la selezione di un numero standard di operatori volontari. Tale obiettivo si raggiunge prevedendo

Nel primo semestre, di ciascun anno, la pubblicazione di un Avviso indirizzato agli enti di servizio civile per la presentazione di programmi di intervento in cui impegnare i giovani volontari.

Nel secondo semestre, la valutazione, approvazione e finanziamento dei programmi e successiva pubblicazione del bando per la selezione degli operatori volontari.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le milestones previste sono.

- Pubblicazione dell'Avviso per il servizio civile con incremento di posti (entro Q2 2021)

Il target previsto entro il 2023 è:

- Incremento del numero di operatori volontari nel triennio 2021-2023: + 47.000 operatori

Scheda component M5C3

SCHEMA DI SINTESI	
Missione:	M5 – Parità di genere, equità sociale e territoriale
Componente:	C3 – Vulnerabilità, Inclusione sociale, Sport
Obiettivi:	<p>15. Promuovere il potenziamento dei servizi di supporto e delle iniziative per contrastare la discriminazione e l'esclusione sociale a favore degli studenti con disabilità universitarie e dell'AFAM;</p> <p>16. Rafforzare il ruolo dei servizi sociali locali come strumento di resilienza mirando alla definizione di modelli personalizzati per la cura delle famiglie, dei minori e degli adolescenti;</p> <p>17. Migliorare il sistema di protezione e le azioni di inclusione a favore di persone in condizioni di estrema emarginazione (es. Persone senza dimora) e di deprivazione abitativa attraverso una più ampia offerta di strutture e servizi anche temporanei;</p> <p>18. Riconoscere il ruolo dello sport nell'inclusione e integrazione sociale come strumento di contrasto alla marginalizzazione di soggetti e comunità locali;</p> <p>19. Integrare politiche e investimenti nazionali per garantire un approccio multiplo che riguardi sia la disponibilità di case pubbliche e private più accessibili, sia la rigenerazione urbana e territoriale.</p>
Costo stimato:	6,6 miliardi

Tabella di sintesi progetti e costi

Riforma o investimento	Risorse (€/mld)			Impatto Green	Impatto Digital
	Totali	in tendenziale	Addizionali		
Rimuovere barriere per studenti universitari e AFAM con disabilità	0,04		0,04	0%	100%
Azioni di sostegno alle capacità genitoriali e di prevenzione delle vulnerabilità di famiglie e minori	0,07		0,07	0%	0%
Azioni mirate al potenziamento dei processi di deistituzionalizzazione, di supporto alla domiciliarità e all'occupazione delle persone con disabilità	0,3		0,3	0%	100%
Infrastrutture e servizi per l'inclusione a favore dei soggetti in condizioni di marginalità estrema (Housing First, Stazioni di Posta)	0,45		0,45	0%	0%
Sport e Periferie	0,71		0,71	0%	0%
Riqualificazione strutture sportive					
Incremento della disponibilità di alloggi pubblici e alloggi sociali	1,00		1,00	0%	0%
Interventi nell'ambito del Piano nazionale Qualità dell'abitare	1,23		1,23	100%	0%
Rigenerazione urbana	2,8		2,8	0%	0%

TOTALE	6,6		6,6	
<u>Investimenti</u>				

53. Progetto “Rimuovere barriere per studenti universitari e AFAM con disabilità”

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MUR	Università	0,04 € miliardi	Investimento

Descrizione

Il progetto è finalizzato a garantire politiche sulla disabilità verso un percorso indipendente, in accordo con l'approccio della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Si intende infatti stimolare gli investimenti per l'abbattimento delle barriere all'istruzione, attraverso il rafforzamento dei servizi di assistenza sociale per gli studenti universitari e AFAM con disabilità, sostenendo iniziative per la riduzione dei rischi di discriminazione e di esclusione sociale. Verrà creato uno spazio educativo più accessibile per: (i) consentire agli studenti con disabilità di essere pienamente integrati nella loro crescita educativa, con l'ausilio di un supporto tecnologico dedicato e interattivo; (ii) migliorare la loro inclusione sociale nell'università; (iii) creare un sistema di servizi universitari personalizzato e integrato. L'abolizione delle barriere avverrà attraverso diverse iniziative messe in atto dalle singole Università sulla base di specifiche esigenze di contesto.

Cronoprogramma (milestone e target)

Milestones

- definizione di bandi in favore delle università/distribuzione delle risorse - entro il 2021

Targets

- 40 Università coinvolte
- 50.000 studenti raggiunti

54. Progetto “Azioni di sostegno alle capacità genitoriali e di prevenzione delle vulnerabilità di famiglie e minori”

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MLPS	Ambiti Sociali Territoriali	0,07 € miliardi	Investimento

Descrizione

Lo scopo del progetto è rafforzare i servizi di assistenza sociale e sostenere i bambini e le famiglie svantaggiati che vivono in famiglie a basso reddito migliorando le loro condizioni di vita, la salute e l'istruzione, nonché le abilità genitoriali e le abilità per prevenire la vulnerabilità. Il progetto sarà coordinato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che individuerà circa 400 comuni, singoli o in associazione (ambiti sociali territoriali), responsabili di fornire servizi a famiglie e bambini, garantendo una rete locale efficiente e interconnessa di strutture sociali e Servizi. Per realizzare le attività del progetto, saranno attivati team multidisciplinari, composti da insegnanti, assistenti sociali, operatori sanitari, psicologi, ecc., per aiutare le famiglie e i bambini a rischio di povertà e / o esclusione.

Cronoprogramma (milestone e target)

Milestones

- Istituzione di una Taskforce MLPS – Regioni per la definizione di un Piano Operativo di interventi a livello territoriale - entro Marzo 2021

- Valutazione dei bisogni a livello regionale – entro Giugno 2021
- Allocazione delle risorse a livello regionale – entro Ottobre 2021
- Individuazione degli Ambiti sociali territoriali, in raccordo con le Regioni - entro Marzo 2022

Targets

- 400 Ambiti sociali territoriali coinvolti
- 6.000 nuclei familiari raggiunti

55. Progetto “Azioni mirate al potenziamento dei processi di deistituzionalizzazione, di supporto alla domiciliarità e all'occupazione delle persone con disabilità”

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MLPS	Ambiti Sociali Territoriali	0,3 € miliardi	Investimento

Descrizione

L'obiettivo del progetto è quello di accelerare il processo di deistituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari al fine di migliorare l'autonomia delle persone con disabilità. Il progetto sarà realizzato dai Comuni (responsabili dei servizi sociali), singoli o in associazione, coordinati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e in collaborazione con le Regioni, al fine di migliorare la capacità e l'efficacia dei servizi di assistenza sociale personalizzati, focalizzati sui bisogni specifici delle persone disabili e vulnerabili e delle loro famiglie. Pertanto, gli investimenti saranno focalizzati sull'aumento dei servizi di assistenza domiciliare e sul supporto delle persone con disabilità per consentire loro di raggiungere una maggiore qualità della vita rinnovando gli spazi domestici in base alle loro esigenze specifiche, sviluppando soluzioni domestiche e trovando nuove aree anche tramite l'assegnazione di proprietà immobiliari confiscate organizzazioni criminali. Per garantire l'indipendenza economica delle persone disabili e vulnerabili e la riduzione delle barriere di accesso ai mercati del lavoro attraverso soluzioni di smart working, il progetto fornirà loro dispositivi ICT e supporto per sviluppare competenze digitali.

Cronoprogramma (milestone e target)

Milestones:

- istituzione di una Taskforce MLPS – Regioni per la definizione di un Piano Operativo di interventi a livello territoriale - entro Marzo 2021
- pubblicazione di un avviso non competitivo in favore degli Ambiti sociali territoriali – entro Giugno 2021
- definizione dei progetti – entro Marzo 2022

Targets

- 600 Ambiti sociali territoriali coinvolti
- 600 numero di progetti attivati (1 o 2 appartamenti per progetto)
- 4.200 persone con disabilità coinvolte

56. Progetto “Infrastrutture e servizi per l'inclusione a favore dei soggetti in condizioni di marginalità estrema (Housing First, Stazioni di Posta)”

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MLPS	Ambiti Sociali Territoriali – Comuni/ Città metropolitane	0,45 € miliardi	Investimento

Descrizione

Lo scopo del progetto è aiutare le persone senza dimora ad accedere ad una sistemazione temporanea, in appartamenti per piccoli gruppi o famiglie, altresì offrendo servizi integrati volti a promuovere l'autonomia e l'integrazione sociale.

Per quanto riguarda **Housing first**, i comuni metteranno a disposizione appartamenti per singoli, piccoli gruppi o famiglie fino a 24 mesi. Si prediligeranno case e appartamenti, che sono già di proprietà dello Stato attraverso un programma di ristrutturazione e rinnovamento degli edifici. Oltre a questo, verranno attivati progetti personalizzati per ogni singola persona / famiglia al fine di attuare programmi di sviluppo della crescita personale e aiutarli a raggiungere un maggior grado di autonomia.

Inoltre, nelle aree urbane più grandi e nelle città metropolitane sarà implementato un sistema di **Stazioni di Posta**. Tali centri offriranno, oltre a un'accoglienza notturna limitata, ulteriori servizi come servizi sanitari, ristorazione, mediazione culturale, consulenza, orientamento al lavoro, consulenza legale, distribuzione di beni alimentari. Le Associazioni di Volontariato, specializzate nei servizi sociali, saranno coinvolte nelle attività attraverso una stretta collaborazione con le pubbliche amministrazioni e contribuendo con la loro esperienza e competenza. Al fine di raggiungere una più ampia inclusione sociale, il progetto prevede azioni incentrate sull'inserimento lavorativo, con il supporto anche dei centri per l'impiego.

Cronoprogramma (milestone e target)

Milestones

- istituzione di una Taskforce MLPS – Regioni per la definizione di un Piano Operativo di interventi a livello territoriale - entro Marzo 2021
- pubblicazione di un avviso non competitivo in favore degli Ambiti sociali territoriali – entro Giugno 2021
- definizione dei progetti – entro Marzo 2022

Targets

- 250 Ambiti sociali territoriali coinvolti
- 250 progetti di housing-first attivati (2-4 appartamenti per progetto)
- 3.400 soggetti presi in carico (famiglie e individui in momentaneo disagio abitativo, senza dimora)
- 250 Stazioni di Posta
- 25.000 persona senza dimora coinvolte

57. Progetto “Sport e Periferie (SeP)”

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
PCM – Dipartimento Sport	Comuni	0,71 € miliardi	Investimento

Descrizione

Il progetto è finalizzato a favorire la rigenerazione delle aree urbane puntando sugli impianti sportivi, al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, soprattutto nelle zone più degradate e con particolare attenzione alle persone svantaggiate. L'implementazione del progetto è strutturata in tre fasi:

Fase 1: fase preliminare di scouting finalizzata alla ricerca di partner territoriali nonché alla definizione dei principali prerequisiti per l'individuazione di “aree di rigenerazione sportiva”. Durante questa fase

verrà definito un piano strategico quinquennale. Al termine della fase 1 verrà avviata una procedura pubblica per la selezione dei progetti territoriali.

Fase 2: fase di avvio e realizzazione dei progetti selezionati. Per i progetti più costosi, sarà possibile utilizzare lo strumento di project financing, e ogni progetto potrà ricevere dall'80% al 100% del costo totale del progetto, prevedendo un eventuale contributo privato.

Fase 3: monitoraggio e verifica del livello di implementazione dei progetti, al fine di individuare quelli più efficaci da promuovere e replicare. Iniziative simili possono essere lanciate in altri territori, non coinvolti in progetti selezionati durante la Fase 1.

Cronoprogramma (milestone e target)

Milestones

- Creazione di condizioni durature per la diffusione e la promozione della cultura e della rigenerazione territoriale unitamente al rafforzamento del ruolo dello sport entro 5 anni dall'inizio dell'investimento
- Interventi di rigenerazione in aree urbane svantaggiate in termini di ristrutturazione e rinnovamento di impianti esistenti
- Interventi di rigenerazione in aree urbane svantaggiate con costruzione di nuove attrezzature per impianti sportivi entro 5 anni dall'inizio dell'investimento

Targets

- coinvolgimento del 70% dei Capoluoghi di Provincia
- coinvolgimento del 20% delle Federazioni Sportive nazionali
- realizzazione dell'80% degli investimenti nei tempi previsti

58. Progetto “Riqualficazione strutture sportive”⁴

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
PCM – Dipartimento Sport	Comuni	Si veda progetto SeP	Investimento

Descrizione

Il progetto ha come obiettivo principale rigenerare le aree urbane e gli impianti sportivi al fine di aumentare le opportunità di praticare sport. L'ammodernamento degli impianti sportivi e delle aree circostanti, infatti, può generare una crescita economica e sociale delle città. Nello specifico, si concentrerà sulla riqualficazione e ammodernamento di 4 stadi di calcio in Italia, tra cui lo “Stadio Flaminio” di Roma.

Cronoprogramma (milestone e target)

Milestones

- presentazione delle proposte di ristrutturazione – entro Giugno 2021
- avvio della prima ristrutturazione – entro Giugno 2022

Targets

- 4 stadi rinnovati

⁴ Il progetto è finanziariamente incluso nel costo del progetto Sport e Periferie.

59. Progetto “Incremento della disponibilità di alloggi pubblici e alloggi sociali”

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MIT		1,00 € miliardi	Investimento

Descrizione

L'obiettivo del progetto è sostenere le persone vulnerabili e le famiglie a basso reddito e fornire alloggi economici, sicuri e di buona qualità aumentando la disponibilità di alloggi pubblici e sociali.

Da un punto di vista operativo, il meccanismo che verrà utilizzato si basa su un sistema di fondi di investimento immobiliare. Un Fondo di Fondi immobiliare investirà in fondi target immobiliari che svilupperanno progetti di alloggi a prezzi accessibili. Il sistema consente la raccolta di diverse tipologie di risorse finanziarie a vari livelli (equity, debito, grant). Le risorse RRF messe a disposizione del progetto di alloggi a prezzi accessibili saranno utilizzate per le quote del Fondo di Fondi sottoscritte dal Ministero beneficiario. Pertanto, il progetto sarà gestito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. tramite la controllata Cassa Depositi e Prestiti Investments Sgr (CDPI SGR). Ciò è finalizzato ad aumentare la capacità finanziaria delle amministrazioni locali per interventi di riqualificazione e aumentare la disponibilità di Social Housing attraverso la creazione di piattaforme di investimento locale in grado di attrarre ulteriori risorse finanziarie di social housing privato sulla base dello stesso modello adottato dal Fondo Investments per l'Abitare (FIA), il fondo comune di investimento immobiliare lanciato da CDPI SGR.

Cronoprogramma (milestone e target)**Milestones**

- Costituzione del Fondo – entro Dicembre 2021
- Avvio dei primi 3 Fondi di investimento – entro Dicembre 2022

Targets

- 9.400 alloggi (5.000 appartamenti e 4.400 posti letto negli Studentati)

60. Progetto “Interventi nell'ambito del Piano nazionale Qualità dell'abitare”

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MIT	Regioni, Città metropolitane	1,23 € miliardi	Investimento

Descrizione

Obiettivo del progetto è quello di contribuire alla riduzione delle difficoltà abitative e insediative, con particolare riferimento al patrimonio pubblico esistente, e alla riqualificazione di aree urbane particolarmente degradate e prive di servizi. Il progetto si divide in due diversi interventi: (i) interventi e proposte di ristrutturazione di aree urbane degradate e carenti di servizi; (ii) progetti pilota ad alto impatto strategico per la rigenerazione di aree urbane particolarmente degradate e carenti di servizi.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 438 lettera a) Legge n. 160/2019 e all'articolo 3, comma 1, possono presentare domanda Regioni, città metropolitane e città per il finanziamento. Ciascuno di loro può presentare fino ad un massimo di tre richieste di finanziamento.

Cronoprogramma (milestone e target)**Milestones**

- Intervento 1 - proposte di ristrutturazione di aree urbane degradate e carenti di servizi: presentazione della progettazione esecutiva – entro Marzo 2022

- Intervento 2 - progetti pilota ad alte prestazioni per la rigenerazione di aree urbane particolarmente degradate e carenti di servizi: presentazione della progettazione esecutiva – entro Giugno 2021

Targets

- Intervento 1 - proposte di ristrutturazione di aree urbane degradate e carenti di servizi:
 - 30% di soggetti aderenti sul totale soggetti eleggibili
 - 75% di Regioni e Province Autonome coinvolte sul totale
- Intervento 2 - progetti pilota ad alte prestazioni per la rigenerazione di aree urbane particolarmente degradate e carenti di servizi:
 - 50% di Regioni e Province Autonome coinvolte sul totale

61. Progetto “Rigenerazione urbana”

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
MEF/Ministero dell’Interno	Comuni	2,8 € miliardi	Investimento

Descrizione

Il progetto è finalizzato a fornire ai comuni contributi per investimenti nella rigenerazione urbana, al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale nonché di migliorare la qualità del decoro urbano oltre che del contesto sociale e ambientale. L’iniziativa è stata lanciata con l'articolo 42 della Legge Finanziaria n. 160/2019 che, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034, ha previsto l'assegnazione ai Comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana. Mediante Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, volto a stabilire criteri e regole per la selezione dei progetti, per il quale è già stato raggiunto un accordo politico, si definirà il quadro di attuazione attraverso i seguenti step procedurali: (i) comuni potranno presentare i propri progetti per richiedere sovvenzioni, rispettando criteri e regole definiti; (ii) il Ministro dell'Interno, insieme al Ministro dell'Economia e delle Finanze e al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, individuerà l'importo della sovvenzione per ciascun progetto. Se l'ammontare totale delle sovvenzioni richieste supera l'ammontare delle risorse disponibili, verrà effettuata una selezione privilegiando i progetti presentati dai Comuni con un indice di vulnerabilità sociale e materiale più elevato.

Cronoprogramma (milestone e target)

Milestones

- presentazione delle proposte da parte dei comuni per il periodo 2021-2023 - entro 90 giorni dalla pubblicazione del Decreto
- aggiudicazione dei lavori - entro 750 giorni
- presentazione delle proposte da parte dei comuni per il periodo 2024-2026 – entro Giugno 2023
- aggiudicazione dei lavori - entro Ottobre 2024

Targets

- 120 progetti approvati per il periodo 2021-2023
- 240 progetti approvati per il periodo 2024-2026

Scheda component M5C4

SCHEMA DI SINTESI	
Missione:	M5 - Parità di genere, equità sociale e territoriale
Componente:	C4 -Interventi speciali di coesione territoriale
Obiettivi:	<p>Messa in sicurezza del territorio e recupero dello stesso, attraverso (i) il suo risanamento, soprattutto con riferimento alle aree interne, (ii) la dotazione di infrastrutture di servizio efficienti, in particolar modo stradali, (iii) la rinascita dei luoghi soggetti a eventi sismici e (iv) il miglioramento dell'attrattività dei luoghi.</p> <p>Rilancio dei servizi pubblici essenziali, con specifico riferimento a quelli educativi, sanitari e di mobilità, soprattutto in favore delle fasce più deboli della popolazione e in particolare delle aree marginalizzate.</p> <p>Riattivazione dello sviluppo economico per (i) favorire opportunità di lavoro soprattutto per il capitale umano potenzialmente più adeguato ad innescare fenomeni di sviluppo; (ii) sviluppare contesti in grado di costruire competenze di frontiera, facendo sistema con il territorio (sistema formativo e sistema produttivo); (iii) favorire l'impiego della tecnologia come elemento abilitante per la crescita di produttività e come innesco del potenziale inespresso dei fattori produttivi del Sud.</p> <p>Investimenti per la sostenibilità delle aree marginalizzate, al fine di (i) potenziare le attività economiche, rispettando la vocazione dei territori, sfruttando in modo sostenibile le caratteristiche naturali, paesaggistiche, culturali; (ii) favorire la transizione ecologica, contribuendo alla trasformazione verso un'economia a basse emissioni di carbonio anche mediante produzione di energia rinnovabile; (iii) dare impulso alla diffusione di esperienze rispondenti al paradigma dell'economia circolare e in generale del riuso; (iv) recuperare la dotazione infrastrutturale in uso o dismessa, evitando il consumo di nuovo suolo.</p>
Costo stimato:	3,89 miliardi (di cui 3,89 aggiuntivi)

Tabella di sintesi progetti

Riforma o investimento	Risorse (€/mld)			Impatto Green	Impatto Digital
	Totali	in tendenziale	Addizionali		
Piano per la resilienza delle aree interne e montane					
Riforma 1 - SNAI - Rafforzamento strutturale della Strategia Nazionale delle Aree Interne e riforme delle normative per migliorare l'accessibilità ai servizi pubblici essenziali	0,1	0	0,1	0%	0%

Investimento 1.1 - SNAI (1) - Sviluppo dell'economia locale e nuova imprenditorialità	0,29	0	0,25	0%	40%
Investimento 1.2 - SNAI (2) - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità	0,3	0	0,25	0%	0%
Investimento 1.3 - SNAI (3) - Miglioramento e messa in sicurezza della mobilità e dell'accessibilità stradale	0,2	0	0,2	0%	0%
Investimento 2 - Green community, un'idea di Paese	0,07	0	0,07	100%	40%
Investimento 3 - Potenziamento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	0,04	0	0,04	40%	40%
Piano per le aree del terremoto 2009-2016					
Investimento 4.1 - Efficientamento energetico e miglioramento sismico di edifici privati e produttivi	0,4	0	0,4	100%	0%
Investimento 4.2 - Edifici pubblici, arredo urbano e città meno energivore, più connesse e inclusive	0,86	0	0,86	40%	40%
Investimento 4.3 - Saper fare e capacità d'agire. Poli integrati delle competenze per lo sviluppo locale, centri di ricerca universitaria e promozione dell'identità economica eco-sostenibile, anche nell'ambito dei contratti istituzionali di sviluppo	0,4	0	0,4	40%	40%
Investimento 4.4 - Terreconomy - Economia circolare delle risorse del territorio	0,02	0	0,02	40%	40%
Investimento 4.5 - Appennino e Conoscenza: Cultura, Creatività e Turismo	0,1	0	0,1	0%	0%
Piano energia per la Sardegna e le piccole isole					
Investimento 5 - Progetto ZEUS - per la realizzazione delle infrastrutture necessarie al fine di garantire l'accesso alle reti elettriche sul territorio di 56 piccole isole	0,04	0	0,04	100%	40%

Investimento 6 - Progetto Produzione di energia dal moto ondoso	0,18	0	0,18	100%	0%
Investimento 7 - Ecosistemi regionali per l'innovazione nel Mezzogiorno	0,27	0	0,27	40%	100%
Progetti aggiuntivi per lo sviluppo e la coesione territoriale					
Riforma 2 - Rafforzamento delle ZES	0,01	0	0,01	0%	0%
Investimento 8 - Rafforzamento delle ZES	0,21	0	0,01	0%	0%
Investimento 9 - RURALL - Infrastruttura digitale per il rafforzamento delle filiere agroalimentari del Mezzogiorno	0,18	0	0,18	40%	100%
Investimento 10 - Contrasto alla povertà educativa	0,09	0	0,09	0%	40%
Investimento 11 - Valorizzazione beni confiscati alle mafie	0,13	0	0,13	40%	0%
TOTALE	3,89	0,00	3,89	1,45	1,174

Riforme

1. SNAI - Rafforzamento strutturale della Strategia Nazionale delle Aree Interne e riforme delle normative per migliorare l'accessibilità ai servizi pubblici essenziali

Soggetto proponente: Ministero per il Sud

Descrizione:

La riforma intende rafforzare la Strategia Nazionale per le Aree Interne, modificando una serie di vincoli normativi che ad oggi limitano l'accesso ai servizi di base (trasporti, istruzione e salute) ai cittadini delle Aree Interne. Per i tre ambiti di riferimento dei servizi essenziali, la riforma prevede:

- Definizione del Pacchetto "Scuola" in coordinamento con il Ministero dell'Istruzione: a) incremento del numero dei Dirigenti nelle scuole delle Aree Interne anche in deroga dei limiti n. alunni/dirigenti ad oggi esistenti; b) incentivazione per i docenti a restare nelle Aree Interne; c) formazione dei docenti che insegnano in classi con alunni di diverse fasce di età; d) rafforzamento della presenza di scuole secondarie di secondo livello;
- Definizione del Pacchetto "Salute" in coordinamento con il Ministero della Salute: a) rafforzamento delle reti sanitarie territoriali; b) aumento dei servizi socio-sanitari a domicilio; c) aumento delle prestazioni specialistiche e delle reti di laboratori e consultori sui territori; d) interventi in favore della telemedicina;
- Definizione Pacchetto "Mobilità": adeguamento della pianificazione regionale dei trasporti alle esigenze delle Aree Interne.

2. Rafforzamento delle Zone Economiche Speciali

Soggetto proponente: Ministero per il Sud

Descrizione:

La riforma mira a semplificare le procedure amministrative per l'insediamento delle imprese nelle aree ZES attraverso l'implementazione del cd. "Digital One stop Shop ZES", rafforzando così il potenziale di crescita dei territori target, accrescendone l'attrattiva nei confronti delle imprese (anche straniere) per investimenti produttivi, con conseguente possibile impatto occupazionale.

Investimenti

1.1 SNAI: Sviluppo dell'economia locale e nuova imprenditorialità

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
Ministero per il Sud e la coesione territoriale	Invitalia Spa (Resto al Sud) ISMEA (Giovani imprenditori in agricoltura)	0,29 € miliardi	Incentivo

Descrizione

Estensione a tutte le Aree Interne di due dispositivi già attuati con risultati positivi e destinati ai giovani: "Resto al Sud" e "Giovani imprenditori in agricoltura".

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestones* previste sono:

- Milestone 1: Aggiornamento al 2019 della mappatura Aree Interne, come aree distanti dai servizi essenziali (istruzione, salute, accessibilità) entro Q1 2021
- Milestone 2: Estensione normativa del dispositivo Resto al Sud alle Aree Interne del Centro-Nord (ad eccezione di quelle ricadenti nelle aree terremotate già interessate dallo strumento) e rafforzamento dello strumento Giovani imprenditori in agricoltura entro Q1 2021
- Milestone 3: Avvio attività a sportello da Q2 2021 a Q2 2026

I *target* fissati al 2026 sono rappresentati da:

- Imprese sostenute nelle aree target: 6.200

1.2 SNAI: Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
Ministero per il Sud e la coesione territoriale	Enti locali interessati	0,3 € miliardi	Investimento

Descrizione

Implementazione dell'erogazione di servizi socio-assistenziali a categorie in difficoltà (anziani, giovani, etc.) al fine di agevolare la soluzione a problemi di disagio e fragilità sociale.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestones* previste sono:

- Aggiornamento al 2019 della mappatura Aree Interne, come aree distanti dai servizi essenziali (istruzione, salute, accessibilità) entro Q1 2021
- Confronto tecnico-istituzionale con rappresentanti qualificati delle comunità locali entro Q2 2021
- Predisposizione strumento attuativo e attivazione della misura entro Q1 2022 (aggiornamento entro Q1 2024)

I *target* fissati al 2026 sono rappresentati da:

- Percentuale di popolazione Aree Interne raggiunta da interventi di servizi infrastrutturazione sociale: 20%

1.3 SNAI: Miglioramento e messa in sicurezza della mobilità e dell'accessibilità stradale

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Enti locali interessati	0,2 € miliardi	Investimento

Descrizione

Manutenzione straordinaria della rete viaria secondaria (inclusi ponti e viadotti) delle Aree Interne e miglioramento dell'accessibilità delle stesse.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestones* previste sono:

- Decreti di assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori entro Q2 2021
- Avvio lavori entro Q2 2022
- Fine dei lavori, rendicontazione e saldo entro Q2 2026

I *target* fissati al 2026 sono rappresentati da:

- km di strade adeguate nelle aree interne: 12.240

2. Piano per le aree montane: Green community, un'idea di Paese

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
DARA- Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie	Enti locali (rurali e montani) in forma singola e associata	0,07 € miliardi	Investimento

Descrizione

Il progetto riguarda l'attuazione della Strategia nazionale delle Green Community prevista dall'art. 72 della legge 28 dicembre 2015 n.221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" (Collegato ambientale 2016) e tesa a sostenere la valorizzazione di aree montane e rurali attraverso la tutela e l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali identitarie.

L'iniziativa prevede investimenti pari a due milioni di euro per ogni Piano di sviluppo sostenibile per ciascuna delle 40 green community selezionate, da individuare in ogni singola Regione in base alla popolazione residente (da un minimo di una ad un massimo di tre).

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestones* previste sono:

- sviluppo del modello di Green Community entro Q4 2021
- selezione e avvio delle Green Community entro Q3 2023

I *target* fissati al 2026 sono rappresentati da:

- numero dei Piani di sviluppo sostenibile finanziati: 40
- numero dei Piani di sviluppo sostenibile realizzati: 40

3. Potenziamento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Protezione Civile	Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Protezione Civile	0,04 € miliardi	Investimento

Descrizione

Realizzazione e messa in funzione di tre scuole professionali (nord, centro e sud Italia) per il soccorso pubblico in cui vengono approfondite le conoscenze delle tecniche di intervento per la mitigazione dei danni e la conservazione dell'ambiente.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestones* previste sono:

- acquisizione e riqualificazione delle aree interessate entro Q4 2021

- b) redazione del progetto definitivo entro Q4 2022
- c) procedura di aggiudicazione del contratto entro Q4 2023
- d) esecuzione dei lavori entro Q2 2026

I **target** fissati al 2026 sono rappresentati da:

- Numero nuove scuole di formazione del Servizio Nazionale Antincendio e Soccorso: 3

4.1. Piano aree sisma 2009-2016 - Efficientamento energetico e miglioramento sismico di edifici privati e produttivi

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione del terremoto 2016, e Dipartimento "Casa Italia"	Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione del terremoto 2016, e Dipartimento "Casa Italia"	0,4 € miliardi	Incentivi

Descrizione

Miglioramento della sicurezza sismica dell'edilizia privata con destinazione residenziale (Azione A) e produttiva (Azione B), danneggiata e non dai sismi 2016 e 2009 che hanno colpito le regioni dell'Italia Centrale. L'obiettivo principale dell'intervento è la drastica riduzione delle dispersioni energetiche ed il miglioramento della sicurezza sismica degli edifici privati, supportati dall'aumento della componente energetica da FER (fonti energetiche rinnovabili).

Cronoprogramma (milestone e target)

Le **milestones** previste sono:

- a) Progettazione interventi di ristrutturazione edilizia di edifici adibiti ad abitazione o relative pertinenze entro Q3 2022
- b) Progettazione interventi di ristrutturazione edilizia di strutture alberghiere, edifici per l'ospitalità, edifici produttivi, in particolare quelli legati all'agro-industriale, terziario in generale entro Q4 2022

I **target** fissati al 2026 sono rappresentati da:

- Superficie in Mq per interventi di ristrutturazione edilizia di edifici adibiti ad abitazione o relative pertinenze: 1,6% della superficie totale di edifici destinati a residenza
- Superficie in mq per interventi concernenti l'upgrade due classi di rischio sismico e tre classi energetiche: 4 % della superficie totale di edifici destinati ad attività produttiva

4.2 Piano aree sisma 2009-2016 - Edifici pubblici, arredo urbano e città meno energivore, più connesse e inclusive

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione del terremoto 2016, e Dipartimento “Casa Italia”	Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione del terremoto 2016, e Dipartimento “Casa Italia”	0,86 € miliardi	Incentivi /investimento

Descrizione

L’investimento prevede i seguenti interventi:

1. interventi di efficientamento energetico e di mitigazione delle vulnerabilità sismiche degli edifici destinati all'educazione, all'istruzione ed alla formazione, con aumento della quota di energia da fonti rinnovabili;
2. interventi di arredo urbano e di organizzazione degli spazi aperti (pavimentazioni stradali drenanti con utilizzo di materiali ecocompatibili, implementazioni di sistemi verdi di immediata efficacia per il comfort urbano, illuminazione con LED e fotovoltaico, sistemi tecnologici per il deflusso e il recupero dell’acqua, sistemi verdi orizzontali e verticali di immediata efficacia per la riduzione degli effetti del cambiamento climatico);
3. interventi integrati per la mobilità e i trasporti che promuovano l'uso di veicoli elettrici e aumentino l'attrattività e la varietà di offerta del trasporto pubblico, del trasporto collettivo (car-pooling, car-sharing, ecc) e della bicicletta, attraverso il miglioramento delle infrastrutture e l'aumento dell'intermodalità tra i diversi tipi di trasporto;
4. interventi di realizzazione di sottoservizi, sistemi tecnologici per il cablaggio delle reti, impianti di gestione delle acque (depurazione dei reflui urbani, sistemi di drenaggio di aree impermeabilizzate e raccolta delle acque piovane);
5. interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici e di integrazione del sistema di produzione energetica nel sistema urbano (teleriscaldamento e teleraffrescamento; accumulo di energia su larga scala; cogenerazione (CHP); poligenerazione; accumulo termico ed energetico su scala vasta; fotovoltaico; eolico; energia geotermica profonda e superficiale; recupero del calore di scarto).

La proposta intende, inoltre, realizzare quattro piattaforme digitali d'informazione e di gestione sanitaria assistenziale attraverso l’integrazione degli interventi in corso e/o programmati in tema sanitario con la potenzialità delle piattaforme di Telemedicina e con il coordinamento del Commissario alla Ricostruzione ed il concorso delle Regioni.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestones* previste sono:

- a) Pianificazione e progettazione spazi urbani entro Q4 2022

- b) Progettazione interventi per il miglioramento dell'organizzazione degli spazi aperti entro Q4 2022
- c) Progettazione interventi di ristrutturazione degli edifici pubblici entro Q4 2022
- d) Progettazione interventi per il miglioramento della rete dei trasporti e dei sistemi di mobilità entro Q4 2022
- e) Progettazione piattaforma servizi telematici entro Q4 2022
- f) Progettazione di sistemi per la gestione sostenibile ed efficiente delle reti tecnologiche nelle aree urbane entro Q4 2022
- g) Progettazione di sistemi di produzione di energia e/o calore da fonti rinnovabili entro Q4 2022

I **target** fissati al 2026 sono rappresentati da:

- Superficie in mq interessata da pianificazione e progettazione: 8 % della superficie urbana totale
- Superficie in Mq per interventi di miglioramento dell'organizzazione degli spazi aperti: 8 % della superficie urbana totale
- Superficie in Mq per interventi di efficientamento energetico e mitigazione delle vulnerabilità sismiche di edifici pubblici: 0,3% della superficie urbana totale
- Numero HUBS "lento-veloce": 10
- Piattaforma telematica: 1
- Mq coinvolti in interventi di reti tecnologiche: 4.5% della superficie urbana totale
- Popolazione raggiunta da nuovi sistemi centralizzati di produzione di energia: 4% del totale degli abitanti

4.3 Piano aree sisma 2009-2016 - Saper fare e capacità d'agire. poli integrati delle competenze per lo sviluppo locale, centri di ricerca universitaria e promozione dell'identità economica eco-sostenibile, anche nell'ambito dei contratti istituzionali di sviluppo

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione del terremoto 2016, Dipartimento Casa Italia	Imprese, Università, Centri di ricerca	0,4 € miliardi	Incentivi /investimento

Descrizione

L'investimento agisce attraverso tre linee di azioni:

- A. sostegno ai piani di investimenti territoriali volti alla costituzione di poli integrati formativi connessi ai sistemi produttivi locali, ai distretti ed alle reti per lo sviluppo, in grado di definire ed erogare una offerta formativa tecnica superiore nei settori chiave dell'economia territoriale nonché a costituire poli didattici integrati e Scuole regionali per l'alta formazione artigiana. La localizzazione nei contesti comunali degli spazi didattici e formativi consentirà la creazione di veri e propri "borghi del saper fare e dei mestieri";
- B. erogazione di incentivi destinati alle imprese che intendono innovare o aggregarsi attraverso progetti di valorizzazione delle vocazioni produttive del territorio, innovazione digitale e tecnologica, investimenti eco-sostenibili, qualificazione della produzione manifatturiera, sviluppo e promozione delle aggregazioni produttive e delle reti. L'intervento può agire attraverso la leva dei contratti di sviluppo;
- C. sostegno alla creazione di centri internazionali di ricerca universitaria legati alla valorizzazione di alcune specificità territoriali, con la creazione di un *Centro universitario di studi per la ricostruzione* e di centri di ricerca regionali legati alle vocazioni produttive dei territori interessati dai sismi del 2009 e del 2016.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestones* previste sono:

- a) erogazione di corsi di formazione tecnica superiore e professionale. Avvio dei processi di condivisione partecipativa con il sistema universitario, della formazione tecnica superiore della formazione professionale regionale entro Q3 2024
- b) concessione di sovvenzioni per progetti di sviluppo eco-sostenibile delle vocazioni produttive territoriali entro Q2 2024
- c) creazione di centri di ricerca universitaria e di alta formazione per lo sviluppo dei territori del sisma 2009 e 2016 entro Q3 2024

I *target* fissati al 2026 sono rappresentati da:

- studenti coinvolti dagli interventi di formazione tecnica: 5.500
- progetti di investimento eco-sostenibile rivolti alle imprese del territorio: 700
- centri di ricerca di livello internazionale avviati sulle tecniche della ricostruzione, l'economia circolare, la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali e la ricerca nel settore agroalimentare: 4

544 Piano aree sisma 2009-2016 - Terreconomy - economia circolare delle risorse del territorio

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
Ufficio del Commissario Straordinario sisma 2016/Dipartimento Casa Italia	Micro e PMI nei settori agroalimentari e boschivo, piccole cooperative, agriturismi, consorzi di produzione, enti di sviluppo agricolo	0,02 € miliardi	Incentivi

Descrizione

Il progetto intende sostenere le attività economiche e produttive locali attraverso la valorizzazione delle risorse ambientali e agroalimentari. Nello specifico, il progetto si propone l'obiettivo di ridurre la frammentazione fondiaria (Azione A), di orientare le professionalità locali nell'ottica dello sviluppo di colture incentrate sulle tecniche dell'agro-ecologia (Azione B) e di promuovere l'utilizzo delle tecnologie digitali in agricoltura al fine di conseguire un miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle produzioni e della loro commercializzazione (Azione C).

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestones* previste sono:

- creazione di land association (associazioni fondiarie) entro Q4 2022
- avvio erogazione supporto tecnico amministrativo entro Q4 2023
- Fornitura di strumenti, attrezzature ed erogazione formazione entro Q2 2026

I *target* fissati al 2026 sono rappresentati da:

- superficie in ettari dei terreni associati in land association: 500 ettari
- numero filiere di prossimità investite da processi di trasformazione supportate: 20
- percentuale di innovazione di un prodotto, di un processo e di un metodo di commercializzazione: 70%

4.5 Piano aree sisma 2009-2016 - Appennino e conoscenza: cultura, creatività e turismo

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
Ufficio del Commissario Straordinario sisma 2016/Dipartimento Casa Italia	Imprese (PMI, liberi professionisti, centri di ricerca, università, associazioni di imprese) ed Enti locali (Regioni, Comuni, Camere di Commercio, GAL)	0,1 € miliardi	Investimento/Incentivi

Descrizione

Il Progetto punta a realizzare un ecosistema culturale nel distretto appenninico del sisma, funzionale alla promozione dell'attrattività territoriale. Gli interventi, destinati sia al mondo delle imprese sia agli enti locali, sono orientati su un insieme di settori produttivi legati alla creatività, alla cultura e al turismo e prevedono la creazione, lo sviluppo e la crescita, attraverso partnership pubblico- privato, di hub tecnologici cross-industries nel rispetto delle eccellenze dei territori nei quali i centri si insediano. Si intendono, pertanto, valorizzare le potenzialità del territorio in termini di risorse culturali di tipo tangibile (beni architettonici e monumentali, beni archeologici e musei) e intangibile (tradizioni locali), qualificando in termini di bisogni espressi, modalità di accesso e fruizione dei servizi.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestones* previste sono:

- a) data avvio procedura di concessione degli incentivi entro Q3 2021
- b) data adozione nuove strategie turistiche entro Q4 2021

I *target* fissati al 2026 sono rappresentati da:

- numero dei piani di investimento finanziati: 400
- numero di destinazioni turistiche valorizzate: 15

5. Piano energia per le isole italiane: Progetto ZEUS – Definizione di un piano di sviluppo per le infrastrutture necessarie al fine di garantire l'accesso alle reti elettriche sul territorio di 56 isole minori

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
DARA- Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie	Enti locali	0,04 € miliardi	Investimento

Descrizione

Definizione di un piano di sviluppo per la realizzazione delle infrastrutture necessarie a garantire l'accesso alle reti elettriche delle 56 isole minori italiane e lo sviluppo di un sistema di trasporto elettrico, pubblico e privato.

Il Progetto si articola in due linee di attività principali:

1. ricognizione delle modalità di produzione di energia nei territori delle 56 isole minori, identificando per ogni territorio la progettualità maggiormente idonea alla riqualificazione energetica e allo sviluppo integrato delle infrastrutture di telecomunicazione fisse e mobili;
2. messa in campo di interventi di riqualificazione energetica al fine di sostenere la mobilità elettrica, sia con riferimento al Trasporto Pubblico Locale, sia con riguardo all'incentivazione del trasporto elettrico privato.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestones* previste sono:

- a) affidamento definizione degli studi di fattibilità per la riconversione energetica delle isole

minori entro Q2 2022

- b) approvazione degli studi di fattibilità per la riconversione energetica delle isole minori entro Q1 2024

I **target** fissati al 2026 sono rappresentati da:

- piani di fattibilità di conversione energetica approvati: 40

6. Progetto Produzione di energia dal moto ondoso

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
MISE	Principali player settore energia elettrica	0,18 € miliardi	Investimento/Incentivo

Descrizione

l'investimento mira a garantire la produzione di energia elettrica dal moto ondoso con l'obiettivo di contribuire alla riduzione di consumo elettrico da fonti non rinnovabili e al miglioramento dell'efficienza energetica.

Con la realizzazione degli impianti le aree marine in prossimità delle isole minori siciliane e della Sardegna, energeticamente off-grid, avrebbero l'erogazione di energia elettrica completamente rinnovabile per soddisfare il loro fabbisogno.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le **milestones** previste sono:

- a) installazione delle "boe contatore onde" per attività propedeutiche ai progetti individuati entro Q4 2022
- b) installazione del primo dispositivo su scala "industriale" entro Q1 2023
- c) start-up programma di sviluppo degli impianti nelle Isole Minori e in Sardegna entro Q1 2023

I **target** fissati al 2026 sono rappresentati da:

- totale potenza installata in MW: 12,05

7. Creazione di Ecosistemi regionali per l'innovazione nel Mezzogiorno

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
Ministero per il Sud e la coesione territoriale	Enti locali/Università	0,27 € miliardi	Investimento

Descrizione

In collegamento strategico con l'intervento promosso dal MUR per il consolidamento e la creazione di innovation hub a livello nazionale, il progetto prevede la costituzione di ecosistemi dell'innovazione in aree degradate/dismesse delle regioni del Mezzogiorno, attraverso la creazione e/o la riqualificazione di

infrastrutture materiali (*Innovation Hub*) destinate all'attrazione e alla creazione di imprese innovative e ad accogliere attività di alta formazione e di reskilling/upskilling.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestones* previste sono:

- a) individuazione dei siti di intervento e definizione progetti entro Q3 2021
- b) completamento della fase infrastrutturale entro Q2 2026

I *target* fissati al 2026 sono rappresentati da:

- numero di Ecosistemi dell'innovazione creati: 8

8. Rafforzamento delle ZES

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
Ministero per il Sud e la coesione territoriale	Agenzia delle Entrate, Commissari di Governo Competenti nelle aree ZES, Regioni	0,21 € miliardi	Investimento

Descrizione

Rafforzamento delle zone economiche speciali tramite l'estensione e il potenziamento del credito di imposta (anche oltre l'attuale limite di 50 milioni di euro), aumentando anche la lista delle categorie di spesa ammissibili attraverso una modulazione della intensità di aiuto a seconda della dimensione finanziaria delle iniziative, al fine di accrescere l'attrattività nei confronti delle imprese di grandi dimensioni.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestones* previste sono:

- a) Approvazione norma di modifica del credito di imposta per gli investimenti nelle ZES entro il Q1 2021

I *target* fissati al 2026 sono rappresentati da:

- numero di progetti che beneficiano del credito d'imposta: 1.000

9. RURALL: infrastruttura digitale di raccolta, organizzazione e gestione dei dati per il rafforzamento delle filiere agroalimentari del Mezzogiorno

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
Ministero per il Sud e la coesione territoriale	PPP: Soggetto da selezionare, Invitalia Spa, Ministero per il	0,18 € miliardi	Investimento

	Sud e la coesione territoriale		
--	--------------------------------	--	--

Descrizione

Realizzazione di una infrastruttura digitale di raccolta, organizzazione e gestione dei dati, rilevati mediante sistemi di sensoristica, finalizzata all'erogazione di servizi innovativi, automatizzati e da remoto, per il rafforzamento delle filiere agroalimentari del Mezzogiorno. La proposta consente di diffondere l'uso delle tecnologie digitali in agricoltura e di adottare le tecniche di agricoltura di precisione, spingendo i sistemi produttivi agricoli verso modelli di salvaguardia ambientale, sicurezza alimentare e riduzione del consumo di suolo, acqua e altri input di produzione, favorendo incrementi di produttività nelle aree target.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestones* previste sono:

- a) individuazione del soggetto attuatore entro Q2 2022
- b) sviluppo della piattaforma e realizzazione dell'infrastruttura entro Q4 2023
- c) attivazione dei servizi e accompagnamento entro Q4 2024

I *target* fissati al 2026 sono rappresentati da:

- riduzione percentuale di “mezzi tecnici” utilizzati per ettaro: 15%
- incremento percentuale rese per ettaro coltivato: 10%

10. Contrasto alla povertà educativa

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
Agenzia per la coesione territoriale	Enti del terzo settore	0,09 € miliardi	Investimento

Descrizione

Concessione di contributi destinati alla realizzazione di progetti socio-educativi strutturati per il contrasto alla povertà educativa nelle regioni meno sviluppate.

L'intervento mira a contrastare l'abbandono e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, promuovendo percorsi formativi che favoriscono il riavvicinamento dei minori che hanno abbandonato gli studi o che presentano forti rischi di dispersione.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestones* previste sono:

- a) accordi fra Agenzia per la Coesione e Dipartimento per le politiche di coesione e Regioni del Mezzogiorno per la pubblicazione di bandi o avvisi entro Q4 2021
- b) pubblicazione avvisi per la selezione interventi entro Q4 2021

I *target* fissati al 2026 sono rappresentati da:

- soggetti del terzo settore coinvolti in base alle graduatorie o agli interventi in corso/conclusi: 1.200
- destinatari 0-17 anni beneficiati in base alle graduatorie o agli interventi in corso/conclusi: 30.000

11. Valorizzazione beni confiscati alle mafie

Soggetto Proponente	Soggetto Attuatore	Costo	Natura
Ministero per il Sud e la coesione territoriale	Enti locali (Comuni, Province, Città Metropolitane) e/o Enti del Terzo settore	0,13 € miliardi	Investimento

Descrizione

Il progetto prevede di attuare la Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso la riqualificazione a fini sociali, economici, occupazionali ed istituzionali di 280 beni immobili sottratti alla criminalità organizzata e localizzati nelle 8 regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestones* previste sono:

- individuazione dei destinatari delle risorse/selezione degli interventi entro Q1 2022
- stipula dei contratti affidamenti lavori da completare entro Q4 2022

I *target* fissati al 2026 sono rappresentati da:

- numero di interventi di beni confiscati restituiti alla collettività: 280

Scheda componente M6C1

SCHEMA DI SINTESI	
Missione:	M6 - SALUTE
Componente:	C1 - Assistenza di prossimità e telemedicina
Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> • potenziare e riorientare il Sistema Sanitario Nazionale verso un modello incentrato sui territori e sulle reti di assistenza socio-sanitaria; • superare la frammentazione e il divario strutturale tra i diversi sistemi sanitari regionali garantendo omogeneità nell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza - "LEA"; • potenziare la prevenzione e l'assistenza territoriale, migliorando la capacità di integrare servizi ospedalieri, servizi sanitari locali e servizi sociali, per garantire continuità assistenziale, approcci multiprofessionali e multidisciplinari, percorsi integrati ospedale-casa abbattendo così le barriere logistiche garantendo equità di accesso alle cure a tutta la popolazione, compresa quelle <i>hard to reach e hard to treat</i>; • sviluppare un modello di sanità pubblica ecologica e un sistema di sorveglianza della sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti, in grado di preservare la salute dei cittadini a partire dalla salute dell'ambiente mitigando l'impatto dei fattori inquinanti.
Costo stimato:	5,01 miliardi

Tabella di sintesi progetti e costi

Riforma o investimento	Risorse (€/mld)			Impatto Green	Impatto Digital
	Totali	In tendenziale	Addizionali		
ASSISTENZA DI PROSSIMITÀ E TELEMEDICINA					
POTENZIAMENTO ASSISTENZA SANITARIA E RETE TERRITORIALE					
Casa della Comunità al centro del territorio per migliorare l'assistenza sanitaria delle persone	1,60	0,00	1,60	40%	0%
Casa come primo luogo di cura	0,98	0,00	0,98	40%	0%
Prevenzione e promozione della salute per la persona e le comunità e Scuola in salute	0,45	0,00	0,45	40%	0%
Sviluppo delle cure intermedie su base nazionale	0,71	0,00	0,71	40%	0%
Miglioramento Standard delle Residenze sanitarie per pazienti disabili e non autosufficienti	0,18	0,00	0,18	40%	0%
Rete dei centri territoriali per il contrasto alla povertà sanitaria	0,36	0,00	0,36	40%	0%
Servizi sociali come strumento di resilienza per la realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria	0,18	0,00	0,18	40%	0%
Salute, Ambiente e sicurezza alimentare					
Salute, ambiente e clima: sviluppo di un modello di sanità pubblica ecologica e di un sistema di sorveglianza della sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti	0,56	0,00	0,56	40%	0%
TOTALE	5,01	0,00	5,01	2,00	0

Riforme

1. Riforma "Assistenza di prossimità e telemedicina" - sotto riforma "Definire standard strutturali, tecnologici e organizzativi dell'assistenza territoriale" e "Istituire un Sistema Nazionale Prevenzione Salute-Ambiente-Clima (SNPS) con conseguenti atti regolamentari applicativi ed attuativi".

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
Ministero della Salute	Ministero della Salute	0,06 € miliardi	Riforma

Descrizione

La riforma è trasversale ai due componenti della Mission Salute. Si tratta di una riforma complessiva e multilivello del SSN, che si pone come azione preliminare e di accompagnamento a tutti gli interventi in ambito salute.

Riforma finalizzata:

Con riferimento al primo component, la Riforma è finalizzata a **Definire standard strutturali, tecnologici e organizzativi dell'assistenza territoriale e Istituire un Sistema Nazionale Prevenzione Salute-Ambiente-Clima (SNPS) con conseguenti atti regolamentari applicativi ed attuativi**, in particolare a:

- consentire una effettiva equità di accesso della popolazione alle cure sanitarie e sociosanitarie;
- definire un nuovo assetto istituzionale, in grado di gestire la tematica salute-ambiente-clima in sinergia con lo sviluppo economico e sociale del Paese.

Investimenti

1. Progetto “Casa della Comunità al centro del territorio per migliorare l’assistenza sanitaria delle persone Descrizione”

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
Ministero della Salute	Ministero della Salute	1,60 € miliardi	Investimento

Descrizione

Il Progetto nasce per potenziare l'integrazione complessiva dei servizi assistenziali socio-sanitari per una presa in carico globale della persona al fine di:

- migliorare l’assistenza delle persone con problemi psichiatrici;
- garantire l’equità di accesso e la qualità delle cure indipendentemente dal loro contesto geografico e sociale dei soggetti cronici, non autosufficienti e disabili sull’intero territorio nazionale;
- garantire la salute delle famiglie, dei bambini, degli adolescenti, delle coppie e delle donne implementando e riqualificando la rete consultoriale.

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, l’investimento prevede l’attivazione di Case della Comunità e l’ammodernamento dei consultori familiari.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestone* previste sono:

- definizione di un atto regolamentare di definizione di nuove metodologie di finanziamento per la salute mentale e di attivazione di una cabina di regia di livello centrale, entro giugno 2021;
- definizione di un piano di azione finalizzato all’attivazione delle case di comunità e alla riorganizzazione e ammodernamento dei consultori, entro il 2022;
- implementazione di Progetti Terapeutico-Riabilitativi Individuali sperimentali per la salute mentale, entro il 2024;
- attivazione delle Case della Comunità e ammodernamento e realizzazione dei consultori familiari entro il 2026.

I *target* previsti sono:

- 4.820 Case della comunità attivate;
- 2.256 consultori familiari adeguati;
- 756 nuovi consultori realizzati.

2. Progetto “Casa come primo luogo di cura”

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
Ministero della Salute	Ministero della Salute	0,98 € miliardi	Investimento

Descrizione

Attraverso tale progetto si intende incrementare la diffusione e la qualità dell’offerta sanitaria domiciliare, garantendo nel contempo una adeguata socialità e la prossimità della rete dell’assistenza primaria, attraverso la riorganizzazione della gestione dei servizi di cure domiciliari integrate e lo

sviluppo e implementazione locale di un modello digitale dell'ADI. Il progetto è in stretta connessione con la definizione di una Presa in carico globale all'interno della Casa della Comunità, anche grazie all'integrazione delle soluzioni tecnologiche, e risulta strategico per il futuro e la sostenibilità del SSN, che necessita di soluzioni in cui la casa possa essere una risposta alle esigenze di salute, soprattutto per i pazienti cronici anziani.

Attraverso tale iniziativa progettuale si mira ad incrementare il numero di pazienti over 65 curati a domicilio passando da un tasso di ingaggio attuale pari al 4% ad un tasso del 10%, superando così la media europea pari al 6%.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestone* previste sono:

- progettazione e sviluppo del modello digitale dell'ADI entro il 2023;
- implementazione delle infrastrutture legate all'ADI, attraverso la creazione di centrali di coordinamento, entro il 2024;
- implementazione e messa a regime del modello ADI entro il 2026.

Il *target* è relativo all'incremento del numero di prese in carico (PIC) di 543.931, passando così entro il 2026 dagli attuali 850.764 a 1.394.695. Il target sarà raggiunto in modo graduale e sostenibile incrementando le PIC del 40 % entro il 2024, di un ulteriore 40% entro il 2025 fino al complemento del 20% entro il 2026.

3. Progetto "Prevenzione e promozione della salute per la persona e le comunità e Scuola in salute"

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
Ministero della Salute	Ministero della Salute	0,45 € miliardi	Investimento

Descrizione

Il progetto mira a potenziare la promozione della salute, la prevenzione primaria e secondaria e il controllo delle malattie trasmissibili e non trasmissibili, oltre che da un punto di vista organizzativo anche mediante l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative.

Grazie a questo intervento sarà possibile migliorare le attività di screening nel rispetto dei criteri di omogeneità e efficacia, utilizzando moderne tecnologie e nuovi approcci comunicativi in grado di ingaggiare meglio il cittadino. Di seguito i principali risultati che si intendono perseguire:

- espansione dello screening mammografico per 1.122.227 donne (54% delle donne di età 45-49 e 70-74 anni);
- aumento della partecipazione delle donne allo screening cervicale attraverso l'uso di un dispositivo di autocampionamento;
- estensione dello screening coloretale al 70% della popolazione.

Il progetto, inoltre, intende rafforzare il legame tra la sanità pubblica e la scuola, in un'ottica di potenziamento della medicina scolastica sul territorio.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestone* previste sono:

- definizione di gruppi di lavoro e programmi regionali intersettoriali per interventi di promozione della salute e di sani stili di vita tra la popolazione entro il 2022;

- stipula di convenzioni regionali sottoscritti con i MMG e i PLS per promuovere sani stili di vita tra la popolazione, entro il 2022;
- creazione di convenzioni regionali con enti e associazioni sportive e del privato sociale per promuovere l'attività fisica tra gli anziani fragili, entro il 2023;
- adeguamento dei piani di comunicazione e incremento di adesione ai piani di screening con particolare riferimento a specifiche aree, entro il 2026;
- adeguamento strutturale e tecnologico della rete di prevenzione, dei dipartimenti e dei servizi distrettuali entro il 2026;

Il **target** previsto per il 2026, si riconduce essenzialmente all'ammodernamento strutturale e tecnologico della rete di prevenzione e ad un sostanziale aumento delle adesioni ai programmi specifici di screening. In particolare:

- ampliamento dell'adesione allo screening della cervice uterina e del colon retto fino al 75%;
- distribuzione di 1.500.000 trattamenti per smettere di fumare;
- potenziamento di sistemi di sorveglianza della popolazione di cui al DPCM 3 marzo 2017, attraverso un report per ogni tipologia di sorveglianza (es. rischi comportamentali, consumo tabacco nei giovani, etc);
- realizzazione di 5 programmi di comunicazione nazionale e con articolazione regionale per i diversi programmi di screening (cessazione dal fumo, sana alimentazione, attività fisica, vaccinazioni/malattie infettive, etc).

4. Progetto “Sviluppo delle cure intermedie su base nazionale”

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
Ministero della Salute	Ministero della Salute	0,71 € miliardi	Investimento

Descrizione

Il progetto mira alla implementazione di presidi sanitari a degenza breve (Ospedali di comunità) che, interconnesse con il sistema dei servizi sanitari e sociali, svolgono una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero tramite la costituzione di Centrali Operative Territoriali, al fine di sgravare l'ospedale da prestazioni di bassa complessità che non necessitano di un elevato carico assistenziale.

In particolare si intende creare posti letto in strutture di ricovero di breve durata (15-20 giorni) su tutto il territorio nazionale, contribuendo in modo sostanziale alla riduzione degli accessi impropri alle strutture di ricovero e ai PS, contrastando lo stress gestionale a cui gli ospedali sarebbero sottoposti.

L'intervento, dunque, offre un'alternativa assistenziale soprattutto per coloro che necessitano di sorveglianza sanitaria, ma con una diagnosi già definita, migliora il sistema di cure primarie evitando, inoltre, il disagio psicologico che un episodio di ricovero può provocare soprattutto nei soggetti più vulnerabili.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestone* previste sono:

- definizione del piano di azione propedeutico all'attivazione alla realizzazione e adeguamento delle strutture a ospedale di comunità, entro il 2022;

- realizzazione e/o adeguamento delle strutture a ospedale di comunità, entro il 2026.

Il *target* previsto per il 2026, si riconduce essenzialmente all'attivazione di 36.147 PL.

5. Progetto “Miglioramento standard delle RSA per pazienti disabili e non autosufficienti”

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
Ministero della Salute	Ministero della Salute	0,18 € miliardi	Investimento

Descrizione

Il Progetto è finalizzato a migliorare il governo e gli standard assistenziali nelle residenze per pazienti disabili e non autosufficienti, al fine di renderle capaci di integrarsi alla rete territoriale sia dal punto di vista assistenziale che tecnologico, attraverso la riorganizzazione della governance delle strutture residenziali, la definizione e realizzazione di standard assistenziali organizzativi, strutturali e tecnologici.

Da un punto di vista organizzativo saranno riorganizzati i ruoli e le responsabilità all'interno delle strutture al fine di potenziare l'attività di supervisione clinico-assistenziale del paziente, secondo lo specifico piano assistenziale individuale condiviso con il Medico di Medicina Generale.

In chiave strutturale si prevede di uniformare la capacità ricettiva delle strutture e definire un'organizzazione per moduli differenziati per livello di intensità assistenziale, avendo particolare attenzione a garantire spazi adeguati agli assistiti, sicurezza e aree generali di supporto soprattutto.

Si prevede inoltre di ammodernare e adeguare tecnologicamente i PL residenziali per anziani e disabili fisici e psichici attraverso una dotazione di strumentazione diagnostica autonoma e di tele monitoraggio (ECG, Rx portatile, Ecografo, etc), l'utilizzo di device tecnologici per monitoraggio e assistenza (monitor multiparametrici, strumentazione per la riabilitazione, etc), una interconnessione dei dati tale da rendere effettivo l'utilizzo del fascicolo sanitario elettronico visibile a tutti i medici impegnati nell'assistenza e la possibilità da parte degli utenti di disporre di device per la comunicazione con i familiari da remoto.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestone* previste sono:

- elaborazione dell'atto regolamentare di definizione dei requisiti per il governo delle strutture residenziali, entro il 2022;
- valorizzazione del capitale umano attraverso attività di formazione, entro 2026;
- adeguamento tecnologico dei PL delle strutture esistenti entro il 2026.

I *target* previsti riguardano:

- adeguamento strutturale e tecnologico di 201.905 PL;
- attivazione di 11.472 corsi di formazione.

6. Progetto “Rete dei centri territoriali per il contrasto alla povertà sanitaria”

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
Ministero della Salute	Ministero della Salute	0,36 € miliardi	Investimento

Descrizione

Il progetto è finalizzato a quantificare, qualificare e rispondere ai bisogni della popolazione *hard to reach e hard to treat*, realizzando una rete capillare di centri di prossimità specializzati nel contrasto

alla povertà sanitaria (CPPS), grazie ad una collaborazione strutturale tra Servizio Sanitario Nazionale (SSN), sistema socio-assistenziale e terzo settore.

Il progetto si propone, a tal fine, di rafforzare la disponibilità di risorse umane, strumentali e le competenze nei diversi territori nell'ottica dell'appropriatezza clinico-assistenziale, migliorando anche il coordinamento tra Stato e Regioni e, all'interno delle realtà regionali, tra le aziende sanitarie locali e il terzo settore che opera nelle comunità locali a favore dei gruppi vulnerabili della popolazione.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestone* previste sono:

- definizione e conclusione del piano d'azione condiviso, per una corretta distribuzione del CPPS sul territorio entro il 2021;
- attivazione effettiva delle CPPS entro aprile 2024.

I *target* previsti sono:

- tbd

7. Progetto “Servizi sociali come strumento di resilienza per la realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria”

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
Ministero della Salute	Ministero della Salute	0,18 € miliardi	Investimento

Descrizione

Attraverso tale iniziativa progettuale si intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- rafforzamento dei servizi sociali domiciliari;
- creazione/rafforzamento di punti unici di accesso alle prestazioni sociali e sanitarie (eventualmente da coordinarsi con la proposta del Ministero della Salute in materia di case di comunità);
- potenziamento delle equipe multidisciplinari volte alla valutazione e definizione dei progetti individuali di intervento;
- attivazione di attività di supervisione dei casi nei servizi sociali territoriali ai fini di prevenire il burnout degli operatori e garantire l'effettività di una presa in carico multidisciplinare.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestone* principale è rappresentata dalla definizione del piano d'azione per la riorganizzazione dei punti di accesso territoriali e il rafforzamento dei team multidisciplinari, entro il 2021.

I *target* previsti sono:

- tbd

SALUTE, AMBIENTE E SICUREZZA ALIMENTARE

8. Progetto “Salute, ambiente e clima: sviluppo di un modello di sanità pubblica ecologica e di un sistema di sorveglianza della sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti”

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
Ministero della Salute	Ministero della Salute	0,56 € miliardi	Investimento

Descrizione

Il progetto è finalizzato a rafforzare la capacità, l'efficacia, la resilienza e l'equità del Paese di fronte agli impatti sulla salute, attuali e futuri, associati ai rischi ambientali e climatici, in una visione “*One-Health*”, attraverso un piano di riforme e investimenti che istituisce, sul piano normativo e di dotazioni di risorse, la rete del “sistema nazionale di prevenzione salute-ambiente e clima, SNPS”, articolata a livello centrale regionale e territoriale, per la piena integrazione con l'esistente Sistema Nazionale per la Protezione ambientale (SNPA).

In una visione complessiva, l'intervento è inoltre finalizzato a promuovere lo sviluppo del sistema di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti, riqualificandone la rete, e definire un sistema integrato delle attività per la sicurezza alimentare ad alto contenuto tecnologico, elevata interoperabilità e qualificazione professionale per consentire di rafforzare i meccanismi di food safety e le politiche di prevenzione di malattie trasmissibili tramite gli alimenti.

Sarà dunque prevista l'istituzione/rafforzamento di poli di eccellenza a livello nazionale oltre che l'istituzione/rafforzamento di poli regionali e istituzioni territoriali con competenze e responsabilità specifiche in salute-ambiente-clima. Per quanto riguarda l'organizzazione veterinaria pubblica, l'obiettivo è promuovere lo sviluppo del sistema di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, anche attraverso il potenziamento e la riorganizzazione della rete di 10 Istituti Zooprofilattici Sperimentali.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestone* previste sono:

- sviluppo di programmi operativi per l'attuazione di modelli integrati di intervento salute-ambiente-clima in specifici siti contaminati di interesse nazionale, entro il 2022;
- istituzione/rafforzamento di poli di eccellenza a livello nazionale; Istituzione/rafforzamento di poli regionali e istituzioni territoriali con competenze e responsabilità specifiche in salute-ambiente-clima; Programma di formazione nazionale continuo, entro il 2025;
- definizione di un piano di intervento per il rafforzamento e la riorganizzazione della rete degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali;
- definizione di un Piano di intervento Rafforzamento e consolidamento della catena di comando tra le tre autorità competenti (Ministero della salute, Regioni e ASL) in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, entro il 2026.

I *target* previsti sono:

- 76% (ca 236) strutture della rete SNPS-SNPA riqualificate e pienamente operative;
- 10 piani di intervento organizzativi (1 piano per ogni Istituto Zooprofilattico Sperimentale);
- 300 borse di studio Formazione e ricerca in Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti.

Scheda component M6C2

SCHEMA DI SINTESI	
Missione:	M6 - SALUTE
Componente:	C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione dell'assistenza sanitaria
Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere e rafforzare il settore della ricerca scientifica, privilegiando la creazione di reti clinico-transnazionali di eccellenza; • rafforzare i sistemi informativi sanitari e gli strumenti digitali a tutti i livelli del servizio sanitario nazionale; • valorizzare le risorse umane, attraverso l'ammodernamento degli strumenti e dei contenuti formativi e lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali dei professionisti del SSN; • superare le criticità legate alla diffusione limitata e disomogenea della cartella clinica elettronica; • risolvere il problema relativo all'invecchiamento delle apparecchiature/ basso uso di tecnologie sanitarie negli ospedali, raggiungendo maggiori standard di efficienza e di efficacia • superare la limitata diffusione di strumenti e attività di telemedicina.
Costo stimato:	4,00 miliardi

Tabella di sintesi progetti e costi

Riforma o investimento	Risorse (€/mld)			Impatto Green	Impatto Digital
	Totali	In tendenziale	Addizionali		
AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E DIGITALE					
Ammodernamento parco tecnologico e digitale ospedaliero	2,00	1,41	0,59	100%	0%
Sviluppo e innovazione del sistema di emergenza e urgenza ospedaliero	0,20	0,00	0,20	40%	40%
Potenziamento del Fascicolo Sanitario Elettronico (interventi regionali) e potenziamento della raccolta, elaborazione e analisi dei dati del Ministero della Salute (livello centrale)	0,77	0,57	0,20	100%	0%
RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO					
Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	0,60	0,00	0,60	40%	0%
Ecosistema innovativo della salute	0,20	0,00	0,20	40%	0%
POTENZIAMENTO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DEL SSN					
Sviluppo delle competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali dei professionisti in sanità	0,23	0,00	0,23	0%	0%
TOTALE	4,0	2,0	2,0	3,2	0

Riforme

1. Riforma “Assistenza di prossimità e telemedicina” - sotto riforma “riorganizzare la rete degli IRCCS per contribuire al miglioramento delle eccellenze SSN”

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
Ministero della Salute	Ministero della Salute	0,06 € miliardi	Riforma

Descrizione

La riforma è trasversale ai due component della Mission Salute. Si tratta di una riforma complessiva e multilivello del SSN, che si pone come azione preliminare e di accompagnamento a tutti gli interventi in ambito salute.

Con riferimento al secondo component la riforma è **finalizzata a riorganizzare la rete degli IRCCS per contribuire al miglioramento delle eccellenze SSN**, ed in particolare a:

- rivisitare il regime giuridico degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) e delle politiche della ricerca afferenti al Ministero della Salute per rafforzare le capacità di risposta del SSN

Investimenti

AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E DIGITALE

1. Progetto “Ammodernamento parco tecnologico e digitale ospedaliero”

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
Ministero della Salute	Ministero della Salute	2,00 € miliardi	Investimento

Descrizione

Il progetto è finalizzato all'ammodernamento complessivo del parco tecnologico degli ospedali sia in termini di attrezzature di alta tecnologia che di ammodernamento tecnologico delle sale operatorie, nonché alla realizzazione di interventi orientati alla digitalizzazione delle strutture sanitarie (sia a livello di processi che a livello di infrastruttura tecnologica e asset informatici). In particolare, l'intervento è finalizzato a:

- Acquistare nuove apparecchiature sanitarie in grado di efficientare i processi clinico assistenziali, l'accesso al dato e l'interoperabilità dello stesso, migliorando la capacità di analisi e governance oltre che generando risparmi economici;
- Ammodernare il parco tecnologico in forza presso i DEA (Dipartimenti Emergenziali Assistenziali) e i PS (pronti Soccorso).

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestone* previste sono:

- produzione di report con la rilevazione fabbisogno puntuale delle grandi apparecchiature, entro marzo 2021;
- progettazione e pianificazione degli interventi di rinnovo, definizione delle procedure di appalto, stipula contratti con fornitore del servizio e realizzazione degli Interventi entro il 2023;
- digitalizzazione dei DEA e dei PS entro il 2023;
- supporto tecnico e specialistico per la realizzazione del progetto entro il 2024.

I *target* previsti sono:

- 3.461 grandi apparecchiature sanitarie acquistate e collaudate;
- 457 strutture Sanitarie (DEA e Pronto Soccorso) digitalizzate.

2. Progetto “Sviluppo e innovazione del sistema di emergenza e urgenza ospedaliero”

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
Ministero della Salute	Ministero della Salute	0,20 € miliardi	Investimento

Descrizione

Il progetto è finalizzato al rafforzamento e alla riorganizzazione del sistema di emergenza-urgenza. Ha lo scopo di armonizzare e rendere interoperabili le previste implementazioni di centrali Uniche Numero Unico Europeo 112 per le situazioni di urgenza, le centrali uniche NEA Numero Europeo armonizzato 116117 per le situazioni di non urgenza permettendone il monitoraggio, la verifica di attività e l'applicazione dei necessari correttivi. Inoltre, favorisce la piena attuazione alla integrazione ospedale territorio per la presa in carico dei percorsi assistenziali.

In particolare, il progetto prevede la realizzazione delle seguenti iniziative:

- acquisto di nuove ambulanze digitalmente avanzate in grado di favorire l'assistenza sanitaria a distanza e la comunicazione e interoperabilità con le strutture ospedaliere;
- riqualificazione delle linee telefoniche del servizio di pronto intervento medico di emergenza 112/118 interfacciate con i centri operativi di emergenza sanitaria della linea telefonica armonizzata europea 116117 del servizio di guardia medica;
- ammodernamento dei veicoli di emergenza e assistenza per la trasmissione dati;
- definizione di percorsi e infrastrutture per un efficace telemonitoraggio e telemedicina;
- rafforzamento del trasporto secondario urgente in interconnessione con il centro operativo di emergenza sanitaria (obiettivo finale).

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestone* previste sono:

- definizione delle linee guida nazionali per l'integrazione delle procedure di triage di CO e PS approvato in conferenza Stato-Regioni, entro il 2021;
- messa a regime del modello nazionale di soccorso, entro il 2021;
- riqualificare le centrali operative 112/118 e revisionare i requisiti organizzativi, soprattutto con riferimento al personale, entro il 2022;
- acquisto di nuove ambulanze e nuovi mezzi di assistenza primaria, entro il 2023;
- aggiornamento del flusso informativo EMUR, per migliorare il monitoraggio delle attività in linea con il nuovo modello nazionale di soccorso;
- incrementare il numero di pazienti cronici assistiti in telemedicina e teleassistenza.

I *target* previsti sono:

- 1.800 nuove ambulanze acquistate;
- 1.600 nuovi mezzi di assistenza primaria acquistati;
- 450.000 pazienti cronici assistiti da remoto.

3. Progetto "Potenziamento del Fascicolo Sanitario Elettronico (interventi regionali) e potenziamento della raccolta, elaborazione e analisi dei dati del Ministero della Salute (livello centrale)"

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
Ministero della Salute	Ministero della Salute	0,77 € miliardi	Investimento

Descrizione

Il progetto è finalizzato a realizzare interventi regionali per l'evoluzione, il completamento e la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), anche ampliandone gli strumenti (es. IoT, app) che abilitino la raccolta di nuove informazioni su base volontaria da parte del cittadino (es. abitudini e stili di vita).

Il progetto intende inoltre potenziare e ampliare a livello centrale il Sistema Informativo Sanitario nazionale, in termini di evoluzione e ammodernamento dell'infrastruttura, dei sistemi di costruzione, raccolta e analisi delle informazioni sanitarie e non sanitarie, con particolare riferimento a strumenti simulativi e predittivi del fabbisogno di salute.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le **milestone** previste sono:

- definizione e implementazione di piani regionali e operativi della pubblica amministrazione per il rafforzamento del FSE e dello scambio di dati sanitari, entro il 2021;
- l'implementazione di nuovi flussi a livello regionale, entro il 2023;
- sviluppo delle piattaforme regionali di telemedicina, entro il 2024;
- definizione degli interventi di manutenzione evolutiva sull'infrastruttura e la piattaforma di data analytics, entro il 2026;
- costruzione di uno strumento potente e complesso di simulazione e predizione di scenari a medio lungo termine del SSN, entro il 2026.

I **target** previsti riguardano:

- Potenziamento del FSE grazie a 960 mln di documenti digitalizzati entro il 2026;
- Implementazione di 4 nuovi flussi informativi a livello regionale, attivi nelle 21 regioni entro il 2023
- Potenziamento dell'infrastruttura tecnologica e applicativa del Ministero della salute e completamento piattaforma e portale Open Data, entro il 2026
- Completamento Health Prevention Hub entro il 2026

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

4. Progetto "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN"

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
Ministero della Salute	Ministero della Salute	0,60 € miliardi	Investimento

Descrizione

Il progetto è finalizzato all'aggiornamento della disciplina degli IRCCS (Istituti di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico), al fine di rafforzare le capacità di risposta del SSN alle emergenze sanitarie e alla transizione epidemiologica e ai fabbisogni sanitari legati al quadro demografico. Il progetto include interventi di potenziamento dell'attività di ricerca in ambito sanitario, attraverso la realizzazione di progetti di ricerca mirati all'incremento dell'impact factor degli Enti del SSN, nonché di ammodernamento tecnologico degli IRCCS e di attivazione di "voucher" per il trasferimento tecnologico.

Per raggiungere tale sfida, si prevede un contributo in conto capitale per l'ammodernamento del parco tecnologico a favore di n. 52 Istituti Scientifici di Ricerca (IRCCS), grazie al quale, anche attraverso il rafforzamento e la valorizzazione della ricerca biomedica del SSN, sarà possibile rendere il settore competitivo a livello internazionale e rafforzare le capacità di risposta del SSN alle emergenze sanitarie, alla transizione epidemiologica e ai bisogni sanitari connessi al quadro demografico.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le **milestone** previste sono:

- approvazione dell'intervento normativo, entro il 2022;
- stanziamento dei finanziamenti per le reti IRCCS, gradualmente ed entro il 2026;
- definizione di una procedura selettiva biennale per l'assegnazione dei voucher per il sostegno al trasferimento tecnologico, dal 2023 al 2026;
- linea di finanziamento per le politiche di Trasparenza e Research Integrity e di valutazione, entro il 2026;

- creazione di un bando di ricerca finalizzata, entro 2026;

I **target** previsti riguardano

- finanziamento di 6 reti IRCCS entro il 2026 per un valore complessivo di 360 mln (60 mln per singola rete);
- assegnazione di voucher entro il 2026 per un valore complessivo di 150 mln (3 bandi da 50 mln);
- contributi in c/capitale per l'ammodernamento e il rinnovamento tecnologico di 52 IRCCS, per un valore complessivo di 250 mln (142 IRCCS per 1,6 mln per 3 anni).

5. Progetto "Ecosistema innovativo della salute"

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
Ministero della Salute	Ministero della Salute	0,20 € miliardi	Investimento

Descrizione

Il Progetto è finalizzato allo sviluppo di un ecosistema per l'innovazione nell'Area "Salute" con funzione strutturata di "regia" riservata al Ministero della Salute. L'obiettivo è quello di generare nuove occasioni di innovazione, sviluppo e occupazione qualificata nell'Area Salute, anche attraverso partenariati pubblico-privati, mediante la collaborazione virtuosa tra Sistema Sanitario, Università, Incubatori d'impresa, Centri di ricerca, Grandi Imprese, PMI ed altri soggetti del mondo produttivo, della ricerca e degli Investitori istituzionali.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le **milestone** previste sono:

- strutturazione di una Rete dei Centri per il trasferimento tecnologico e definizione di un sistema condiviso per la valorizzazione economica dei risultati della ricerca, entro il 2026;
- sostegno alla realizzazione di forme stabili di collaborazione pubblico-private finalizzate all'attivazione di percorsi imprenditoriali di valorizzazione dei risultati della ricerca e trasferimento tecnologico, entro il 2026;
- costituzione di una provvista finanziaria, anche attraverso la promozione di fondi equity, per sostenere linee di capitale paziente dedicati alle Scienze della Vita, entro il 2022;
- strutturazione di una Rete dei poli di innovazione della Salute per la promozione, la condivisione di strutture, lo scambio di conoscenze e competenze nell'ambito della ricerca applicata nell'area salute, entro il 2026.

I **target** previsti riguardano:

- finanziamento di progetti/programmi di sviluppo entro il 2026, per un valore complessivo di 400 mln;
- attivazione di almeno 1 fondo di Venture/Equity specializzato nelle scienze della vita entro il 2022;
- costituzione di 8 Poli di Innovazione della salute per la promozione, la condivisione di strutture, lo scambio di conoscenze e competenze nell'ambito della ricerca applicata nell'area salute, entro il 2026.

POTENZIAMENTO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DEL SSN

6. Progetto “Sviluppo delle competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali dei professionisti in sanità”

Soggetto proponente	Soggetto attuatore	Costo	Natura
Ministero della Salute	Ministero della Salute	0,23 € miliardi	Investimento

Descrizione

Il progetto è finalizzato al potenziamento dell'accesso ai percorsi di specializzazione ai neo laureati in medicina e chirurgia unitamente al potenziamento della formazione e aggiornamento dei professionisti sanitari adeguata ad affrontare le sfide attuali e future, strutturata e sostenibile (attivazione di corsi di formazione per i ruoli apicali del SSN e di corsi diretti all'educazione digitale e alla divulgazione della riforma organizzativa per il personale sanitario).

In particolare, attraverso tale iniziativa progettuale si intende ridurre il cosiddetto fenomeno del “funnel formativo”, ovvero il gap tra il numero di accessi annui al corso di laurea in Medicina e Chirurgia e il numero di contratti nei corsi di specializzazione post lauream. Per fare ciò è necessario aumentare l'accesso ai corsi di specializzazione e formazione degli operatori sanitari, attraverso la previsione di nuove borse di specializzazione.

Cronoprogramma (milestone e target)

Le *milestone* previste sono:

- incentivazione alla formazione degli operatori della salute mediante l'istituzione di un credito d'imposta, entro il 2022;
- garanzia ai neo laureati in medicina e chirurgia di un maggior numero di accessi alla formazione specialistica post-laurea, entro il 2026
- istituzione di nuovi corsi di formazione per i ruoli apicali del SSN, al fine di migliorare le capacità di tecniche e manageriali, entro il 2026
- istituzione di nuovi corsi di formazione per l'aggiornamento professionale del personale della salute diretto all'educazione digitale e alla divulgazione della riforma organizzativa, entro il 2026.

I *target* previsti riguardano:

- formazione aggiuntiva per 725.549 operatori sanitari;
- passaggio da 6.700 a 10.400 numero di accessi alla formazione post laurea medico-specialistica entro il 2026;
- erogazione di 10 corsi di formazione tecnico manageriali per i ruoli apicali degli Ento del SSN, entro il 2022, 50 corsi entro il 2024 e 110 entro il 2026;
- erogazione di 7.767 corsi per l'aggiornamento professionale del personale della salute diretto all'educazione digitale e alla divulgazione della riforma organizzativa.